

Infrastrutture. In migliaia hanno protestato davanti all'aeroporto varesino

La Lega in piazza per l'hub Bossi: salveremo Malpensa

Slogan contro il Governo Prodi e i francesi. Il Carroccio: «Alitalia deve fare i conti anche con il prossimo esecutivo». Raccolta di firme per una class action. P.18

Formigoni e Maroni: si applichi la moratoria di due anni. P.19

Fashion Week

Multicolor

■ Tra i big sfilano Armani e Cavalli che afferma: la moda Usa non vale niente. P.26-27



Porta Vittoria

Incidente tram e bus, ancora grave l'autista Atm

■ Migliorano la studentessa turca e il conducente del pullman. La Procura cerca altri testimoni. Alcuni semafori dell'incrocio fuori norma. P.21

Cronache

T-red a Moltrasio

■ L'odissea di chi cerca informazioni e vuole vedere le foto del "reato". P.22

La Bibbia in classe

■ Sacre scritture in Dvd nelle scuole lombarde. Sponsor il ministero. P.23

Kosovo

Pristina proclama l'indipendenza ma la Serbia non la riconosce

■ Mosca furiosa convoca il Consiglio di sicurezza. P. 12



Il fatto del giorno

Grana Ferrara per Berlusconi Veltroni sicuro: il Pd è in rimonta

■ Giulianone vuol fare il ministro della Salute. P. 2-4

Cinese ucciso

Cercasi testimoni e nel quartiere ora salta fuori il listino delle gang

■ Duemila euro per intimidire o eliminare un uomo. P. 25

NON LASCIARE LA TUA CASA, IL TUO UFFICIO AD UN DESTINO QUALUNQUE

TRASLOCHI

Fragale Francesco

PREVENTIVI GRATUITI

Il fatto del giorno

Verso il voto

Autonomia siciliana

Raffaele Lombardo:
«Nessuna alleanza è stata
fatta con il Pdl. Il
matrimonio dobbiamo
farlo con la nostra terra».



Il centrodestra. Il Cavaliere è tentato di concedere l'apparentamento, perché l'"Elefantino" non gli rubi voti

«Mi candido a ministro della Salute» su Berlusconi piove la grana Ferrara

Il direttore del "Foglio" accetta di correre per il Campidoglio, ma solo se il Pdl si apparenta con la sua lista

L'inquietudine dei laici di Fi. Capezzone: «Se parliamo di aborto, e non di tasse, facciamo un regalo a Veltroni»

Alessio Garofoli
italia@epolis.sm

Si direbbe che, tra i progetti di Giuliano Ferrara, ci sia un'ulteriore semplificazione del quadro politico. Arrivare a un bipartitismo classico, all'americana, con una sinistra pro choice e una destra pro life (e possibilmente senza «superlibertini» à la Rudy Giuliani). Di sicuro c'è l'intenzione di costringere Silvio Berlusconi a concedere l'apparentamento al Pdl della sua lista «Aborto? No, grazie». Di qui l'enfasi con cui ieri, «Il Foglio» sottolineava il possibile arrivo di una pattuglia di radicali nel Pd e la fermezza con cui Walter Veltroni ha difeso la legge 194 all'assemblea costituente del partito. Così, sempre ieri, ospite di Lucia Annunziata a «In mezz'ora», Ferrara poteva anticipare che l'alleanza con il Pdl è vicina, visto anche che «Veltroni sta facendo un patto di ferro con il partito più abortista del panorama politico italiano, i radicali». E addirittura dire che punta «a fare il ministro della Salute».

E POICHÉ tanti nel centrodestra, a cominciare dallo stesso Berlusconi, lo avrebbero fatto correre volentieri per il Campidoglio (pensando che così desistesse dal partecipare alle politiche), l'"Elefantino" ha detto chiaro e tondo che si presenterà come candidato sindaco di Roma solo se la sua lista per la moratoria sarà apparentata al Pdl alle elezioni del 13 aprile. Che la situazione sia complessa lo dimostra il tira e molla di sabato scorso. Con Ferrara che in mattinata, a Genova, dava l'intesa per fatta; nel pomeriggio la escludeva e in serata tornava a essere ottimista. Se c'è una cosa che al direttore del «Foglio» non manca, del resto, è la testar-



► Giuliano Ferrara

Malpensa, Lega all'attacco: «Air France dovrà ascoltarci»

Il proclama

«Noi salveremo Malpensa a tutti i costi». Così Umberto Bossi ha concluso la manifestazione di ieri mattina allo scalo milanese. «Alitalia - ha detto il leader della Lega - vada in Francia, perché altrimenti fallirebbe, ma Malpensa, i lavoratori, devono continuare a vivere e a lavorare». Il Senatùr ha poi aggiunto col suo stile colorito che «per fortuna Prodi, che a Malpensa ha dato il colpo di grazia, è andato fuori dalle scatole e il nostro governo la salverà». Bossi ha insistito sul fatto che «è necessaria la



► Umberto Bossi

moratoria, poi ci vogliono gli aiuti economici alla Sera, due-tre anni in attesa di trovare una nuova compagnia, e, infine, Air France deve trattare con il nuovo governo».

daggine. E nemmeno il coraggio di rivoltarsi contro Berlusconi, come dimostrò all'epoca della mancata grazia a Adriano Sofri. E dunque potrebbe farcela. Tanto che l'Udc ha smesso di corteggiarlo: «Indirizzo un grande saluto al mio amico "Giulianone" ma non saranno le questioni della vita a dargli la patente di buon amministratore», si è smarcato ieri Pier Ferdinando Casini, riferendosi alla sfida per il Campidoglio. Nello stesso Pdl non mancano pressioni perché sia siglata l'intesa con Ferrara. Il quale, «se andasse da solo, potrebbe togliere lo 0,6-0,7 per cento al Pdl. E pur di recuperare quei voti, credo che Berlusconi si farà convincere all'alleanza», commenta un esponente laico di Fi. Che non è contento di questa prospettiva, né delle firme concesse a Ferrara per la presentazione della sua li-

sta da Alfredo Biondi, Lino Jannuzzi e Egidio Sterpa. Perché «altri voti glieli farà perdere», continua il parlamentare, che vede un Berlusconi «succube» dell'ala cattolica, «e i forzisti laici che tacciono». In ogni caso, il Cavaliere rischia. Di disperdere consensi antiabortisti che, per quanto pochi, potrebbero pesare al Senato. Oppure di alienarsi il voto laico (e femminile), la cui mancanza potrebbe portargli altrettanti guai. Una scelta che Berlusconi non voleva, tanto più con la strada del suo ritorno a palazzo Chigi che partiva in discesa. L'ultimo radicale approdato al Pdl, Daniele Capezzone, ritiene che «se l'aborto divenisse il centro della campagna mediatica, facendo sparire le tasse e le scelte economiche» che hanno reso il governo Prodi così impopolare «sarebbe un clamoroso favore a Veltroni». ■

Maroni: un errore, i voti centristi vanno a FI

«È un errore da parte sua, vuol dire che vinceremo senza, lasciando fuori gli apparati democristiani», così Roberto Maroni sulla scelta dell'Udc. «Se vinceremo come

spero - ha aggiunto Maroni - daremo una vita più semplice e coerente al Governo». E sugli eventuali danni al Pdl: «Tanto il voto centrista lo prende Forza Italia».



54

I giorni che mancano al voto. Tempi serrati per la campagna

13-14

La data dell'election day è fissata per i prossimi 13 e 14 aprile

Il terzo polo. L'Udc si prepara a ricostruire una piccola Dc. Verso l'alleanza con la Rosa bianca di Pezzotta

Moderati a raccolta Casini ci crede: «Il centro correrà per la vittoria»

Ma l'intesa con Mastella è ancora lontana
Cesa frena: «Con lui non abbiamo parlato»

E venne il giorno per gli eredi dello Scudocrociato di ritrovarsi tutti, e costruire il nuovo polo da mettere come un cuneo tra Pdl e Pd. Il giorno - ieri, comizio a Roma - in cui Pier Ferdinando Casini lancia un «appello» a «un posizionamento tattico» per « quanti come noi si ritrovano nel centro moderato e condividono una visione della vita, del futuro, della società ita-

liana e dei valori da testimoniare in questa campagna elettorale». E allora bisogna recuperare il rapporto con i fuoriusciti Bruno Tabacchi e Mario Baccini. Così, il leader Udc archivia «divisioni e personalismi. Se vi sono state incomprensioni oggi è il momento di superarle, è il momento di essere assieme in una battaglia che non è solo finalizzata a sventolare un simbolo ma a molto di più, ad affermare soprattutto un tema: l'Italia è degli italiani». Tocca al segretario Lorenzo Cesa esternare la freddezza che permane nei confronti di Clemente Mastella: «Stiamo discutendo con



► Pier Ferdinando Casini

tutti. Con lui non abbiamo ancora parlato». Sull'ex guardasigilli pesa la decennale alleanza con il centrosinistra, ma sono schermaglie. Poi, è la volta delle recriminazioni per un'esperienza durata 14 anni e appena conclusa: «Io non sono stato duro con Berlusconi, sono stato

chiaro. Per quanto mi riguarda il problema con lui è chiuso» ha aggiunto Casini. Sull'ipotesi di un'intesa col Pdl dopo un eventuale pareggio elettorale fra i due maggiori partiti, Casini commenta: «Noi lavoriamo per avere la maggioranza relativa. Poi, quando non l'avremo, ne

parleremo». E mentre l'ex amico Marco Follini chiama già i centristi alla convergenza con il Pd, Savino Pezzotta, leader della Rosa bianca, è il primo a rispondere al segnale di Casini, invitandolo a «un confronto alla pari, senza pregiudiziali né da una parte né dall'altra». ■ALE.GA.

Atene • Parigi • Varsavia • Malta • Brindisi • Lamezia T. • Cagliari • Alghero e molte altre.

VALENCIA e MALAGA

la costa del divertimento.

€ **21**,99
VOLI DA
A TRATTA
TUTTO INCLUSO

Acquista su www.volareweb.com e vola fino a ottobre 2008. Esclusi ponti e festività. Promozione valida su tratte selezionate con contingente posti limitato. Spese amministrative € 6,50 a persona.



Volareweb.com

Il centrosinistra. Inaugurato a Pescara il tour del leader del Partito democratico

È partito il pullman di Veltroni «Il Pd recupera a tutta velocità»

Presentati i dodici punti del programma: «Basta divisioni, vogliamo un'Italia unita»

«Cantate a squarciagola l'inno d'Italia, cantatelo con l'orgoglio che si deve avere per il proprio inno nazionale». Queste le parole con le quali il candidato premier del Pd si è rivolto ai tanti cittadini che ieri affollavano Pescara per il comizio inaugurale di «l'Italia di Veltroni». Un invito per tutti, in segno di unità, sottolineato dalle parole: «Cantate orgogliosi di essere italiani. L'orgoglio verso il tricolore, portato nel cuore da chi combatteva per la libertà, da chi era in confino». Come prima tappa, l'aspirante premier, ha scelto un salotto, anzi piazza Salotto, non per questioni strategiche ma, dice lui, per scaramanzia: «Ogni volta che sono venuto a Pescara poi abbiamo vinto le elezioni». E questo spirito ottimista ha pervaso il comizio,

senza sosta. Il candidato ha infatti parlato di una risalita a velocità impressionante che gli attesterebbe, stando ai dati degli ultimi sondaggi, la conquista di circa tre punti. Al centro dell'attenzione le dodici proposte, dall'aumento dei salari all'aiuto per le donne ed i loro figli. Ma, fil rouge della giornata è stata, senza dubbio, l'importanza dell'unità (con la "u" minuscola).

VELTRONI ha ribadito infatti che il Pd nasce «per unire», basta con la stagione dell'odio e delle divisioni. «Noi vogliamo un'Italia unita, anche per questo dico che è assolutamente vero: c'è un'alleanza tra impresa e lavoro. L'imprenditore non è un avversario, ma un lavoratore che rischia. Basta con le divisioni tra impresa e lavoro, con le divisioni tra Nord e Sud, tra giovani e italiani, altrimenti il Paese andrà a pezzi. Noi - conclude - vogliamo riunire l'Italia». Non sono mancati quindi i riferimenti ai tempi che furono, in cui l'Italia ha vinto le sue



► Veltroni davanti al pullman partito ieri per Pescara

sfide più dure proprio grazie al saper essere unita. La memoria va alla riscoperta di quegli anni difficili, gli anni di piombo, la vittoria sul terrorismo, l'assassinio di Aldo Moro. Tutti gli astanti in estasi, hanno applaudit commossi. «Mi ha colpito il clima di entusiasmo e di freschezza. In particolare mi ha colpito la composizione generazionale della piazza, diversa da quella tradizionale. È stata un'occasione per stare a contatto con le persone. Farò tutta la campagna elettorale così, perché le persone ti devono vedere e si devono sentire ascoltate» ha commentato Veltroni. E per essere vicino agli elettori, ieri il segretario del Pd ha deciso di passare il pranzo in casa Presenza, cittadini pescaresi doc. Dopo il convivio con Bruno, professore di matematica alle superiori, la moglie Maria Grazia e la figlia Mariangela, Veltroni è risalito sul camper, diretto verso Roma. Oggi però, sarà di nuovo in giro, sempre alla ricerca di voti ed emozioni. ■ F.R.M.

Partner italiani

Sconfiggere
la Distrofia Muscolare
di Duchenne e Becker
è una parola.

AURELIA, AUCOIN, SOSTIENE I PARENT PROJECT

estmogen

Diciamola insieme.

Parent Project onlus è l'associazione di genitori che dà voce alla speranza di una cura per questa malattia genetica rara che colpisce 1 su 3500 bambini maschi. Sostieni anche tu la ricerca.

INVIA UN SMS AL 48584
DAL 10 AL 29 FEBBRAIO.

Al costo di 1 euro dal tuo telefonino personale TIM, Vodafone, Wind e 3 o dai telefoni di rete fissa Telecom Italia oppure fai una telefonata al costo di 2 euro allo stesso numero da rete fissa Telecom. Gli operatori devolveranno a Parent Project onlus l'intero ricavato dell'iniziativa.

Duchenne
Parent Project

GENITORI CONTRO LA DISTROFIA MUSCOLARE DUCHENNE E BECKER - ONLUS	VIA AURELIA, 1299 00166 ROMA TEL 06.66182811 FAX 06.66188428	CCP 49412166 CENTRO ASCOLTO DUCHENNE 800943333 WWW.PARENTPROJECT.IT
--	---	--

È ARRIVATO ST@RT

IL CORSO DI COMPUTER PERFETTO PER TE!



SECONDA
USCITA
CD + DVD
+ LIBRO
€12,90

FACILE, IMMEDIATO, COMPLETO!

Con St@rt scopri tutti i segreti e le potenzialità del tuo computer.

- Come **UTILIZZARE** al meglio Word, Excel e Power Point
- Come **SCARICARE** mp3 e filmati
- Come **ACQUISTARE** online senza problemi
- Come **NAVIGARE** su Internet in tutta sicurezza
- Come **USARE** programmi di fotoritocco e montaggio video
- Come **PROTEGGERE** il proprio computer dai virus
- Come **APRIRE** un sito e un blog
- Come **EFFETTUARE** telefonate con la rete spendendo meno

IDONEO PER LA PATENTE EUROPEA - ECDL

IN EDICOLA CON



CHIEDI LA 1ª USCITA A SOLO 1 EURO



MONDADORI

Argomenti



Roberto Cavalli
STILISTA



“La moda americana è una farsa, ci siamo prostituiti ai loro voleri, è tempo di finirla, tanto io in America sono adorato indipendentemente dai giornali”. Modestia a 300 cavalli...

Il punto di Gianpiero Gamaleri

Berlusconi-Veltroni, pacatamente in tv

Il presidente Napolitano, uscendo dalla Borsa di Milano, si è compiaciuto per i “toni pacati” di quest’avvio di campagna elettorale. Certo, siamo ben lontani dalla rissa e dalle sguaiataggini, con ingiurie, probabili sputi, spumante e mortadella che al Senato avevano accompagnato la caduta del governo Prodi. Ma non è detto che il confronto sia meno duro, perché dall’assetto dei partiti e delle alleanze che si configurano in questi giorni – e in particolare dal rapporto Berlusconi-Casini – dipenderà in parte il risultato elettorale. Comunque sia, lo stile dei primi “a solo” televisivi è stato composto. Il Berlusconi di Porta a porta ha dimostrato la tranquillità di chi pensa di avere già in tasca la vittoria, ben lontano dal nervosismo che due anni fa aveva dimostrato nei due scontri diretti con Prodi, specie nel primo. Se la calma è la virtù dei forti, è anche la virtù dei favoriti. Se però il “forte” ha già vinto, il “favorito” deve ancora conseguire il risultato. Si vedrà se manterrà la sua sicurezza per tutta la campagna. Veltroni ha avuto, per così dire, un atteggiamento analogo, ma speculare. Anche la sua poltrona era di fronte a quella che aveva occupato il suo antagonista, con la curiosità che per lo spettatore Berlusconi era in quella di sinistra e Veltroni in quella di destra. La calma di Veltroni non era quella del leader privilegiato dai sondaggi, ma quella di chi ha in testa un progetto chiaro: di aver fatto la scelta di non essere condizionato da alleati scomodi e in questo senso di portare un elemento di novità nella farragine delle recenti alleanze rissose. Casini lo si è visto in varie rubriche, alla televisione e anche alla radio, come del resto gli altri protagonisti. Ma soprattutto ad Anno zero di Santoro ha espresso compiutamente il suo pensiero. L’uomo è apparso preoccupato, in qualche momento accigliato, ma lucido ed efficace nella dialettica, facendo venir fuori con chiarezza l’oggetto del contendere: non tanto il simbolo (che Berlusconi aveva chiamato con termine aziendale e un po’ svalutativo “marchio”), ma un metodo, quello dell’“annessione” a una compagine precostituita. Sugli altri protagonisti avremo modo di tornare. Toni pacati sì, come dice Napolitano, ma anche posizioni bloccate. Perciò, di fronte a queste performance solitarie, ci chiediamo: quando un vero confronto? Si andrà ai faccia a faccia oppure dovremo rimpiangere le vecchie “tribune politiche”?

La Libra

Il tram oltre i binari della politica

Emanuele Caldarera



“Idea, inserita nell’ambito di un progetto di realizzazione di tre linee tranviarie urbane, è quella di un jumbo-tram, come si definiscono oggi questi capienti convogli urbani, che attraversa piazza del Duomo a Firenze, passando di fronte al Battistero. Su quest’idea la città si è spaccata: quasi come novelli Guelfi e Ghibellini, gli uni esaltano il vantaggio di un unico mezzo di trasporto in sostituzione dell’attuale traffico di autobus, mentre gli altri vedono come una profanazione l’idea di rotaie in una delle piazze più celebrate d’Italia. Il tutto con abbondanza di dichiarazioni e manifestazioni di politici, am-

bientalisti, artisti veri e presunti. Sulla questione si è deciso di dare ascolto alla volontà popolare con un referendum consultivo e ieri i 300 mila cittadini fiorentini sono stati chiamati alle urne per esprimere la loro opinione in merito. Dato per certo che le precauzioni prese, con la realizzazione della linea tranviaria su speciali cuscinetti antivibrazione, dovrebbero

Su scelte importanti

bisogna evitare di far

diventare un problema di

appartenenza propendere

per una soluzione o un'altra

garantire le preziose strutture architettoniche, l'accostamento di un tram in una struttura storica non è peggio di ciò che succede nella maggior parte delle grandi città europee, una per tutte Londra, dove

strutture modernissime convivono con architetture medievali. Non è detto che la bellezza e la poesia di una città non possano convivere con le attuali esigenze di razionalizzare il trasporto pubblico. Un'altra considerazione è che su questo genere di argomenti sarebbe meglio una pacata riflessione di tutti, vagliando pro e contro, assumendosi ciascuno le proprie responsabilità, ma evitando di far diventare un problema di appartenenza politica la scelta di una soluzione o di un'altra. Infine, l'esperienza del referendum sul nucleare, che ci ha relegato a un paese dipendente dagli altri per l'energia, ci dovrebbe far riflettere sull'opportunità di far scegliere agli amministratori su argomenti che devono essere responsabilità solo degli amministratori.

***Magistrato**
emanuele.caldarera@giustizia.it

La cultura del cibo

Gli animali son più buoni gustati da “dentro”

Carlo Casti



“...a chiamano “quinto quarto” quella parte degli animali commestibili che riguarda tutte le frattaglie, le interiora e le parti meno... nobili dei bovini, ovini e suini, ma anche del pollame e dei pesci: tra cui le trippie, le cervelle, il cuore, il fegato, la lingua, la milza e i reni. La gastronomia più attenta e meno frettolosa oggi riscopre quello che la sapienza antica dei nostri antenati riteneva

ovvio: perché buttar via le interiora degli animali che spesso sono autentiche prelibatezze e, alcune parti, addirittura più saporite e complesse? Si pensi, ad esempio, quali sapori succulenti riserva la trippa in tutte le sue declinazioni nelle varie regioni italiane e con gli ingredienti i più svariati: con i porri, le cipolle, con i funghi, i fagioli. Per non parlare del fegato, proposto in innumerevoli e diverse modalità con piatti saporiti ricchi di tradizione e cultura. Un testo affascinante, completo e rigoroso descrive tutto questo mondo goloso, *Il libro delle frattaglie*, edito da Ponte delle

Grazie. Lo ha scritto la brillante scrittrice e gastronomo Roberta Schira, con la consulenza di uno dei più apprezzati macellai d'Europa, Franco Cazzamalli. Consigliamo questo libro a tutti coloro che non si vogliono perdere il buono per il palato e il giusto per un cibo responsabile e attento. Infatti dalle pagine piene di storie, di consigli e di indicazioni dietetiche si evince ancora più fortemente l'esigenza di conoscere maggiormente il mondo agricolo e la produzione del nostro cibo: la trasparenza della materia prima.

***Governatore Slow Food Italia**



Joseph Ratzinger
PONTEFICE



Il 19 marzo, festa di san Giuseppe, potrebbe essere la data in cui il Papa firmerà la sua terza enciclica, dedicata alle tematiche sociali. Anche un nuovo Vangelo non sarebbe male, così, di getto...



Enrico Boselli
PARTITO SOCIALISTA



«Il Pd si allea con Di Pietro, ma non coi socialisti. A noi Veltroni chiede di entrare nel Pd, quindi ci chiede di scioglierci. Siamo sorpresi. Ma di che? Sarà dal '92 che aspetta questo momento...

Dietro lo schermo

La fiducia è di Walter, la simpatia di Silvio

Guido Barlozzetti



La Simpatia contro la Fiducia. Meglio, perché di strategie di comunicazione, di politica e di candidatura si tratta, il Simpativo contro l'Affidabile. Appena suonata la campana della prima ripresa del bimestrale match della campagna elettorale, sembra essere questo il confronto che si va delineando tra i leader delle due formazioni più consistenti. Silvio mette sul tavolo la carica di chi si approssima alla terza sfida, la voglia di rivincita, il decisionismo che divide tra chi ci sta e chi non ci sta. Offre argomenti, alcuni già noti e, in parte, da verificare nella loro efficacia - i nipotini di Stalin, il governo che ha impoverito il paese, l'Italia dei rifiuti... - e tenta di esorcizzare l'avversario ricorrendo al ritratto demonizzante del post-comunista ma sempre comunista e puntando a sovrapporgli l'immagine fallimentare dell'esecutivo prodiano. Walter con la sua "discesa in campo", guarda caso la stessa cosa che si disse di Silvio nel '94, ha segnato una svolta, una rottura, una discontinui-



E POLIS

tà. Una risorsa che Berlusconi, per la prima volta, non ha. L'agenda non sembra essere più nelle sue mani. Il movimento spavalidamente autonomista di Veltroni ha sparigliato lo scopone stantio della politica e ha dato dinamismo e iniziativa al neonato PD. Walter sembra deciso a portarvi una cultura che per tempo si è allontanata dall'ideologia, un pragmatismo del buon senso, la moderazione progressista. Lo accusano di tenere insieme troppe cose e qui si vedrà la sua capacità di tenere le redini

Veltroni con la sua "discesa in campo" - guarda caso la stessa cosa che si disse di Berlusconi nel '94 - ha segnato una vera svolta

delle diverse anime del Pd e di mandare al paese un segnale univoco e, al tempo stesso, declinabile sulle diversità dei bisogni, delle sensibilità e dei problemi. Ma dalla sua parte sembra stare la percezione di quella novità che rischia di pesare, e non poco, nel delicatissimo intreccio tra programmi e comunicazione, politica e opinione dei cittadini/spettatori. I primi, ovviamente provvisori, test dicono che Veltroni si fa preferire per la fiducia che ispira, mentre Berlusconi ha dalla sua l'energia one-man-show. Il bipolarismo frontale è finito e si aprono spazi di manovra e opportunità fino poco tempo fa impensabili per rotte coraggiose e determinate. E guai a chi si illudesse di avere rendite di posizione e numeri garantiti. Sarà un caso, ma anche i toni, in queste prime avvisaglie, stanno cambiando. Rotta quella frontalità, diventa essenziale produrre proposte verificabili a quel paese-poltiglia fotografato dalle indagini del Censis. Siamo ancora all'inizio, ma abbiamo la sensazione che lo stanco copione della politica della seconda repubblica è logoro assai. Chi lo avrà capito non avrà vinto, ma avrà fatto un bel passo avanti.

*Conduttore televisivo

Idem con patate

Suvvìa, siamo o non siamo bestie da Suv?

Maurizio Marsico



La macchina della morte con targa svizzera entra nella corsia preferenziale ed è carneficina. Un SUV nero come cuore di tenebra, nero come l'arroganza più cupa. Ma chi l'ha detto che l'abitante non fa il monaco? Un'automobile che è come un monumento blindato alla furberia più scaltra e all'umanità più gretta. Un'automobile così, con un nome che è già un programma ed è già un destino. Cayenne, ovvero Caienna, sede del famigerato bagno penale, dove gli autori di incidenti del genere meriterebbero tutti di andare, sempre e per direttissima, a finire. Comunque sia, per chiunque è un guaio farsi tagliare la strada dall'uomo-suv. Vivere e guidare al di sopra della strada, al di sopra della legge, al di sotto di ogni sospetto ma con la certezza di farla sempre franca. Vivere e guidare oltre i limiti di ogni decenza. Se poi alla guida del suddetto mezzo ci metti un personaggio equivoco dalla biografia non proprio cristallina, dalla moralità dubbia e la ragione sociale assai disinvolta, il quadro è completo: siamo di fronte al paradigma di una tracotanza esemplare, quella cioè che dagli anni '80 a oggi ha messo il Paese in ginocchio e che vorrebbe, istericamente, continuare a farlo, promuovendo valori e comportamenti che oltre a non avere più ragione di essere, oltre a non essere più nemmeno pittoreschi, rasentano e spesso il crimine.

*Direttore di Series e socio Voltaire

Bipartisan

Luciano Ciocchetti
SEGRETARIO REGIONALE LAZIO UDC



A ognuno il suo mestiere: non credo lui sia in grado

Giuliano Ferrara candidato sindaco del Pdl? È un ottimo giornalista ed opinionista, ma come amministratore locale ha fatto il consigliere comunale a Torino. Non credo conosca realtà periferiche come Tor Bella Monaca, San Basilio o il Portonaccio. Ad ognuno il suo mestiere.

GIULIANO FERRARA SCENDE IN CAMPO SARÀ IL PRIMO CITTADINO DI ROMA?



Francesco Giro
COORDINATORE LAZIO FORZA ITALIA

Sarebbe un ottimo sindaco e tutelerebbe l'identità

Non so come si concluderà la questione dell'appuntamento della sua lista con quella del Pdl ma, come ha già dichiarato Berlusconi, credo che Giuliano Ferrara sarebbe un ottimo sindaco di Roma, etico e forte. Difenderebbe la nostra memoria e la nostra identità

SAATCHI & SAATCHI

NUMERO VERDE
800.900.860

www.enel.it

CONGELA IL PREZZO DI ELETTRICITÀ E GAS PER DUE ANNI.



UNICA OFFERTA, STESSO PREZZO FINO AL 2010. Oggi puoi congelare anche il prezzo del gas, con EnergiaSicura di Enel Energia: un'unica offerta di elettricità e gas a prezzo bloccato per due anni, che mette la tua casa al riparo dalle variazioni dei costi dell'energia. Costruisci insieme a noi l'offerta più adatta ai bisogni della tua famiglia, e potrai anche partecipare al programma Enelpremia. Per scegliere le offerte del mercato libero puoi visitare il nostro sito, chiamare il numero verde, venire in un negozio Enel.si o in un Punto Enel oppure ricevere i nostri incaricati commerciali.

Informazioni utili: per conoscere le aree dove l'offerta è attivabile puoi consultare il sito o chiamare il numero verde. Per costo dell'energia elettrica si intende quella parte dei corrispettivi che, fra quelli di riferimento definiti dall'Autorità, corrisponde al costo di acquisto dell'energia elettrica al netto degli oneri di dispacciamento, trasporto e commercializzazione. Per costo del gas si intende la componente dei corrispettivi di riferimento definiti dall'Autorità, a copertura del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso del gas (componente CCI), al netto di tutte le altre componenti tariffarie. Il regolamento del programma Enelpremia è disponibile sul sito www.enelenergia.it. Scadenza al 30/10/2010.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Argomenti

L'intervento

Se la vera sindrome è soltanto l'ignoranza

Marco Paganì



È successo ancora una volta ed ancora una volta noi siamo amareggiati, avviliti e molto, molto arrabbiati. Ancora una volta un medico disinformato sull'effettiva gravità della Sindrome di Klinefelter, ha indotto una donna alla drastica scelta di un'interruzione volontaria di gravidanza. Ancora una volta la "parte cattiva" della nostra struttura sanitaria, ha fatto due vittime: un essere umano che non vedrà mai la luce del sole ed una madre che vivrà nel rimorso di aver negato la vita ad un figlio solo perché un medico poco preparato le ha detto che avrebbe avuto un'esistenza infelice senza raggiungere che, con la terapia adeguata avrebbe potuto condurre una vita del tutto normale! A questo punto, noi membri dell'Associazione Klinefelter Italia Onlus, gridiamo a gran voce: basta! Basta alla cattiva informazione, basta ai genetisti ignoranti in materia, basta ai medici poco scrupolosi e non aggiornati, basta al massacro senza senso di vite umane e, così come ormai facciamo da cinque anni a questa parte, chiediamo, anzi esigiamo l'istituzione di



uno Studio Italiano sulla Sindrome di Klinefelter, che conduca alla netta distinzione delle diverse varianti cromosomiche interessate, cui si accompagna un differente grado di gravità della sintomatologia ed in particolare, ribadiamo che la forma indicata come 47 XXY, è del tutto compatibile con un'esistenza normale, a patto che venga individuata, correttamente diagnosticata e regolarmente affrontata con un'adeguata terapia a base di testosterone a

L'Associazione Klinefelter Italia Onlus dice basta alla cattiva informazione, ai genetisti ignoranti, ai medici non aggiornati

partire dalla pubertà in poi. Accanto ai medici ignoranti dell'argomento esiste, per nostra fortuna, una folta schiera di specialisti informati ed aggiornati, che non terrorizzano i futuri genitori con previsioni catastrofiche, basate sull'erronea convinzione che i portatori della SK, siano tutti destinati all'omosessualità, alla limitazione delle loro funzioni cognitive ed intellettive ed a squilibri psichici e della personalità! Gridiamo basta a questa sorta di "caccia alle streghe" di cui siamo fatti oggetto e che altro non fa che condurre ad un errato atteggiamento di esclusione e ghettizzazione nei nostri confronti. Invitiamo il signor Giuliano Ferrara a documentare la sua dichiarata appartenenza alla categoria dei portatori di SK, mostrando l'esito delle sue analisi chimiche relativamente al livello di testosterone ed estrogeni, nonché la sua mappa cromosomica, invece di speculare su un argomento così delicato. Chiudo questo mio intervento, dichiarando la piena solidarietà dell'Associazione K.I.O. Alla signora di Napoli, vittima e protagonista al tempo stesso di una triste vicenda, che avrebbe avuto ben altro esito se avesse trovato sulla sua strada il medico giusto. Invito tutti voi a visitare il nostro sito.

*Presidente Klinefelter sez. Italia Centro

Semplicemente

Tante lacrime per chi muore senza ricordo

Don Giovanni D'Ercole



In questi giorni un altro militare è caduto in Afghanistan, mentre svolgeva un servizio alla gente bisognosa. È morto dunque in una missione di pace. È doveroso, quindi, un pensiero di gratitudine per questi militari che pagano con la vita il loro servizio. Ciò detto, una riflessione e un invito. La prima volta che caddero i nostri soldati la notizia monopolizzò l'Italia per alcuni giorni con grande emozione di tutti. Poi vennero altri caduti, altre famiglie rimaste senza padre e ancora, ma sempre di meno, i mass media hanno dedicato attenzione e spazi informativi. Man mano che si susseguivano queste morti l'attenzione dell'opinione pubblica è andata sempre più scemando fino a diventare una notizia tra le tante e di basso impatto emotivo. Certo è una legge della comunicazione quella di assuefarsi a tutto: è normale che anche il fatto più grave, ripetuto molte volte, finisca con l'impressione meno. Non si dimentichi che le famiglie colpite risentono non

Man mano che tristemente si susseguivano le tragedie in Afghanistan, l'attenzione dell'opinione pubblica scemava sempre di più

per la stessa pena, per loro è sempre la stessa e indiscutibile tragedia. L'invito è allora a non lasciare sole queste famiglie, a non spegnere troppo in fretta la nostra attenzione verso chi resta spesso da solo a piangere la morte di persone care cadute sul campo mentre erano al servizio di tutti, in missione di pace, appunto, per chi ne ha veramente bisogno. Se non possiamo fare altro, possiamo dedicare loro una preghiera, un conforto invisibile, ma quanto mai efficace perché Dio, Padre di tutti, accarezzi con il suo amore chi ha perso il padre su questa terra.

*Sacerdote giovannidercole@alice.it

RASSEGNA STAMPA DEL MONDO

PAOLO MACCIONI

In Darfur le colpe non son di pochi

Gli Usa chiedono che gli schieramenti in conflitto in Kenya si accordino per condividere il potere, si legge sul quotidiano keniano SUNDAY NATION. Bush ha iniziato nel Benin la sua visita di cinque paesi dell'Africa. «La Cina non è la sola ad aver colpe nel Darfur» titola Patrick Smith su THE OBSERVER. «Il

ruolo della Cina come investitore di petrolio e fornitore di armi al Ciad e al Sudan è venuto alla ribalta questo mese quando i ribelli appoggiati dal Sudan stavano per rovesciare il trabalante regime del presidente Idriss Déby. Ma la Russia, che pure arma il regime di Khartoum, neppure si degnava di rispondere alle critiche. Compagnie europee ed americane forniscono tecnologia essenziale all'industria petrolifera sudanese. India e Malesia hanno grosse partecipazioni nel petrolio del Sudan, così il Giappone che importa più petrolio sudanese della Cina. Le accuse su basi etiche sono un peccato collettivo di omissione: i paesi occidentali ed asiatici non sono riusciti a sostenere il tipo di forze di pace che possono proteggere i civili nel Darfur.»

«Per la Russia il piano Usa di



► I paesi occidentali e asiatici non sono riusciti a sostenere le forze di pace nel Darfur

abbattimento del satellite spia fuori controllo è una copertura per testare un'arma anti-satelliti» informa la BBC. «Gli Usa dicono che il satellite contiene carburante in grado di uccidere gli esseri umani, ma per il ministro della difesa russo gli Usa vogliono testare la capacità del sistema di difesa antimissilistica di distruggere i satelliti di altri paesi.

Il ministro russo argomenta che vari veicoli spaziali di diversi paesi con carburante tossico si sono schiantati sulla terra ma non si sono mai prese misure straordinarie simili.»

Sul WASHINGTON MONTHLY un veterano specialista della sicurezza spaziale, interpellato da Noah Shachtman, si dice piuttosto scettico sulla versione ufficiale del cosiddetto pericolo idrazina del serbatoio del satellite. Per il generale James Cartwright se anche l'idrazina venisse rilasciata ci sarebbero comunque ed in ogni caso conseguenze modeste, l'area colpita sarebbe tutt'al più pari allo spazio coperto due campi da football. Il ricercatore spaziale Ed Kyle nota che ci sono stati quarantadue oggetti di ritorno nel 2007, fra cui nove satelliti, almeno uno dei quali contenente idrazina.

Argomenti



Silvio Muccino

Attore

LA SCHEDA
NATO A ROMA NEL 1982
CON "PARLAMI D'AMORE"
IL DEBUTTO DA REGISTA

Questa Italia è diventata la barzelletta del mondo

«Nella situazione in cui si trova la società è difficile essere ottimisti»

Ignazio Senatore
italia@epolis.sm

Dopo i cine-panettoni di Natale, da un paio di anni il cinema italiano ci ha abituato a sfornare il San Valentino-movie. Ricordati di me di Gabriele Muccino è del 2003, Notte prima degli esami di Fausto Brizzi del 2006 ed è appena uscito nelle sale Parlami d'amore di Silvio Muccino. Spigliato, sorridente e sicuro di sé, con una discreta cultura cinefila alle spalle, il giovane regista è emozionato per il suo debutto dietro la macchina da presa. Uscito in pompa magna in tutt'Italia, il film racconta la vicenda di Sasha, interpretato dallo stesso regista, un venticinquenne fragile e tormentato, nato in una comunità di tossicodipendenti che incontra Benedetta, una ful-

gida Carolina Crescentini e s'innamora poi di Nicole, un'affascinante quarantenne. La pellicola è un melange di lacrime e di sospiri, è spruzzato da qualche velata scena di sesso, vira un po' nel sentimentale ma sprizza energia e sincerità da tutti i pori. **Il film non è la classica commedia giovanilistica sull'amore. Perché è uscito nelle sale proprio il 14 febbraio, nel giorno della festa degli innamorati?** Io non dimentico il mio pubblico e questo film è stato per me l'occasione per mettersi in gioco, esporre e correre dei rischi. Questo film esce a San Valentino e più che una banale storia d'amore ha l'ambizione di raccontare la paura d'amare. Io vengo dalla commedia e credo che i film italiani degli anni Ottanta e Novanta abbiano trattato il tema dell'amore in maniera troppo superficiale,



«È la mia opera prima e come spesso capita nei film d'esordio ci si mette dentro tutto e di più. Nei prossimi proverò a sottrarre e non ad aggiungere»

facendo disabitare i giovani a guardarsi dentro. L'amore non è un sentimento da sabato pomeriggio ma un animale indomabile che ti mette a nudo e non ti permette di nasconderti. **Il film è liberamente tratto dall'omonimo romanzo che lei ha scritto nel 2006 con Carla Vangelista. Già in fase di stesura era in cantiere una trasposizione cinematografica?** Con Carla non pensavamo assolutamente di trarne un film. Rispetto al libro la pellicola è vista più con gli occhi di Sasha e, pur non essendo autobiografico, racconta le mie paure, le mie incertezze e un sacco di altre cose che mi riguardano. **Nel film lascia intendere che il vero problema dell'amore è affidarsi o meno a qualcuno.** Più che il personaggio di Sasha credo che sia molto centrato quel-

lo di Benedetta, una ragazza con una femminilità intima che richiama un po' il personaggio di Estella di Grandi speranze di Charles Dickens. Introversa, incapace di lasciarsi andare e di guardarsi dentro, finisce per essere travolta dalla solitudine. Mi ricorda tanto Anouk Aimée di Un uomo, una donna di Claude Lelouch o per rimanere in ambito cinematografico, più l'anziana protagonista di Harold e Maude che Mrs Robinson de Il laureato. **Nel film Sasha è un accanito giocatore di poker.** Il poker è per me una metafora della vita come azzardo e mi è servito per sottolineare come molte persone preferiscono rimanere incastrati al loro passato piuttosto che guardarsi dentro. Nel film Sasha riesce a vivere solo dopo aver accettato il proprio passato. In Magnolia c'è una frase che amo molto e che dice: «Noi possiamo chiudere con il passato ma il passato non chiude con noi». **Durante la lavorazione ha rubato qualche consiglio a suo fratello Gabriele?** Ho lavorato in una grande solitudine anche perché, pur non temendo il confronto, temevo che qualche suo suggerimento potesse condizionarmi. **Come è ormai abitudine nei film italiani, anche nella sua pellicola la colonna sonora tappezza ogni scena e c'è un uso eccessivo dei primi piani del protagonista.** È la mia opera prima e come spesso capita nei film d'esordio ci si mette dentro tutto e di più. Nei prossimi proverò a sottrarre e non ad aggiungere. **Il suo non è un film militante ma lancia uno sguardo disincantato sulla società odierna e su questa Italia. Che ne pensa della situazione politica attuale?** Sono rimasto basito nel vedere il comportamento di alcuni senatori che brindavano nell'Aula di Palazzo Madama a champagne e mortadella. L'Italia è ormai diventata la barzelletta del mondo e la spazzatura che inonda Napoli è lo specchio di questa classe politica. È difficile essere ottimista quando un governo dura diciotto mesi ed un senatore dà del "pezzo di m..." ad un altro collega. ■

www.ilvalore.info

- Il sito riprende nella grafica e nei contenuti il magazine settimanale, offrendo ogni giorno alcune news sulle notizie più importanti e alcuni materiali inediti (rielaborazioni grafiche o approfondimenti tratti da convegni), brevi videointerviste.
- Il sito quotidiano darà spazio ad alcune rubriche già esistenti sul settimanale (donne di valore, professioni, hitch) affiancandole alle proprie (donna di valore, manager di valore, progetti di valore, valore casa).

Argomenti

Lettori



■ Belli i 12 punti di Veltroni, belli i progetti di Berlusconi, Casini etc. Peccato che in questa orgia di promesse elettorali di alleviare l'indigenza degli italiani e di compiere miracoli per il "bene del paese" nessuno dei suddetti signori ci dica dove intende scovare i quattrini necessari alla realizzazione di così generosi e grandiosi progetti. Una cosa è certa: mille sono i parlamentari e mille resteranno!

Gio '57

■ Gli italiani è noto che sono da sempre un popolo di voltagabbana e chi la gabbana non può rivoltarla a volte opta con la chirurgia trasformandosi in transessuale.

Un lettore

■ Tra i disoccupati stabili e migliaia di giovani alla ricerca di un impiego serpeggia l'allergia ed il diniego a svolgere lavori che non dovrebbero essere di dominio riservati ai soli cittadini stranieri. Se la fame incombe non vale la pena di sporcarsi le mani?

Un lettore

■ Ferrara si è "sbilanciato" e ha partorito una lista civetta e fra due mesi, visto le forti contrazioni, darà alla luce una creatura.

Un lettore

■ Ma chi è questo signor Ronaldo di cui la Rai trasmette bollettini medici continui? Ha fatto qualcosa di socialmente utile?

Un lettore

■ Milano 14 febbraio ore 15, via Manara: angeli che com-

battono contro il tempo per salvare delle vite umane, sono i vigili del fuoco che silenziosamente fanno il loro dovere. La gente comune vi ringrazia per quello che fate. Siete grandiosi.

Un lettore

■ Che Berlusconi si rimangi quello che fa e dice, è cosa nota, ma per un grande come Enzo Biagi osare dire che non l'ha cacciato dalla Rai è vergognoso!

Rosa

■ I verdi italiani hanno imposto di non votare la missione dei soldati italiani in Libano, se nel finanziamento alla missione il governo non inseriva 30 milioni di euro da destinare alla costruzione di un termovalorizzatore nel Libano stesso. Allucinante!

Sergio Liga

■ Berlusconi dice più soldi in busta paga con la detassazione degli straordinari, ma chi li fa? Con la legge Biagi lavori con orari irregolari: oggi 5 ore, domani 10, ma quelle fatte in più vanno nel monte, cioè compensano il giorno che ne hai fatte 5. Non vengono pagati straordinari, quindi continuano a prenderci in giro.

Boccaloni Dina

■ Se Berlusconi vincerà le elezioni ci manderà a far la guerra in Kosovo.

El che

■ Non è una critica: muore una persona dell'arma, funerali di Stato con politici. È morta quella povera donna, per pochi soldi mensili e niente: due parole e basta. Non è una vergogna?

Marco

■ Cari politici, avevate promesso di abbassare la pressione fiscale in modo da aumentare gli stipendi e come al solito gli unici stipendi che

NON A CASO L'INCIDENTE È STATO CAUSATO DA UN SUV

Siamo dei mostri

Marcello
Milano



C'era bisogno di assistere ad una tragedia per capire quanto siano inutili i Suv nelle città. Non sono macchine qualsiasi, sono in realtà fabbriche di potere: chi li guida si sente in diritto di poter fare ciò che vuole. Non è facile convivere a Milano con l'inciviltà delle persone: molti degli automobilisti non conoscono affatto il codice della strada, né hanno in sé la naturale tendenza a rispettare gli altri, in più li mettiamo al volante di veri e propri mostri e il gioco è fatto. Non si possono neanche accettare scuse del tipo: sarebbe accaduto comunque se la macchina che ha provocato l'incidente fosse stata una seicento. No, questo non lo accetto. Così come non lo deve accettare la comunità. Coincidenza vuole che in Inghilterra i possessori dei Suv vengono tassati maggiormente per entrare in città. Noi ancora non lo abbiamo capito. Non abbiamo capito neanche che non siamo dei poveri, ma solo finti ricchi viziosi irresponsabili; ciechi, egoisti che si meritano quello che abbiamo senza accorgerci delle ricchezze inutili e superflue che ci rendono solo dei mostri.

avete aumentato sono i vostri, oltre alle tasse diminuite anche deficit pubblico a iniziare dai vostri conti.

Andrea

■ Sono con la Moratti. Ma ora basta con la strafotenza di coloro che fanno quello che vogliono con le auto di una certa cilindrata. Subito tassa ai Suv. Perderà qualche consenso e amico, ma almeno faremo pagare chi pensa di fare quello che vuole della nostra Milano.

Jules

■ Il risparmio energetico è una delle priorità però il numero delle gigantografie pubblicitarie che restano illuminate tutta la notte sono in forte crescita. Al solito si predica bene e si razzola male.

Bruna Rotatori

■ Sapete cosa è ancora meglio dei piatti fatti di mais riciclabili al 100 per cento? Quelli in ceramica... e cosa c'è di più ecologico della nuova auto R5? Le scarpe.

Un lettore

■ Un popolo che spende 600 milioni di euro per festeggiare San Valentino e ne spende altri 400 per andare alle urne, è un popolo che non sa di essere ricco.

Un lettore

■ Che pasticcio la politica, nessuno fa niente di utile, che umiliazione per i pensionati che hanno lavorato seriamente per tanti anni rimangono loro solo i ricordi.

Paolo

■ Le regioni a statuto speciale hanno oggi bilanci e

sprechi immorali, ma solo quelli della Lega avrebbero la grinta per eliminarle. Ma i giornalisti dovrebbero riferire sui macroscopici travasi di denaro pubblico.

Adriano

■ Più che di rinnovamento assistiamo ad un lifting di politici di annata che pensano che basti così poco per far dimenticare il passato. Spero che questa volta non ci facciamo fregare, ma sono certo che non cambierà niente.

Iaio

■ Il Suv contro il bus in corsia riservata. Mia zia faceva un lavoro socialmente utile alla Clinica Mangiagalli. Lui il conducente del Suv giugiolone che faceva un lavoro al limite di legalità, ma viene da famiglia di avvocati e se la caverà. Dove sta la giustizia?

Lia

■ La partita Inter-Livorno verrà ripetuta per irregolarità. L'Inter infatti ha segnato senza aspettare l'aiuto dell'arbitro.

Un milanista

■ Prodi abbia almeno la decenza di non farsi più vedere e di ritirarsi a vita privata.

Carlo

■ Vertroni dice che bisogna abbassare le tasse. Ma se le hanno aumentate loro? Adesso, in campagna elettorale, cambia idea? Vergogna.

Un lettore

■ Siamo i soliti pirla italiani che ci facciamo mettere i piedi in testa dai boiardi di stato vaticani. Non saremo mai uno stato libero e liberale finché non ci libereremo dell'oppressione clericale. Dobbiamo solo vergognarci, altro che paese moderno ed evoluto siamo e saremo degli zombie.

Un lettore

Per chi scrive. E Polis Milano pubblica opinioni, repliche, consigli di interesse generale, sempre rispettosi delle persone e delle istituzioni. Possibilmente le lettere non dovranno superare le 20 righe e potranno essere ridotte. La pubblicazione sarà a discrezione del direttore. Le lettere dovranno pervenire con nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. Quelle anonime non saranno prese in considerazione.

O.N.A.P.L.I. organizza:

CORSI O.S.S. E DI RIQUALIFICA A.S.A IN O.S.S. PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI "OPERATORE SOCIOSANITARIO"

Il corso ha una durata di 1000 ore.
550h lezioni teorico-pratiche in aula - 450h stage presso l'ospedale San Rataela e RSA

CORSI GRATUITI DI INFORMATICA DI BASE 80h

per informazioni telefonate al numero: 02.31059330 - 338.858723 - 339.2777401
o visitate il nostro sito: www.onapli.it

**AFFRETTATEVI!!!
ISCRIZIONI
APERTE**

Attualità

L'Ue decide a Bruxelles
Riunione cruciale oggi a Bruxelles per il Consiglio dei ministri degli Esteri Ue. I 27 tenteranno di raggiungere un compromesso.



La secessione. Il presidente Thaci annuncia la decisione del Parlamento riunito in seduta straordinaria

Kosovo, giorno dell'indipendenza ma Russia e Serbia non ci stanno

◉ Mosca convoca il Consiglio di Sicurezza dell'Onu: per noi questo Paese non esisterà mai

Igor Barbieri
da Pristina

Scoppiano i mortaretti, nel pomeriggio gelido s'inseguono i fuochi d'artificio, partono verso l'alto le raffiche di mitra: il Kosovo si è proclamato repubblica e mentre esplose la gioia degli albanesi nel resto del mondo di allarga il timore per quanto da adesso in poi potrà accadere. Quando al parlamento regionale il presidente Hashim Thaci ha pronunciato la frase «libero e indipendente» erano passate da poco le tre e mezza, dieci minuti dopo Belgrado ha fatto sapere che questa indipendenza non sarà mai riconosciuta, i leaders della parte serba di Bosnia hanno protestato per una diretta televisiva che violava la parità di trattamento fra etnie e da Ossezia e Nagorno-Karabakh, le minoranze sottoposte al potere russo hanno dichiarato che è il momento di seguire l'esempio.

IN QUESTO REMOTO angolo dei Balcani oggi si sta celebrando la festa di un'etnia sottomessa per sessant'anni e il lutto di tutti quei Paesi che temono la secessione delle loro minoranze. L'Italia nelle prossime ore riconoscerà questa indipendenza autoproclamata assieme con Gran Bretagna, Francia e Germania ma l'altra metà dell'Europa unita e soprattutto la Russia di Putin non intendono farlo poiché temono un effetto domino: la Spagna paventa secessione basca, la Bulgaria le rivendicazioni della minoranza ungherese, Cipro la continuazione della parziale occupazione turca, la Bulgaria le rivendicazioni turche e così via. Quella che si



► I festeggiamenti dopo la proclamazione

Gli Stati Uniti prendono atto e lanciano l'appello alla calma

Washington attende

■ Mentre per le strade di Pristina sventolavano gigantesche bandiere Usa e manifestanti innalzavano poster con il ritratto dell'ex presidente Bill Clinton, gli Stati Uniti hanno preso atto con cautela della dichiarazione di indipendenza unilaterale del

Kosovo con un appello alle parti a evitare ogni provocazione. «Gli Stati Uniti stanno esaminando la questione e discutendo la materia con i partner europei», ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato Sean McCormack, mentre in Tanzania il presidente George W. Bush si

diceva favorevole all'indipendenza «sotto supervisione internazionale come previsto dal piano Ahtisaari». La prima presa di posizione di Washington non rappresenta ancora il riconoscimento formale ma un appello alle parti «perché esercitino la massima moderazione e evitino qualsiasi provocazione». «Gli Usa lavoreranno con gli alleati per assicurare che non ci sia violenza».

sta celebrando a Pristina dunque è una festa a metà. Il presidente Thaci, già capo guerrigliero dell'Uck, è comparso nell'assemblea regionale dopo una lunga notte trascorsa con rappresentanti e ambasciatori europei per mettere a punto gli ultimi dettagli della Costituzione kosovara. Per venti minuti ha parlato di un «Kosovè» multietnico, multireligioso e aperto alla modernizzazione, ha giurato che la repubblica numero 193 del mondo moderno sarà aperta all'innovazione e al dialogo, poi quando ha pronunciato la parola «indipendenza» in tutta Pristina è esplosa la gioia. Nelle cantine della città i mitragliatori giacciono da quasi dieci anni, cioè dal momento in cui i bombardamenti della Nato misero fine a cinquant'anni di do-

Nel tripudio di Pristina, il dubbio è se ciò servirà a risparmiare altro sangue o ne farà spargere torrenti

minazione serba. Le raffiche si scaricano verso il cielo annunciando il momento di una liberazione che se non fosse avvenuta forse avrebbe scatenato un'ondata regionale di violenze ma che ora potrebbe aprire la strada a conflitti anche più sanguinosi. Nello scatenato tripudio di Pristina, adesso il vero dubbio è se questa concessione è servita a risparmiare altro sangue o ne farà spargere torrenti. Domandarlo agli albanesi in questo momento sarebbe inutile. Verso sera a Mitrovica, città del nord abitata in maggioranza da serbi, qualcuno ha piazzato un ordigno di fronte a un ufficio delle Nazioni Unite, e nella nuova capitale del Sud fonti di polizia segnalano i primi feriti, come in una delle nostre notti di Capodanno. Da Belgrado e da Mosca però primi ministri e presidenti ribadiscono: «Per noi il Kosovo non esisterà mai».

Afghanistan. L'esplosione nel sobborgo di Arghandab, oltre quaranta feriti

Attacco kamikaze a Kandahar strage di civili: ottanta i morti

◊ L'attacco durante un combattimento di cani. Nessuna rivendicazione: accuse ai talebani

■ Ieri per l'Afghanistan è stato il giorno più sanguinoso dalla cacciata dei talebani, nel 2001. Un kamikaze si è fatto esplodere alla periferia di Kandahar, nel sobborgo di Arghandab, mentre circa cinquecento persone assistevano a un combattimento di cani e facevano il picnic. Almeno ottanta i morti, tra i quali anche sei bambini e quattordici poliziotti che si trovavano sul posto. Tra questi il capo della forza ausiliaria di polizia, Abdul Hakim. Secondo i testimoni, le guardie del corpo di Hakim avrebbero reagito all'esplosione cominciando a sparare e provocando alcune vittime. Alto anche il numero dei feriti: quaranta persone sono state portate nelle strutture sanitarie della zona. Un testimone ha raccontato all'agenzia France presse che quando c'è stata l'esplosione il combatti-



► Il luogo dell'attentato

mento tra cani era appena cominciato e la gente ha cominciato a scappare in preda al panico. I giornalisti presenti sul posto hanno parlato di corpi insanguinati e di resti umani rimasti sul terreno, insieme alla carcassa di un grosso cane, di

molte auto della polizia danneggiate e di telefonini abbandonati che continuano a squillare. Sia il governatore della provincia Assadullah Khalid che il capo del consiglio provinciale Wali Karzai, fratello del presidente, hanno puntato

il dito contro i talebani che però non hanno voluto rivendicare l'attentato. Un portavoce degli integralisti che furono al potere tra il 1996 e il 2001, Zabihullah Mujahid, infatti, si è rifiutato commentare l'accaduto.

ANCHE SE KANDAHAR è una delle roccaforti dei taliban, il luogo dell'attentato, uno dei più frequentati dalle famiglie nei giorni di festa, fino a ieri era considerato un'oasi tranquilla nel caos di violenza e di guerra che regna in tutto il Paese. Negli ultimi due anni, nonostante la presenza di oltre cinquanta mila militari stranieri e di circa cento quaranta mila soldati afgani, i taliban hanno intensificato le loro azioni provocando più di undici mila persone. La maggior parte delle violenze sono concentrate nella parte dell'Afghanistan che confina con il Pakistan. Fino a ieri l'attentato più sanguinoso era stato l'attacco suicida dello scorso novembre a Baghlan, che aveva provocato settanta cinque morti. ■

L'Observer

GB, i soldati congelano il seme prima delle missioni

■ Nel timore di non ritornare vivi un numero crescente di soldati britannici in partenza per l'Afghanistan si fa congelare gli spermatozoi nelle cliniche specializzate in fecondazione artificiale. Secondo un'inchiesta del domenicale "Observer" sono spesso le mogli e le fidanzate a chiederlo, così da poter mettere al mondo un figlio anche se il loro caro viene ucciso in azione o perde la capacità procreativa in seguito alle ferite riportate. La stessa tendenza si riscontra tra i soldati di Sua Maestà dispiegati in Iraq da dove però il Regno Unito si sta progressivamente disimpegnando, mentre non passa settimana senza nuovi lutti nel massiccio contingente (7.800 persone) schierato nelle più turbolente zone dell'Afghanistan. Una clinica di Londra, Bridge Centre, riceve un numero crescente di richieste da parte dei soldati e ha deciso di offrir loro un prezzo speciale: con 300 sterline (400 euro) possono garantirsi una discendenza anche nel caso che per loro la guerra si rivelasse fatale. ■

TATA Indica

1.4 benzina € 6.980*

con incentivi TATA e ottimizzazioni

- ✓ 48 minuziale 15% di €71,88 cad.**
- ✓ 3% rate Zero interessi
- ✓ Prima rata a 3 mesi

GUARDA CHE PREZZO!

Di serie ABS + EBD, doppio airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, immobilizer, antifurto, di serie centralizzata con telecomando. Indica 1.4 è anche turbodiesel Dicer 16v, bi-fuel benzina/gpl o benzina/metano.

TATA
Ti guida il buonsenso

*Prezzo di listino IVA inclusa. **Tassa di possesso. Per maggiori informazioni visitate il sito www.tatamotors.com o chiamate il numero verde 800 20 20 20. **Tassa di possesso. Per maggiori informazioni visitate il sito www.tatamotors.com o chiamate il numero verde 800 20 20 20.

Agrigento. Il guardasigilli chiede subito un «rapporto circostanziato». Aperta un'inchiesta interna

Pedofilo recidivo scarcerato, il ministro manderà gli ispettori

Il procuratore di Palermo: indagheremo per accertare eventuali responsabilità disciplinari

Francesca Romana Massaro
italia@epolis.sm

«Mi ha fatto tanto male». Cinque parole che fanno gelare il sangue. Soprattutto se a pronunciarle è una bambina di 4 anni in stato di shock dopo una supposta violenza. Proprio in virtù della gravità di quanto accaduto ad Agrigento nel giorno di San Valentino, il ministro Scotti ha chiesto alla procura competente un rapporto circostanziato sul caso del pedofilo in semi libertà. Il guardasigilli ha dichiarato di riservarsi un'«ispezione mirata» per l'accertamento di responsabilità disciplinari. Lo stesso gip Luigi Patronaggio ha aggiunto: «Avvierò un'inchiesta interna per capire se ci sono stati ritardi nel mio ufficio, ma con certezza posso dire che l'imputato è arrivato al processo già libero». Il presidente dell'ufficio dei giudici per le indagini preliminari ha processato e condannato Vincenzo Iacono a 6 anni e 6 mesi per violenza sessuale. Il pizzaiolo ora è stato arrestato per l'abuso su una bimba figlia di una sua nipote. Dopo un anno di carcere, nel 2005, è stato liberato per scadenza dei termini di custodia cautelare essendo tra-



► La bimba ha raccontato tutto alla madre

Il commento

L'Osservatorio: «Legge buonista»

«I fatti mettono in luce come la legge sia tollerante verso chi si macchia del più turpe dei reati contro i bambini». Così Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori.

scorso più di un anno tra l'inizio della carcerazione e la richiesta di rinvio a giudizio. Il magistrato gli ha poi vietato la dimora in provincia di Agrigento e applicato l'obbligo di firma. «Quando l'ho processato e condannato con rito abbreviato per due dei tre episodi di violenza per cui era stato rinviato a giudizio - racconta Patronaggio - l'imputato era già libero. Il problema è che le norme fissano termini di custodia cautelare troppo brevi». Vincenzo Iacono nel giorno di San Valentino si è presentato

nella caserma dei Carabinieri di Agrigento per assolvere al suo obbligo. Teneva per mano una bimbetta. Mentre i militari lo osservavano, lui svolgeva le sue pratiche placidamente. Nessuno immaginava ciò che sarebbe accaduto di lì a poco. Nessuno pensava al fatto che, nella maggior parte dei casi, i pedofili sono recidivi. Il 45enne è riuscito a nascondere il proprio passato. Ha iniziato una nuova vita aprendo una pizzeria e proponendosi come baby sitter della piccola che abitava nel suo stesso stabile. Ha tentato di rigare dritto, ma quel giovedì sera, vedendo la piccola, non è riuscito a resistere. L'ha portata in caserma, poi a fare un giro in macchina. Una volta in campagna, ha dato sfogo alle sue pulsioni. «La bambina porta sul corpo i segni non di molestie ma di una violenza brutale e animalesca». Questo quanto scritto nel referto dalla ginecologa dell'Ospedale S. Giovanni di Dio. Solo dopo alcune ore terribili la vittima ha trovato la forza di dire tutto alla madre. I carabinieri di Agrigento venerdì si sono presentati in piena notte davanti alla pizzeria. Erano in 50, alcuni neanche in servizio. Rabbiosi, pronti a tutto. Il comandante colonnello Mario Di Iulio è dovuto intervenire sul posto per tenere buoni i suoi uomini. Il pedofilo ora si trova in una cella di isolamento ed oggi verrà interrogato dal giudice per le indagini preliminari. ■

Opinione

L'innocenza senza futuro

Giambernardo Piroddi
GIORNALISTA

Più nulla. In due parole il futuro della bambina di Agrigento stuprata brutalmente a quattro anni. Non sarà possibile fare nulla per restituire l'innocenza di ora, per evitarle incubi quotidiani da adulta o aiutarla ad avere in futuro una vita sessuale sana, appagante. Normale. Le ferite di sciagure come queste, accadute in così tenere età, possono essere rimarginabili? No, è la risposta di chi scrive. Perché le voragini non sono cicatrizzabili. E allora senza dubbio le pene vanno inasprite. Quanto? Nella misura in cui certe ferite non potranno mai chiudersi. Non basteranno la psicologia, la comprensione, non basterà l'affetto. Qualcosa si è rotto. La misericordia è un dovere, sì. Tanto quanto lo è custodire i bambini da chi «sarebbe meglio gli passassero al collo una mola d'asino e lo buttassero in mare» (Marco 9,42, Matteo 18,6).

Venezia. Richard J. Raynor, 23 anni, era scomparso giovedì

Affiora un corpo in Laguna è il turista inglese sparito

Sarebbe affiorato dalla Laguna e qualcuno lo avrebbe adagiato sotto al Ponte della Libertà in piazzale Roma. Il cadavere di un uomo è stato trovato così ieri pomeriggio a Venezia. Sul posto sono intervenuti gli investigatori che indagano sulla scomparsa del giovane turista inglese Richard John Raynor, 23 anni, scomparso giovedì sera a Venezia. I vigili del fuoco hanno recuperato il

corpo nel tardo pomeriggio in un punto della laguna circa a metà del ponte della Libertà che corre parallelo a quello ferroviario. E nella tarda serata è arrivata la conferma, il corpo è quello del giovane britannico scomparso il giorno di San Valentino. Gli inquirenti stanno lavorando nel più stretto riserbo e nessuno per il momento si sente ancora di avanzare ipotesi per spiegare il giallo. ■



► Il recupero del corpo

Fisco. Nei guai il patron di Luxottica

Multa da venti milioni e Del Vecchio fa ricorso

È stato condannato dalla Commissione Tributaria a pagare 20 milioni di euro, ma Leonardo Del Vecchio è fiducioso. Sicuro di poter chiarire la posizione fiscale della società tedesca Leofin holdings, da lui controllata, condannata per elusione della normativa italiana. «Il contenzioso con l'amministrazione - ha dichiarato Del Vecchio - riguarda il trasferimento di azioni nel contesto

della riorganizzazione del mio patrimonio e quindi non ha generato il realizzo di alcun utile. Riguarda una questione relativa ad una società diversa da Luxottica, da Beni Stabili e dalle loro controllate. Si tratta di una questione interpretativa di norme internazionali con la Germania. La società tedesca ha presentato ricorso e confida di chiarire la posizione nei successivi gradi di giudizio». ■ F.R.M.



Seppia alcuni punti focali architettonici e per il paesaggio, si è giocata il futuro, Padova, Milano e Torino.

A POCHI KILOMETRI DA VENEZIA, RAGGIUNGIBILE ANCHE CON IL
BATTELLO "IL BURCHIELLO", VI ASPETTA LA VILLA DEL DOGE



Venite a scoprire le bellezze di Villa Pisani.

Costruita a Stra (Venezia) sul Naviglio del Brenta per il Doge Alvise Pisani nel 1792, il Museo Nazionale di Villa Pisani è uno dei più fulgidi e celebri esempi di Villa Veneta, paragonabile per la sua monumentalità a Villa Altesse e alla Reggia di Caserta.

Una passeggiata nel suo giardino, la riga la pacchiera, nell'aragosta e nel suo ane affrescato dal Tiziano vi farà respirare un'atmosfera di tempo perduto, mentre il famoso Labirinto d'Amore mistero alla prova la vostra sagacia.

Museo Nazionale di Villa Pisani
Via Doge Pisani 7 - Stra (Venezia)
Per info e prenotazioni: 041.2719019
www.villapisanistra.it

MUNUS
UN'INIZIATIVA DEL NETWORK ABM
www.munus.com

IL RACCONTO



Beslan, l'ospedale dell'assedio

«Molti bimbi potevano salvarsi»

Viaggio nella struttura sanitaria della cittadina dell'Ossezia, teatro della tragedia del 2004
Un chirurgo: «Allora, come oggi, mancavano le attrezzature necessarie». **di Francesca Mereu**

La guardia armata di kalashnikov li guarda sorridente e loro - il cane randagio e il gattino spellacchiato - continuano i giochi spargendo per l'ingresso i pezzettini di pasta e macinato, la loro pappa, cortesia di qualche anima buona. La muffa nera riempie le crepe alle pareti e crea strani ghirigori nei punti in cui l'intonaco cade a pezzi. I pazienti camminano con cautela, cercando di evitare le larghe spaccature del pavimento di legno, ormai consunto dal tempo. So-

lo agli angoli sono rimaste tracce di una vecchia vernice marrone. Nelle camere i letti sono stipati, a pochi centimetri l'uno dall'altro. Non c'è neanche lo spazio per un comodino, o un mobiletto e i pazienti tengono gli oggetti personali in buste di plastica infilate sotto i letti. Le vecchie porte non si chiudono per offrire un po' di privacy. I bagni si trovano facilmente: basta seguirne l'odore. «Benvenuta all'ospedale di Beslan», mi dice Savely Torchinov, un chirurgo, mentre mi fa vedere l'unico ospedale di

«Gli interventi venivano fatti direttamente nelle barelle. L'anestesia veniva somministrata con mezzi obsoleti»

questa cittadina di 30mila abitanti. Qui nel settembre del 2004 venivano portati i sopravvissuti all'assedio della Scuola Numero 1 di Beslan. Decine di terroristi ceceni armati di Kalashnikov ed esplosivi avevano preso più di 1.200 persone in ostaggio: chiedevano al Cremlino di metter fine al conflitto che da dieci anni affliggeva la loro terra. L'ospedale non è cambiato da allora. Ed è qui che tuttora gli ex ostaggi curano le ferite allora ricevute e cercano aiuto psicologico per alleviare traumi non ancora

superati. «È impressionante, vero?» continua Torchinov. «Ci ho lavorato per tanto tempo, ma nonostante ciò non riesco ad abituarli». Poi, per meglio illustrare il degrado, apre la porta della camera delle infermiere: uno spazio angusto dove l'aroma dolce del caffè che le donne bevevano si mischiava a quello acre del disinfettante. Da un piccolo carrello posto accanto ad un vecchio frigo sovietico spuntavano, da sotto un panno coperto di macchie color caffelatte, degli affilati strumenti chirurgici.



Torchinov sostiene che ci sarebbero state meno vittime tra gli ostaggi se solo le autorità avessero organizzato un buon pronto soccorso. L'ospedale era infatti impreparato ad affrontare le centinaia di feriti che arrivavano il 3 settembre, l'ultimo di quei tre giorni d'assedio, che finì tragicamente con 331 persone uccise, tra cui 186 bambini.

QUI, IN QUEST'OSPEDALE, i feriti ricevevano il primo aiuto medico per poi esser mandati in strutture più attrezzate a Vladikavkaz (la capitale dell'Ossezia del Nord, a 20 chilometri circa da Beslan) e a Mosca. Il presidente russo Vladimir Putin arrivò a Beslan la notte del 4 settembre e «quasi si ruppe il collo quando inciampò in una crepa del pavimento di legno nel secondo piano», ricorda Torchinov. Il presidente era rimasto così scioccato dalle condizioni dell'ospedale che dette ordine di stanziare 6 milioni e 200mila rubli (circa 172mila euro) per rinnovarlo, mentre il governo osseto ne promise altri 8 mi-

«In quei giorni lo stress per noi è stato terribile: abbiamo visto morire persone che avrebbero potuto essere curate»

lioni (più di 220mila euro). Ma finora niente è stato fatto e le vittime dell'assedio aspettano ancora un ospedale migliore. Torchinov, che ha sollevato la questione, è stato processato, arrestato e, dopo 22 anni di servizio, sospeso dalla pratica medica. Il 3 settembre, il chimidimir Putin arrivò a Beslan la notte del 4 settembre e «quasi si ruppe il collo quando inciampò in una crepa del pavimento di legno nel secondo piano», ricorda Torchinov. Il presidente era rimasto così scioccato dalle condizioni dell'ospedale che dette ordine di stanziare 6 milioni e 200mila rubli (circa 172mila euro) per rinnovarlo, mentre il governo osseto ne promise altri 8 mi-

scivo a vedere bene perché non avevo una lampada chirurgica, ma avevo difficoltà a muovermi in quello spazio così stretto», continua. «La mia prima paziente è stata una ragazzina tra i 13 e i 15 anni che aveva un brutto taglio allo stomaco. Negli ospedali di campo le condizioni sono di solito di gran lunga migliori». I feriti venivano operati direttamente nelle barelle. L'anestesia veniva somministrata con l'aiuto d'apparecchiature obsolete. L'unico strumento moderno non bastava per tutti. Le bombole d'ossigeno scarseggiavano e così le medicine di base. «Abbiamo perso un sacco di persone per questo motivo. La realtà era molto diversa da quella descritta dai media. Il caos era totale», racconta. Torchinov e i colleghi dicono che le autorità avevano avuto abbastanza tempo per organizzare un soccorso più decente, durante i tre giorni d'assedio, ma nessuno l'ha fatto. «Avrebbero potuto organizzare ospedali di campo e portare strumenti medici moderni da altre città.

HANNO AVUTO tre giorni dopotutto, ma nessuno se n'è occupato. Non gliene fregava niente», racconta un medico che chiede l'anonimato per paura di ripercussioni. «Non avevamo garze, strumenti chirurgici. Alcuni ostaggi sono morti perché non avevamo ossigeno. Com'è possibile, oggi, perdere una persona per un motivo così banale?» continua il medico. Le autorità competenti avevano organizzato solo quattro sale operatorie, mentre i medici ne improvvisarono altre tre, che erano comunque insufficienti per soccorrere le centinaia di ostaggi che si ammassavano negli stretti corridoi dell'ospedale. «Le voci di sofferenza dei feriti che giacevano nei corridoi mi hanno tolto il sonno per diverse notti», aggiunge il medico. «Lo stress per noi medici è stato terribile: abbiamo visto persone che avrebbero potuto salvarsi morire», dice Torchinov. Un agente delle forze speciali è morto perché aveva bisogno di un cardiocirurgo che a Beslan non c'era. Il giovane fu portato a Vladikavkaz, ma morì dimenticato nel corridoio dell'ospedale in attesa di uno specialista, ricorda Torchinov. Dopo essersi lamentato con i mass-media locali del modo in cui il pronto soccorso per le vittime era stato organizzato e del fatto che i fondi promessi per migliorare l'ospedale non si fossero mai materializzati, Torchinov fu ac-



«A tre anni dalla tragedia, le autorità vorrebbero che la gente dimenticasse l'assedio»

Alan Aderkhayev
ANESTESISTA



«Operavo un paziente dopo l'altro vicino alla finestra per avere un po' di luce, lo spazio che avevo a disposizione era strettissimo»

Savely Torchinov
CHIRURGO



«È vero, la nostra struttura ha bisogno d'essere rinnovata, ma non è l'unica, qui è una cosa normale»

Vyacheslav Korginov
PRIMARIO

cusato di negligenza professionale. Secondo le accuse della procura, il chirurgo avrebbe causato la morte di una vecchia paziente. Avrebbe, infatti, dimenticato un pezzo di garza nell'addome della donna che un anno dopo, nel 2007, avrebbe causato la morte per infezione della donna. Ad agosto dello scorso anno, Torchinov fu processato e tenuto in detenzione cautelare per un mese e mezzo. La Corte suprema trasformò la condanna in libertà vigilata, e ora il chirurgo non può praticare la professione per 18 mesi. Torchinov accusa l'amministrazione dell'ospedale d'essere in combutta con la procura per farlo tacere e definisce «politica» la condanna nei suoi confronti.

«ALL'OSPEDALE la pensano tutti così», dice Alan Aderkhayev, un anestesista. «Sono accuse assurde. Molti sono d'accordo con Torchinov, ma non parlano perché hanno paura», spiega. Aderkhayev non lavorò all'ospedale quei giorni di crisi, perché piangeva la morte della moglie e della figlia, vittime dell'assedio. Il primario dell'ospedale Vyacheslav Korginov nega le accuse contro l'amministrazione ospedaliera e ritiene Torchinov il responsabile della morte della donna. Non c'è niente di politico qui», spiega Korginov e aggiunge che il soccorso offerto dall'ospedale durante la crisi era stato «eccellente». «Quelli che sono morti avevano ferite incurabili. Nessuno avrebbe potuto farci niente, ma Torchinov ora ne ha fatto un caso internazionale. Il nostro ospedale è stato lodato per il soccorso prestato», spiega. Korginov sostiene che il denaro ricevuto per rinnovare l'ospedale è stato usato in modo trasparente (per comprare medicine) e non è finito nelle tasche di funzionari corrotti, come dice Torchinov. «È vero, il nostro ospedale ha bisogno d'essere rinnovato, ma anche altri ospedali ne hanno bisogno. È una cosa normale», spiega. La Scuola Numero 1 porta ancora i segni della tragedia. Nella palestra, dove la maggior parte delle vittime ha trovato la morte, le travi sono quasi consumate dall'incendio e un tetto trasparente è stato piazzato per proteggere le foto dei morti che parenti e amici hanno amorevolmente appeso alle mura annerite. «A più di tre anni dalla tragedia, le autorità vorrebbero che la gente si dimenticasse dell'assedio. Nessuno vuole avere a che fare con le vittime, neanche l'ospedale», dice Aderkhayev. ■

Milano

Scontro tram-bus

Rimangono critiche le condizioni cliniche dei pazienti ricoverati in seguito all'incidente di corso di porta Vittoria. P.21



Infrastrutture. Migliaia di persone da Veneto e Lombardia hanno risposto all'appello del Carroccio

La Lega Nord vola a Malpensa per difendere lo scalo varesino

◊ Slogan e bandiere contro il Governo Prodi e contro i francesi: «Vogliamo Air Padania»

Mario D'Angelo
milano@epolis.sm

■ Sono arrivati su oltre 150 pullman e hanno manifestato per difendere l'infrastruttura aerea. Sono arrivati in auto, per chiedere che il Governo (quello in carica o il prossimo, ma tanto poco cambia) si faccia carico delle sorti dello scalo aeroportuale. Sono arrivati e hanno intonato slogan, cori, canti e appelli per dare un futuro a Malpensa e al mondo che le ruota intorno.

GLI OLTRE CINQUEMILA padani (settantamila secondo gli organizzatori e secondo Roberto Calderoli) che hanno animato la manifestazione di ieri lo hanno detto con forza: lo scalo varesino non si tocca, e se proprio Alitalia deve essere venduta ai francesi di Air France, «almeno si applichi la moratoria di due anni del piano industriale» che tende a ridimensionare notevolmente l'hub lombardo. E per dare maggior forza alla richiesta, ecco che i militanti del Carroccio hanno anche raccolto le firme per promuovere una class action (una causa cumulativa di risarcimento danni) contro la compagnia di bandiera, rea di aver disatteso gli accordi contrattuali con la Sea (la società di gestione dello scalo). Una class action supportata dallo stato maggiore del Carroccio presente ieri al completo con il leader Umberto Bossi, il capogruppo alla Camera Roberto Maroni, quello al Senato Roberto Castelli, il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, tra gli altri. Presente, come annuncia, anche il presidente della Regione Roberto Formigoni. I car-



► La manifestazione della Lega a Malpensa

Cassintegrati della Padania contro la crociata del leader

«Anche noi qui»

■ Sventolano le bandiere leghiste davanti a Malpensa, si scaldano i militanti alla promessa "Salveremo Malpensa e i posti di lavoro", ma altrove c'è chi, un tempo nel cuore mediatico della Lega, piange ancora per il posto di lavoro perduto. Si tratta dei giornalisti cassintegrati della "Padania" che chiedono al loro ex editore di usare la "stessa sensibilità" mostrata nei confronti dei lavoratori dello scalo milanese: "Bos-

si - spiega il Comitato di base della Padania - vuol salvare posti di lavoro alla Malpensa: proposito encomiabile, dimostri di cosa è capace, cominciando dai cassintegrati della Padania". Il Cobas Padania giudica poi inaccettabile che i giornalisti siano chiamati a pagare per "l'incapacità di chi, pur potendo contare su ingenti finanziamenti, ha portato al tracollo il giornale, ridotto con le sue 8mila copie a un livello di diffusione parrocchiale".

Il dato

«È propaganda»

Da Roberto Caputo

■ "La Lega mobilita il suo popolo e mostra i muscoli. Ma la manifestazione a Malpensa è soltanto propaganda elettorale. Tanta confusione propositiva e poche idee nuove. Bossi ammette la giustezza della vendita ad Air France, Formigoni tifa per Air One ma siamo ancora molto lontani dalla parola fine di questa telenovela". Lo ha detto Roberto Caputo, capogruppo dello Sdi.

telli con lo slogan della manifestazione del Carroccio sono stati distribuiti ai partecipanti, ma sono decine gli slogan con cui i militanti del Carroccio partecipano alla manifestazione: "Il nord difende Malpensa contro lo schiaffo coloniale Romano" e "Colonialismo Romano, il nord non vuole più pagare", "Prodi sei specializzato nelle svendite di stato". Passando per il sostegno della necessità di avere una linea aerea del nord, "No Alitalia, Sì Alipadania", per arrivare, infine, anche a ironici riferimenti alla vendita ad Air France della compagnia di stato come "Malpensa non dev'essere un regalo di nozze a Sarkozy" o il dialettale "Sarkozy zò i man!! Malpensa l'è minga Carla Bruni". ■

Quarantamila firme contro l'addio

■ Sono circa quarantamila le firme raccolte dai volontari di Forza Italia e dal Pdl per chiedere una moratoria nell'applicazione del piano industriale di Air France e

Alitalia e per chiedere che il governo non abbandoni lo scalo varesino a un destino ormai segnato. Lo hanno detto i vertici del partito fondato da Berlusconi.



10

I miliardi di euro che il Nord perderebbe con l'addio di Alitalia

600

Milioni di euro di tasse in meno per le casse della finanza pubblica

Il palco. Bossi, Formigoni, Maroni e Cattaneo: «Alitalia deve fare i conti anche con il prossimo governo»

Dal "Senatùr" e dal Governatore torna la richiesta della moratoria

◊ L'ex ministro del Welfare: «Se la compagnia di bandiera andrà via, si perderanno miliardi»

■ Gli slogan, certo. Quelli c'erano, ci sono e sempre ci saranno. E poi "Padania Libera", urlato a gran voce anche dal Governatore Roberto Formigoni che pare pronto a volare a Roma per fare il ministro ma a Malpensa sostiene i secessionisti. Ma prima delle conclusioni, degli inni, delle scivolate governatoriali, c'è stata anche l'elaborazione, la ricerca di una soluzione per questo scalo che sembrava destinato a morte certa e che invece forse tornerà a vivere.

UNA DELLE SOLUZIONI è quella indicata da Umberto Bossi, il leader massimo della Lega che ha scaldato i cuori del popolo verde padano. «Alitalia - ha detto - è giusto che sia venduta ad Air France perché se no fallirebbe, ma serve una moratoria per permettere alla Sea di trovare un'altra grande compagnia aerea che la sostituisca. E moratoria può anche voler dire aiuti economici da parte del Governo» alla società di Bonomi, per superare senza scossoni l'addio della compagnia di bandiera. E in questa direzione va anche la proposta avanzata da Formigoni, che da ormai due mesi è a capo della pattuglia che chiede una moratoria. Il presidente lombardo ieri ha parlato dal palco allestito nel parcheggio dello scalo varesino, e ai giornalisti ha spiegato, riferendosi all'amministratore delegato di Alitalia: Maurizio Prato «deve sapere che è stato nominato da un governo di centro-sinistra, ma che tra qualche settimana si troverà con un'azionista di centrodestra, ovvero il prossimo governo. E lui ha il dovere di prendere indicazioni dal



► Umberto Bossi dal palco di Malpensa

nuovo governo di centrodestra. Deve aspettare le decisioni del nuovo governo: non può andare avanti come un trattore». Ma il trattore già aveva messo i motori in folle, con Air France che aveva annunciato di voler attendere l'insediamento del nuovo esecutivo prima di mandare avanti la pratica acquisto della compagnia di bandiera. Tutta da stabilire, invece, la strada che porti a un futuro stabile per Malpensa. Un futuro che secondo l'ex ministro del Welfare Roberto Maroni deve passare necessariamente attraverso la moratoria triennale. «Se il centrodestra vincerà le prossime elezioni - ha detto il rappresentante del Carroccio - come condizione per la vendita

Il capo dei Padani:

«Giusto che si venda ai cugini d'oltralpe, ma servono aiuti di Stato alla società di gestione»

di Alitalia imporrà una moratoria per i prossimi tre anni. Se poi Alitalia vuole andarsene se ne vada dove vuole, ma non può andarsene con il bottino: rubando i soldi, rubando le rotte a Malpensa. Abbiamo calcolato che se il piano di Alitalia venisse attuato così com'è ci sarebbe una perdita di decine di migliaia di posti di lavoro e di 15 miliardi di euro, un punto di Pil». Un bottino consistente, insomma. Legato appunto alla volontà di Alitalia di ridimensionare la sua presenza nell'aeroporto di Varese. «I vertici di Alitalia - ha ribadito l'assessore regionale alle Infrastrutture Raffaele Cattaneo - vogliono mettere il nuovo governo davanti al delitto compiuto di Malpensa. Dobbiamo insistere, non possiamo permetterci di diminuire il pressing, non facciamo l'errore di pensare di aver già vinto la battaglia». ■ G.B.

ALIXIR FOOD LOUNGE

CALENDARIO EVENTI DAL 14 AL 29 FEBBRAIO 2008

Gli eventi del cuore



14 febbraio, ore 17.00

Speciale San Valentino - Quel mistero che noi chiamiamo amore

Piace con pasta di e con **Alessandra Casella** con la partecipazione di Maurizio Trombini e del Tiro Milonga

25 febbraio, ore 11.00

Gioccolato man amour con Giuseppe Basile "gourmand del cioccolato" e membro della Compagnie del Cioccolato

27 febbraio, ore 17.00

Rinnamorarsi di se stessi con Giovanna Porro, life coach della Federazione Italiana Coach

Gli eventi della protezione



15 febbraio, ore 17.00

Yoga sistematico, per proteggere la propria salute con Albeek, insegnante professionale di yoga

18 febbraio, ore 17.00

Nutrirsi bene per vivere al meglio con Guido Bagatta

giornalista, conduttore radiofonico e televisivo

22 febbraio, ore 17.00

Andare al massimo. Sport e alimentazione con Michelangelo Giampietro, specialista in Medicina dello Sport e la Scienza dell'Alimentazione

Gli eventi della leggerezza



19 febbraio, ore 11.00

La proposta Alixir per la tua "leggerezza" a cura della Nutrition Unit Barilla

20 febbraio, ore 17.00

Vivere al meglio grazie allo sport con Linus, conduttore radiofonico

29 febbraio, ore 11.00

Tabula e cibi a colori: cromo-terapia per stare bene con Maria Teresa Lucheroni dermatologa e psicodermatologa

Gli eventi della giovinezza



21 febbraio, ore 11.00

Rimanere giovani al di là dei bisturi con Bruno Mandalari, dermatologo

23 febbraio, ore 17.00

Inner Beauty. Piccoli trucchi per migliorarsi la vita con Diego Dalla Palma

esperto di trucco, look maker e stilista

28 febbraio, ore 11.00

Cibo e forma fisica: il gusto di sentirsi belli con Andrea Bovero presidente del Comitato Internazionale di Estetica e Cosmetologia, Università di Ferrara

ALIXIR FOOD LOUNGE Milano, Via S. Carpoforo 9, zona Brera - Vuoi partecipare agli eventi? Telefona al numero 0521.938188*

* programma per ospiti invitati

* Data di una qualsiasi vendita rete Essi, La Bi Topo Verde Verde e propri e conosciuti. Il prezzo è riferito al prezzo di listino e non al prezzo di vendita.

Alixir

Il segreto del vivere al meglio



trova il programma e l'indirizzo su www.alixir.it

il tuo mondo sempre di più. Usa i prodotti Alixir per un'alimentazione consapevole e un modo di vivere sano.

Barilla è un marchio di **Barilla**

Milano

Lo scontro. Migliorano invece la studentessa turca e l'altro autista Atm

Incidente di corso Porta Vittoria ancora grave l'autista del tram

La Procura cerca altri testimoni. Alcuni semafori dell'incrocio male-detto sono fuori norma

Giorgio Sturlese Tosi
giorgio.tosi@epolis.sm

Lotta tra la vita e la morte Marco Momentè, il conducente di 33 anni del tram numero 12, la cui cabina di guida è stata inghiottita dal bus 60 in corso di Porta Vittoria.

DA GIOVEDÌ SCORSO, giorno dell'incidente, le sue condizioni sono definite stabili ma gravi dai medici del Policlinico, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per asportare un frammento osseo che si era affossato nel cervello. Ancora gravi anche le condizioni della studentessa turca di 28 anni, Seda Gultekin, che a Milano frequenta un corso di master in economia e che è stata sottoposta all'amputazione di una gamba al Fatebenefratelli. I parenti sono arrivati in città da Ankara e il comune gli ha messo a disposizione una camera d'albergo e un interprete. Tenui segnali di speranza invece arrivano dal San Carlo, dove è ricoverato, sempre in prognosi riservata, Domenico Ressa Iolmann, 26 anni, il conducente del bus 60. Già da sabato è stato in grado di parlare e di raccontare i primi ricordi del terribile incidente. «Guidavo a velocità normale, ho solo sentito un grande urto e poi mi sono trovato di fronte il tram» ha raccontato ai vigili urbani l'autista originario di Taranto. Al suo



► I mazzi di fiori che amici e parenti di Giuliana Grossi hanno lasciato sul luogo dell'incidente

La chiave

1 I funerali dopo l'autopsia

I familiari di Giuliana Grossi, la donna di 52 anni morta nello schianto tra i mezzi Atm, potranno darle sepoltura solo dopo che sarà eseguita l'autopsia sul cadavere. Un atto dovuto richiesto dalla Procura.

2 Nella causa Atm parte civile

L'Atm ha fatto sapere di aver dato mandato ai propri legali di istruire le pratiche per la costituzione di parte civile di Atm nella causa che certamente seguirà gli accertamenti della Procura. Tra i feriti più gravi 2 sono Atm.

fianco c'è la moglie e nell'asilo nido è ospitata la figlia di poco più di un anno. Dalla Puglia sono arrivati anche i suoi genitori. Domenico è molto angosciato e preoccupato non solo per la moglie e la bimba ma anche per i suoi passeggeri. Ha chiesto più volte, fin da quando ha preso coscienza, se nell'incidente fosse morto qualcuno o ci fossero dei feriti. Per lui è stata sospesa la sedazione e la prognosi probabilmente sarà sciolta a breve. Sul fronte delle indagini per chiarire le respon-

sabilità di Marco Trabucchi, l'automobilista alla guida del Porsche Cayenne che ha causato lo scontro tra i due mezzi pubblici. La procura ha visionato le immagini di una telecamera di sicurezza che ha ripreso il momento dello schianto. Immagini che confermano la presenza di due pedoni che hanno attraversato poco prima che transitasse il suv.

VIGILI E MAGISTRATI però vogliono ascoltare altri testimoni e invitano chi ha visto qualcosa a presentarsi. Tra questi l'autista di un taxi che stava precedendo il suv e che potrebbe aver visto qualcosa di utile. Si mobilita intanto l'associazione vittime della strada, il cui avvocato, Domenico Musico, sta cercando di mettersi in contatto con tutti i feriti. Da segnalare però, ai fini delle attribuzioni delle responsabilità, che proprio all'incrocio teatro dell'incidente, sono in funzione alcuni semafori che non rispettano le normative europee. Si tratta di vecchi semafori posti all'altezza di due attraversamenti pedonali che invece dei simboli dell'omino che sta fermo o cammina, in rosso o verde, presentano semplicemente la scritta «alt» e «avanti». Se fosse confermata la versione dell'autista del suv, che cioè ha dovuto sterzare per evitare due pedoni che hanno attraversato con il rosso, e se emergesse che i due pedoni sono stranieri, potrebbe prefigurarsi una responsabilità nell'incidente anche del Comune, che ha mantenuto in funzione semafori fuori norma e difficilmente comprensibili per stranieri. ■

La polemica. Per Telefono Blu: «Dibattito poco serio, allora puniamo anche ciclisti e pedoni distratti»

«Attacco ai Suv? Pura demagogia»

A fianco dei possessori di suv, criticati in questi giorni dopo il tragico incidente che una Porsche Cayenne ha provocato giovedì pomeriggio in corso di Porta Vittoria, scende in campo l'associazione di consumatori Telefono Blu, che in una nota critica gli annunciati provvedi-

menti contro questi mastodonti della strada, per lo più riguardanti aumenti di tariffe o limitazioni alla circolazione. Una campagna che Telefono Blu definisce "demagogica", invitando provocatoriamente a prendere provvedimenti anche nei confronti degli ultrasessantenni

che alla guida provochino incidenti, i ciclisti distratti, e qualsiasi categoria che si renda responsabile di sinistri stradali, a cui venga applicata, come "punizione", una maggiore tassa di circolazione. Contro il popolo dei suv, che a Milano conta centinaia di fans, il comune sta



► Il suv causa dello scontro

tagliando invece una soprattassa, sull'esempio di quella adottata recentemente a Londra, dove dal prossimo ottobre chi possiede un suv per entrare in centro dovrà sborsare 25 sterline (circa 33 euro) al giorno invece delle 8 previste oggi. A Firenze invece è già in vigore una norma comunale che vieta il rinnovo del permesso di transito in centro per chi monta pneumatici superiori a 73 cm. ■

Il caso. L'odissea di chi cerca informazioni o vuole visionare le foto del "reato"

T-red, storia di multe a Moltrasio e Consorzi che non esistono più

Le contravvenzioni però vanno pagate con bollettino postale ancora a favore dell'ente

Maurizio Bonassina
milano@epolis.sm

Moltrasio è sulla strada "regina" che costeggia il Lago di Como: piccolo paese, "croce" senza "delizia" di tanti automobilisti, pendolari o turisti, che si vedono fotografati e multati da un "Trafficphot" in prossimità, non di un importante incrocio ma di una intersezione con una strada minore, laterale. Fin qui, siamo di fronte a un semaforo "reporter" come ce ne sono tanti in Lombardia. La situazione di "femminista" ispirazione inizia ad infrazione recapitata, quando si telefona al comando della Polizia Locale per avere informazioni o visionare le foto del "reato". Chi era stato in quegli uffici che, si noti bene, non sono a Moltrasio ma a Maslianico (50 metri dal confine Sviz-

zero) in tempi recenti riferisce che il Consorzio Breggia-Lario-Polizia Locale era una struttura ben tenuta: uffici nuovi, computer all'avanguardia, insomma il "profumo" della vicina Svizzera. Si pagavano, oltre la multa, quattro euro per farsi stampare due foto su carta comune della vettura incriminata, venivano fornite le spiegazioni del caso e poi per limitare il danno si andava a far benzina "oltreconfine". Oggi chi telefona al Comando sente solo un laconico messaggio registrato: «il Consorzio ha cessato l'attività, per richieste varie e ricorsi spedire raccomandate e fax, allo stesso ufficio...». Increduli, ma ottimisti, si prova subito a fare un giro di telefonate. La Polizia Municipale di Como è il primo tentativo, immaginando sappiano dove indirizzare il "reo". Non è così, danno un numero di telefono ma è ancora quello del Consorzio posto in liquidazione. Poi si tenta con gli uffici del Comune di Moltrasio, ma l'ora o il giorno non sono propizi e non c'è nessun con-



Tanti i casi di automobilisti multati da un "Trafficphot"

tatto. Alla fine qualcuno dei "multati" riesce a recuperare il cellulare di un operatore dell'ex-consorzio, e solo così, si scopre che non c'è nessun ufficio sostitutivo, niente di niente. La domanda spontanea e immediata è: «Ma il T-Red funziona ancora e le infrazioni le rilevate?». «Certo, tutto funziona come prima, tranne i Vigili che non ci sono più». Non esiste più neanche il Pronto Intervento, non un Vigile in carne e ossa, non una pattuglia. E per vedere le foto (sacrosanto diritto) bisogna mandare una raccomandata agli uffici che dal 31 dicembre scorso sono chiusi e attendere.... Le multe però vanno pagate, per tempo, al Consorzio "fantasma" con bollettino postale ancora a favore dell'Ente "dismesso". In tempi di contestazione delle contravvenzioni "T-red" per omesse autorizzazioni dei Prefetti o per la mancanza del rilevamento dell'infrazione sul posto, sembra proprio che qui, a Moltrasio, manchi tutto: tranne la "cassa". ■



Ogni mese hai più di una rata da ricordare?

Passa a UnaRata. Unica, più bassa.

Chiedi a un consulente CitiFinancial, come ridurre tutte le tue scadenze attuali in un'unica rata mensile più bassa. È facile, veloce e se vuoi cambiare pensa a tutto CitiFinancial.

Un esempio*

Ogni mese con le altre banche e finanziarie	Rata dentista	€ 190,00
	Rata auto	€ 318,00
	Rata prestito banca	€ 180,00
	Totale	€ 688,00

Ora con UnaRata di CitiFinancial	Totale	€ 286,40
----------------------------------	---------------	-----------------

Scopri subito com'è semplice pagare meno ogni mese:

Numero Verde **800.191.042** www.citifinancial.it

citi financial
let's get it done®

Approvazione ove sussistano tutti i requisiti richiesti e comunque soggetta alla valutazione di CitiFinancial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda all'avviso sulle principali norme di trasparenza e ai fogli informativi disponibili nei nostri uffici e sul sito www.citifinancial.it - N. iscr. U.I.C. 9123 - CitiFinancial è un marchio registrato di Citigroup. Le condizioni economiche sono applicabili fino a quando non ne verranno rese note eventuali diverse. *Esempio realmente esistente calcolato nel periodo aprile-giugno 2007 su un cliente con un saldo di € 15.000 da pagare ad altre finanziarie per un totale di un finanziamento CitiFinancial di € 15.000 con rata di € 286,40 per 72 mesi, TAN 10,50%, TAEG 11,92%. Le condizioni economiche possono variare in funzione del profilo del cliente, salvo, in ogni caso, variazioni riportate nei fogli informativi.

Milano

Il caso. Sponsorizzato dal ministero dell'Istruzione e dal provveditorato regionale agli studi

EPOLIS



Le Sacre scritture in Dvd diventano aiuto didattico

Tra meno di due settimane nelle scuole lombarde via al progetto che porterà nelle aule i film sulla genesi della vita e sull'esistenza di Gesù: già 120 gli istituti medi e superiori che hanno chiesto di ricevere il cofanetto da usare nel corso delle lezioni

Miriam Carta
milano@epolis.sm

Arte, filosofia, letteratura e persino educazione fisica. Materie diverse che d'ora in avanti, in Lombardia, potranno avvalersi di un supporto didattico davvero fuori del comune: le Sacre Scritture in formato multimediale.

NEI PROSSIMI MESI arriverà infatti nelle scuole medie e superiori della regione il corso Bibbia Educational: 14 dvd e altrettanti cd distribuiti gratuitamente a 120 istituti che ne faranno richiesta. Il progetto, realizzato dalla fondazione Cor (Comunicazione, opinioni, ricerche) in partnership con Cariplo, partirà il prossimo 26 feb-

braio, con alcune giornate di formazione che consentiranno ai docenti di utilizzare al meglio il ricco materiale proposto: 14 dei 21 film sui personaggi biblici prodotti dalla Lux Vide e già trasmessi dalla Rai, accompagnati da cd interattivi con approfondimenti e giochi. Ma un progetto del genere non rischia di creare malumore in scuole sempre più multiculturali? «Assolutamente no - spiega Paquale Troia, curatore del progetto - È un'opera di sana laicità, mirata proprio al dialogo tra tradizioni e religioni diverse». Ciascun cofanetto del corso, infatti, è dedicato a figure o episodi significativi della Bibbia (per esempio, Abramo, Giuseppe e Gesù, la Genesi e l'Apocalisse di san Giovanni), ma con

"Bibbia educational" è stato realizzato nei mesi scorsi dalla fondazione Cor in partnership con la fondazione Cariplo

► Negli istituti lombardi via alla sperimentazione di "Bibbia educational" come ausilio alle lezioni ordinarie

continui riferimenti al Corano e alla cultura ebraica. «Basta pensare al personaggio di Abramo - spiega Troia - fondamentale non solo nel Vecchio testamento ma anche nel libro sacro dei musulmani». Non solo. «Come molte altre figure bibliche ritorna spesso nella tradizione artistica e filosofica occidentale. Sapere come viene rappresentato nei testi religiosi è fondamentale: la Bibbia non è solo il "libro dei preti" ma un libro per tutti, un patrimonio culturale dal quale non si può prescindere». A conferma dell'utilità del corso Troia cita i risultati ottenuti nelle scuole laziali che nel 2007 hanno partecipato al progetto. «Centotanta istituti pubblici, ebraici e cattolici - sottolinea - Abbiamo

avuto una risposta entusiasta dagli insegnanti e dagli studenti, che hanno prodotto numerosi progetti interessanti».

E GLI ALUNNI di religione islamica? «Nessun problema: anzi, alcuni docenti mi hanno raccontato che i loro allievi di origine musulmana sono stati felici di sentir parlare della propria cultura e si sono sentiti coinvolti allo studio del Corano». In attesa dell'introduzione nelle scuole lombarde resta però qualche perplessità: «Personalmente ritengo che Bibbia Educational sia un ottimo strumento di conoscenza, ma va usato bene - avverte Abdullah Kabakbbji, milanese di origine mediorientale membro del direttivo nazionale dei Giovani Musulmani -. L'utilizzo di un Libro sacro fuori dal suo contesto, che è quello dei credenti, rischia sempre di avere dei limiti: bisogna stare attenti». Conclude Annamaria Romagnolo, dell'Ufficio Scolastico regionale della Lombardia: «Si tratta di un'opera di grande valore scientifico, patrocinata anche dal Ministero dell'Istruzione, che rientra in un'ottica di integrazione: le scuole sono libere di scegliere se adottarla o meno, poi spetta agli insegnanti utilizzare questo prezioso strumento didattico nel rispetto di tutte le sensibilità».

Il caso. In Tribunale un liquidatore della compagnia Vittoria e altri complici

Pratiche assicurative truccate il maxi processo il 12 maggio

◉ L'uomo con 96 persone si sarebbe intascato tra il 2002 e il 2003 361 mila euro

Aveva architettato un sistema per svuotare a colpi di qualche migliaia di euro alla volta le casse della Vittoria Assicurazioni e rimpinguare il suo portafogli e quello del complice di turno. Per questo il prossimo 12 maggio, davanti all'ottava sezione penale del Tribunale di Milano, si aprirà una sorta di maxi processo nei confronti di un liquidatore della compagnia assicurativa milanese e altre 96 persone.

TUTTI SONO ACCUSATI di appropriazione indebita aggravata e di falso. L'inchiesta condotta dal pm Cecilia Vassena è stata avviata in seguito alla denuncia della stessa Vittoria Assicurazione. La compagnia da un'indagine interna si era accorta che c'era qualcosa che non andava con i rimborsi delle prati-



► Sottratti migliaia di euro alla Vittoria Assicurazioni

che. Così è stato messo in luce il trucco architettato da un liquidatore per mungere pian piano la società. L'uomo con un centinaio di persone si sarebbe appropriato tra la primavera del 2002 e l'estate del 2003 di oltre 361 mila euro. Il liquidatore riapriva la pratica di un incidente realmente accaduto a Milano o nell'hinterland e per il quale erano già stati rimborsati i danni e poi faceva figurare uno o un paio di suoi complici - di fatto non coinvolti nel sinistro - come persone ulteriormente danneggiate. Per far questo veniva inserito nel fascicolo della pratica un certificato medico falsificato e rilasciato da un medico spesso

inesistente. Questo sistema, adottato per un'ottantina di pratiche nel giro di un anno, ha fruttato ogni volta cifre che andavano da poco più di 2 mila euro agli oltre 8 mila, anche se dagli atti risulta che il bottino medio era di circa 3 mila e 500 euro. Il denaro intascato illecitamente dai complici è stato rinvenuto sui loro conti correnti dopo un lavoro lungo e complicato da parte di inquirenti e investigatori. Inoltre, secondo la tesi accusatoria, le somme di volta in volta incassate con questo metodo venivano spartite in percentuale con il liquidatore che avrebbe incassato però il denaro in contanti. ■

I dati

Ricettari rubati a medici

■ Quanto ai falsi certificati utilizzati per attestare i danneggiati è risultato che in alcuni casi sono stati utilizzati timbri e ricettari rubati a

medici in servizio o in altri casi referti di nomi inesistenti. Dei 130 capi di imputazione contestati gran parte sono già coperti dall'indulto e alcuni caduti in prescrizione.

SALUTE E BENESSERE /

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.

E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un nuovo micro-processore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza



Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il comfort uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato.

Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre "a fuoco" in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

E' un vero e proprio gioiello della tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre

una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero 02-87390707 o visitate il sito internet www.maico.org

**MAICO HA APERTO
un nuovo centro
acustico a MILANO
e la invita
ad un controllo
gratuito dell'udito.**

MAICO

Audiologica Lombarda
Via Eustachi, 53 Milano
Tel. 02 87390707

Milano

Chinatown. Il delitto avvenuto venerdì scorso in via Rosmini

Cinese ucciso, cercasi testimoni e nella zona il tariffario delle gang

► Duemila euro per uccidere un uomo, questa la cifra che chiedono le bande

Prosegue, a Milano, la ricerca dei testimoni del delitto avvenuto venerdì scorso in via Rosmini, nel cuore del quartiere cinese. La polizia ha un quadro sempre più chiaro, grazie anche al telefonino che il morto aveva con sé e alle persone che hanno chiamato il 113 per dare l'allarme. Il tam tam di commenti, a Chinatown, pare essere univoco: l'uomo è stato ucciso per uno sgarro precedente. Resta però da stabilire se l'assassino sia il diretto rivale dell'uomo ucciso, un 45enne clandestino non ancora identificato o se ad uccidere sia stato qualche killer assoldato. Una possibilità talmente alla portata di tutti che nel quartiere circolano anche i prezzi che si devono pagare per dare una lezione a un uomo o per eliminarlo. Duemila euro e un

cinese, a Chinatown, è un uomo morto. È questa la cifra che mediamente chiedono le gang per far fuori un poveraccio qualsiasi. In via Paolo Sarpi vige un tariffario non scritto. Un pestaggio su commissione costa circa cinquecento euro. Che possono aumentare a seconda del personaggio, della difficoltà del lavoro, del fatto che la cosa debba avvenire in privato o essere vista da tutti. Un ferimento grave, a coltellate o a colpi di mannaia sulla spalla, può costare un migliaio di euro. E non sono carezze: i cinesi le staccano quasi, le spalle, come accade a Wei Zhou, 20 anni, il cinese poi ucciso il 27 aprile 2007 a Milano, insieme a un compare, a colpi di pistola. I cinesi, del resto, tengono molto all'onore. E gli amici dei Wenzhouren (così si definiscono tra loro i cinesi arrivati a Milano dallo Zhejiang) si accendono facilmente. Per questo hanno inventato tutto un sistema di indennizzi monetari: un insulto vale una certa somma, e se avviene in pubblico, esclusi gli



► Nel quartiere si cercano i testimoni

italiani, che non contano, raddoppia. Ma le offese più gravi, come gli adulteri, possono anche costare svariate migliaia di euro o direttamente un killer su commissione. L'omicidio di venerdì scorso in via Rosmini, per la rapidità e la decisione con cui è avvenuto, per la giovane età dei due cinesi visti scappare, e per il fatto che sia avvenuta in

pubblico in pieno giorno, ricorda proprio il modus operandi delle gang. Il primo caso del genere, rimasto purtroppo avvolto nel mistero, è venuto alla luce nel 2004 durante un'indagine della Polizia locale. In mezzo alle intercettazioni era finito un cinese che aveva un debito con un connazionale. L'altro non aveva onorato il debito,

5mila euro, e doveva ricevere una lezione. Il boss allora aveva chiamato una di queste bande e aveva commissionato un omicidio al prezzo di 2mila euro. Ma poi, con pragmatismo tutto cinese aveva capito che così avrebbe perso 7mila euro. E allora aveva richiamato la banda commissionando un ferimento grave. ■

CASALPUSTERLENGO viale Cappuccini 1/a ☎ 0377832230 www.edilserviceonline.it - info@edilserviceonline.it

EDIL SERVICE

A soli 30 minuti da Milano
Abitazioni totalmente mutuibili

VIVERE DA ORE E MEGLIO RITROVANDOSI A FINE MESE DEI RISPARMI PER UN FUTURO SICURO, PER TE E LA TUA FAMIGLIA

La zona sud di Milano è attualmente in espansione e l'acquisto di una abitazione può diventare un'idea vincente proprio in questi tempi. La qualità della vita è garantita dalla tranquillità e la lontananza dalle zone e dal traffico. Il locatario offre anche uno stupendo Parco Adda Sud, agriturismo e mangiando per chi ama la natura: qui ci si può anche divertire facendo corsa o passeggiando in bici, all'aria aperta e con prati verdi come a campo. Cinema, teatri, impianti sportivi e centri commerciali: passano il tempo libero con i figli, senza preoccupazioni lontano dal caos metropolitano.

<p>CASALPUSTERLENGO Trilocale in condominio con piano di soggiorno di circa 100 mq. in viale Cappuccini. Con ampia cantina. Prezzo di vendita con € 20000 sconto su chi acquista in € 52500</p> <p>€ 93.000</p>	<p>CASALPUSTERLENGO Casa indipendente completamente ristrutturata. Terrazzo, 1° piano e giardino. Doppio garage. In viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 25000 sconto su chi acquista in € 75000</p> <p>€ 75000</p>	<p>CASALPUSTERLENGO Casa indipendente con giardino in viale Cappuccini. Doppio garage. In viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 25000 sconto su chi acquista in € 75000</p> <p>€ 75000</p>		
<p>CASALPUSTERLENGO Casa di centro in viale Cappuccini. Con giardino. Doppio garage. In viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 20000 sconto su chi acquista in € 52500</p> <p>€ 93.000</p>	<p>CASALPUSTERLENGO Trilocale in viale Cappuccini. Con giardino. Doppio garage. In viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 25000 sconto su chi acquista in € 75000</p> <p>€ 75000</p>	<p>CASALPUSTERLENGO Casa di centro in viale Cappuccini. Con giardino. Doppio garage. In viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 20000 sconto su chi acquista in € 52500</p> <p>€ 93.000</p>		
<p>SAN FORBANO VILLA INDIPENDENTE IN OLTRE 200 mq. Situata in viale Cappuccini, con giardino, con due bagni, due camere, in viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 25000 sconto su chi acquista in € 75000</p> <p>€ 260.000</p>	<p>TERRAVA Bellissima villa quadrata e luminosa con un rapporto qualità prezzo molto interessante. Il piano terra è composto da un soggiorno, due camere da letto, bagno, cucina, 1° e 2° piano. In viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 20000 sconto su chi acquista in € 175.000</p> <p>€ 175.000</p>	<p>MONTECASSALE Casa di centro in viale Cappuccini. Con giardino. Doppio garage. In viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 20000 sconto su chi acquista in € 52500</p> <p>€ 93.000</p>	<p>MONTECASSALE Casa di centro in viale Cappuccini. Con giardino. Doppio garage. In viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 20000 sconto su chi acquista in € 52500</p> <p>€ 93.000</p>	<p>MONTECASSALE Casa di centro in viale Cappuccini. Con giardino. Doppio garage. In viale Cappuccini. Prezzo di vendita con € 20000 sconto su chi acquista in € 52500</p> <p>€ 93.000</p>

Pirellone. Presentato il nuovo marchio che racchiude le maggiori esperienze del settore nella regione

La moda lombarda ora è brand «Facciamo sistema per vincere»

◉ L'assessore Corsaro:
«Finanziamenti di 1,5
milioni per portare
avanti la scommessa»

Non solo singole manifestazioni fieristiche, ma anche un sistema fieristico italiano della moda racchiuso e sintetizzato in un nuovo marchio da esportazione. È nato "Made in Milano per moda, design, eventi e arte" proprio per raggruppare tutte le fiere della moda che si svolgono sul territorio lombardo e farle arrivare con più forza perché unite, alla ribalta delle attenzioni e delle cronache internazionali.

L'INIZIATIVA, presentata ieri mattina al Pirellone, nasce, infatti, dalle analisi condotte dall'Osservatorio Internazionale della Moda che ha studiato la percezione del sistema delle fiere di moda all'estero, monitorando le principali 100 testate internazionali, quotidiane e periodiche tra il 2006 e il 2008. Ne è venuto fuori che solo in 22 casi si sono contati articoli dedicati alle esposizioni italiane e solo in 4 di quelle italiane all'estero; l'attenzione è poi concentrata sui singoli nomi, tanto delle fiere quanto delle personalità che vi partecipano. Di qui l'idea del mettersi insieme sotto lo stesso marchio. Cloudbine, Micam, Mido, Mifur, Milano Unica, Milano Vende Moda, Mipel, Modaprima, neoZone, Plus Size, Proposte, Si Sposa Collezioni, Touch! E White hanno quindi raggiunto l'intesa con Regione Lombardia (rappresentata dall'assessorato Industria, piccola e media impresa e Cooperazione e dal comitato "Lombardia per la moda"), Fiera Milano Spa, Camera di Commercio di Milano e Camera Nazionale della Moda per essere, tutte e 14, rappresentate in "Made in Milano", senza perdere la propria autonomia in tema di scelte strategiche, commerciali e gestionali delle proprie manifestazioni.

Per Giovanni Bozzetti, presidente del comitato "Lombardia per la moda" si tratta di una «giornata storica», in cui si è fatta «una cosa importante per presentarci tutti uniti e vincere la competitività degli altri Paesi



► Il nuovo logo della moda milanese e lombarda

Ritornano le polemiche sul calendario ufficiale

Dalla Camera

■ Dibattito sempre vivo per le sfilate del capoluogo. Infiamma la polemica attorno al calendario di Milano Moda Donna: questa volta, è la stessa Camera nazionale della moda a prendere carta e penna per bacchettare la maison Belstaff che, uscendo dal calendario ufficiale e finendo per sovrapporsi alla presentazione di altri colleghi, ha arrecato "gravi danni", alla programmazione delle passerelle e a due marchi, Paola Frani e C'n'c, che hanno dovuto spostare il loro defilé. Bollato il comportamento di Belstaff come "sconveniente", la Camera

comunica che Paola Frani e C'n'c, in calendario alle 9.15 e alle 10 di oggi mattina, in Fiera a Milano, hanno mantenuto gli stessi orari, ma si sono spostati in zona Tortona, dove Belstaff sfilava alla fondazione Pomodoro e dove Armani, alle 11, presenta la nuova collezione nel suo teatro. Pare che, nei giorni scorsi, almeno una delle due maison previste in Fiera abbia ricevuto telefonate da alcuni addetti ai lavori che avrebbero consigliato loro di cambiare orario o location, per non rischiare di sfilare con una sala vuota, con tutti i compratori e giornalisti in zona Tortona. ■

che si occupano di moda». Una concorrenza richiamata da più parti e riconosciuta soprattutto in Parigi dall'amministratore delegato di Fiera Milano, Claudio Artusi. «Abbiamo un competitor chiaro - ha detto Artusi - che è Parigi. Milano e l'Italia hanno le carte in regola per essere migliori».

ENTUSIASTA dell'iniziativa che ha coinvolto un così ampio numero di soggetti interessati è parso anche Mario Boselli, presidente della Camera della Moda, che non ha lesinato ringraziamenti all'indirizzo dell'assessore Massimo Corsaro e alla Regione da lui rappresentata: «Ho in passato accusato Regione Lombardia di dover fare di più per la moda - ha confessato Boselli - oggi, invece, sta facendo la sua parte e va detto».

Per la promozione del nuovo marchio all'estero la Regione Lombardia investirà 1,5 milioni

di euro. «La logica di questo provvedimento - ha spiegato dal canto suo Massimo Corsaro, assessore regionale all'Industria e uno degli artefici dell'accordo sottoscritto ieri - è quella di rendere ancora più competitiva e forte una filiera che già oggi funziona alla grande. I numeri ci indicano che questa è la strada da seguire: settanta miliardi di euro di fatturato complessivo del sistema Italia, quaranta miliardi di export, oltre settantamila imprese e più di 850 mila occupati». Con la sigla del protocollo tra la Regione e l'ente fieristico, conclude Corsaro, «si rivitalizza tutto ciò che al mondo è riconosciuto come eccellente e di qualità e questo è proprio il caso della moda, il primo settore su cui scommettere». Una scommessa che passa anche e soprattutto dal nuovo marchio: globale e comprensivo di tutte le esperienze della moda. ■

Milano

Fashion Week. Collezioni femminili dei prossimi freddi

Re Giorgio "très chic" e Cavalli polemizza contro la moda Usa



► Lo stilista Giorgio Armani

◊ È stato anche il giorno di Navarra con la sua donna glamour, di Blugirl e di Missoni

Michaela K. Bellisario
milano@epolis.sm

Moda, che passione. Mai un'espressione tanto vera dopo il primo weekend della Milano Fashion Week dedicata alle collezioni femminili dei prossimi freddi e in programma fino a sabato 23 febbraio. In due giorni se ne sono viste e sentite di tutti i colori. E non parliamo solo degli applauditi tailleur gessati fluo di Enrico Coveri proposti dal nipote Francesco Martini che ha confessato di aver convertito al genere anche la fidanzata psicologa. Quel 'j'accuse' lanciato in apertura della settimana della moda da Dolce & Gabbana - perplessi, in un'intervista, sull'organizzazione del calendario ufficiale - ha generato raffiche di polemiche, applausi, critiche. Apriti cielo, il mondo della moda è sceso dalla passerella. L'abito fa il monaco, eccome. E così ieri i primi due

coraggiosi "big" a sfilare in pieno weekend hanno detto la loro, certo ognuno a proprio modo. Il primo è stato Roberto Cavalli, sul catwalk con "Just Cavalli", che le ha mandate a dire agli americani. «Sfilare a New York con la mia seconda linea? Si dà troppa importanza alla moda americana ma non vale niente, stronchiamola! Siamo dei grandi e non abbiamo bisogno di nessuno» ha detto intervistato nel frontstage da cui sono scese giovani donne feline con l'istinto animalier e il senso per il vintage dei Seventies. Dello stesso

Il dato

Le sfilate oggi

Gli appuntamenti

■ E oggi si continua con C'Nc Costume National, D&G e Ferrè senza lo stilista Lars Nilsson da cui il brand ha "divorziato". Nulla è trapelato ma la Maison assicura che in passerella sfilerà la collezione disegnata dal team interno.

tenore anche re Giorgio che ha presentato una collezione Emporio Armani "très chic" come si direbbe a Parigi dal titolo "Milano Lo stile" (ma non c'entra niente la sicura griffata, ha fatto intendere). «La moda è prima di tutto cultura. E noi italiani abbiamo spessore, cosa che non è così radicata altrove», ha osservato. Quanto al resto, Armani ha detto sibillino: «Ho sentito in tv Veltroni che diceva che non sono gli italiani "ad essersi seduti", ma i politici, ecco lo stesso vale per la moda: non sono gli stilisti a non avere idee, ma chi sta intorno allo stilismo». In prima fila un ammirato Silvio Muccino, fresco di incassi record per il suo film "Parlami d'amore". Ma ieri è stato anche il giorno di Gaetano Navarra con la sua donna glamour, di Blugirl e di Missoni. E oggi si continua con C'Nc Costume National, D&G e Ferrè senza lo stilista Lars Nilsson da cui il brand ha "divorziato" dieci giorni fa. Liti? Nulla è trapelato ma la Maison assicura che in passerella sfilerà la collezione disegnata dal "eccellente team creativo interno". Non ci resta che confermare. ■

GRATIS...
BENESSERE E RISPARMIO



**CON Idrovent
CALDO PIU' OMOGENEO
E PIU' RAPIDAMENTE**

NON FUNZIONA A CORRENTE
FA RISPARMIARE
RIDUCE IL LAVORO DELLA CALDAIA
RENDE OMOGENEA LA TEMPERATURA
E' SILENZIOSO
E' AUTONOMO
E' SEMPLICE DA INSTALLARE
DURATA ILLIMITATA

Idrovent®

Risparmio & Benessere
rispettando l'Ambiente

NUMERO VERDE
800-669170

LO TROVI DA:



BRESCIA - Via Garibaldi 4
CESARE BOSCONI - Via S. Pietro 4
MILANO - Via Broletto 31
MILANO - Via Mombello 11
MILANO - Via Broletto 31
MILANO - Via Broletto 31

Culture

Agenda



"Una lesa
piena di
pensieri pesa
di più e in salita
vai di meno".

Franco Basso
09/07



Quale futuro per Internet?

Se ne parla in un incontro al Negozio Civico

Il futuro di questo strumento è aperto a nuove forme di governance, di produzione di contenuti, di nuove opportunità? Se ne parla al "Negozio Civico" in un incontro dal titolo "Il governo di Internet", oggi, Mercoledì, 20 febbraio, alle ore 18, presso il CCGRA, in Piazza Carini, su iniziativa del comitato che al suo vertice ha governato il futuro di Internet. Capofila Franco Basso, coordinatore di "7000", Commissione di Rete 04. Oggi con TR, Negozio Civico di Largo Civico e del Sesi.

Gli appuntamenti da non perdere

MUSICA

TOWER OF POWER

Rolling Stone, come 22 Marzo 02

Mercoledì 20 ore 21

3-OLETTI 34-59 EURO

Info: 02.73.31.32

Il Tower of Power, dagli anni settanta a oggi, è attraverso vari cambi di formazione che non ne hanno mai alterato lo stile, hanno sortito il funk e lo black music e belli di perfezione. Da certe le loro canzoni hanno suonato in tour con artisti di grande spessore come Sly and the Family Stone, Geena Davis, Cleopatra, Cleopatra Revival, Huey Lewis and the News e, a oggi, vanno proficue collaborazioni con Aerosmith, Madonna, Stevie Nicks, Rod Stewart, e Dionne Warwick e per la realizzazione di compilation di artisti vari.

LNRIPLY

Unascolto, un'emozione?

Venerdì 22 dalle 21

17.000 EURO

moltoconborcivalco.org

Il superduo concerto per tutti gli amanti del jazz del venerdì 22 al Leonor della è il momento di LNRIPLY il progetto costituito da la storica sezione ritmica di Stanislav Nijic (batteria) e Pietrari (basso). LNRIPLY è un collettivo che nasce dal linguaggio del jazz del jazz and bossa. Il duo stanislav con il fante diverse e porta da vivo il set di energia pura, senza frustoli e di com'interloquio ma suonando tutto live, dal vivo.



RADIODERIVISH

Blue Note, via Borsari 17

Domenica alle ore 21

BUQUETTI DA 12 A 23 EURO

Info: 02.97.30.022

Il Blue Note si tinge di etnico: domani sera saliranno sul palco del prestigioso jazz club milanese Radioderivish accompagnato da Alessandro Pipino alle tastiere e Anita Budini al violino. I due artisti presenteranno, oltre al loro meglio dei successi, il loro ultimo album "L'immagine d'oro", brani nati da scritti dal

gruppo pugliese che parlano insieme tutto d'armonia e di stile costruito su melodie di prove immortali e arrangiamenti che guardano il jazz libero, ri-componendo una memoria personale e generazionale che si nutre dei ritmi regali della disco music anni Settanta, e del Battito pop dei primi anni Ottanta, dell'onda araba del mito delle tastiere giornaliere dell'elettronica proca, come dei suoni ritmi si felici dell'Europa tedesca che tanto cominciò a prendere forma nel "Inghilterra degli anni Novanta".

del diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza del "Vincenzo" di Milano. Nel libro si esprime il suo pensiero secondo il quale lo Stato italiano, dall'unità ai giorni nostri, si è comportato nei confronti dei suoi cittadini prevalentemente non più come un maltrattato che come un rappresentante ed un tutore dei loro interessi e diritti.

TURISMO LINGUISTICO E OLTRE

Info: 02.50.00.00

Venerdì 21, ore 19

GRATIS/CONTRIBUTO

In concomitanza con la Fiera 2008, l'Instituto Cervantes di Milano e l'Ufficio di Turismo Spagnolo, organizzazione al Servizio de Arles del Instituto Cervantes in via Dante, 12, una conferenza di presentazione con degustazione di prodotti tipici di una del e regioni più interessanti e suggestive della Spagna: Castilia y León. L'iniziativa, ad ingresso gratuito, vuole dare un'opportunità più per conoscere meglio la lingua e la cultura spagnola. A condurre la serata sarà il nostro collega doc. Alberto Baccaro, capo de dipartimento di commercializzazione e prodotto della società di promozione turistica di Castilia y León, che illustrerà il molteplici aspetti che fanno della regione una meta ideale per turisti con le esigenze più diverse.

ra stiano ben precise, ordono le il disastrosi per fare ballare anche i sostituiti... insieme a Nijic e Pietrari saliranno sul palco i vocalisti Victor. Veron al basso e Albano e Sacco

» le groovebox.

INCONTRI

LE CENERI DEL DIRITTO

Info: Marina, via Borsari 7

Giovedì 21 ore 17.30

GRATIS/CONTRIBUTO

Info: 02.73.31.32

Presentazione del libro "Le Ceneri del Diritto" di Marco L. Ghizzi, docente di Sociologia

Parigi

Christian Lacroix Storia di moda

Info: 02.73.31.32

Fino al 20 aprile 2008.

Marinella, viale 18, gio 12-21;

collezione 31-12

Info: 02.73.31.32

Info: 02.73.31.32

In occasione dei 20 anni dalla nascita della casa della moda Christian Lacroix, il Museo delle arti, decorazioni, viale della Vittoria, presenta la sua prima mostra monografica "Christian Lacroix, stilista di moda" che una storia della moda da diciannove anni a giorni nostri.

Madrid

La genialità del Velasquez

Info: 02.73.31.32

Venerdì 21, ore 19

GRATIS/CONTRIBUTO

Info: 02.73.31.32

Info: 02.73.31.32

Una mostra che esalta la genialità del genio di Velasquez, uno dei più grandi esponenti della pittura spagnola. Accanto ai dipinti, anche sculture del maestro, anche lo spazio di alcuni contemporanei per confrontare la creatività del genio.



Quel giorno che...

Compare il primo aspirapolvere

Il 18 febbraio 1901 il britannico Hubert Cecil Booth inventa il primo aspirapolvere elettrico. L'idea è un capolavoro di genio che espone la potenza, gli era venuto l'idea di un aspirapolvere fino a quel momento era solo per pulire i treni, che agivano al benzina, allontanando la sporcizia dall'onda. Ma l'idea non ebbe successo. Fu solo nel 1909 un perfezionamento che vendette la sua invenzione alla società di un'azienda di Hoover.

Culture

“Padre Mauro sapeva chi aveva di fronte. Sapeva che i ragazzini che gli stavano intorno non avevano il timbro dell'innocenza”

DA “GOMORRA”

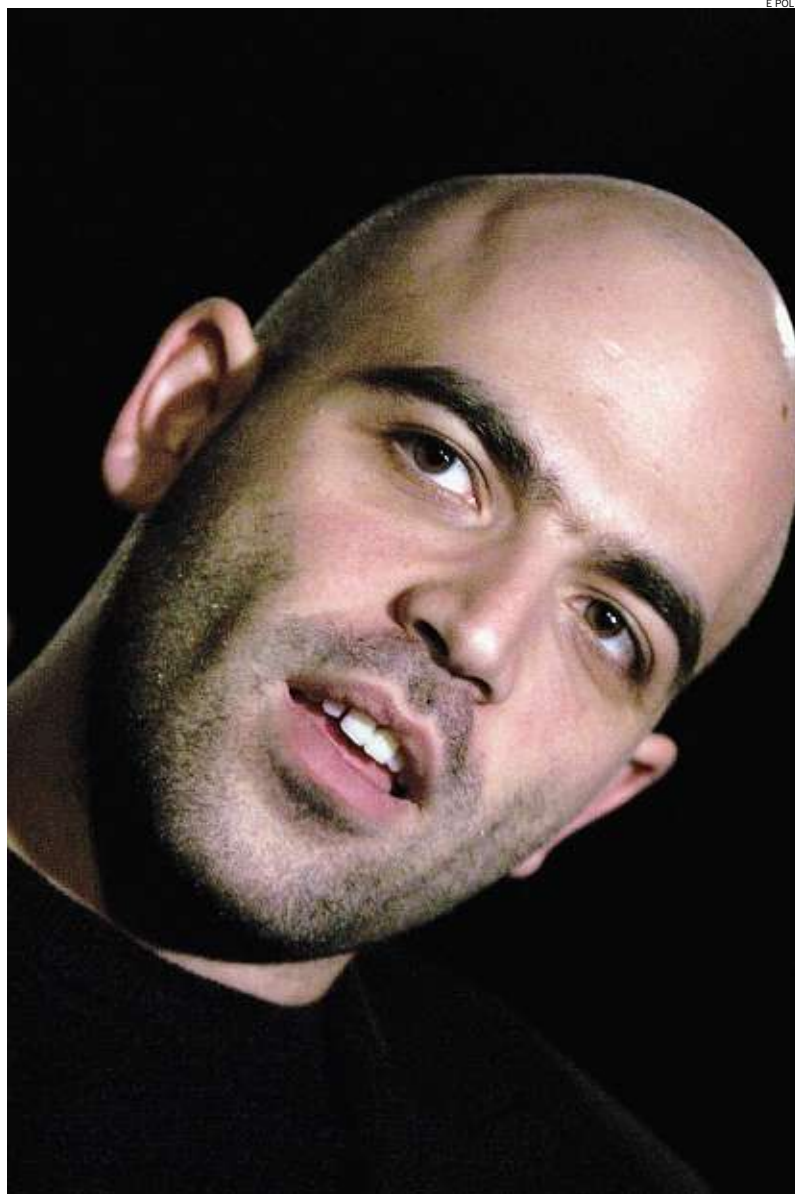


Non solo editoria

Tutto gira intorno a Saviano e a “Gomorra”. Potrebbe essere lo spot del caso letterario che è diventato un “brand”: dopo lo spettacolo teatrale, arrivano il film e il piano di comunicazione in rete. **di** **Ciro Pellegrino**

Il fenomeno oltre il libro

Un volto sofferito e cupo, sinonimo di mistero e solitudine. L'ideale per una copertina. Un nome che è diventato un brand. Intorno al quale si muove un business editoriale di caratura europea. Roberto Saviano, a due anni dall'uscita del romanzo *Gomorra* (Mondadori) è non è più solo uno scrittore, ma una vera e propria impresa, capace di catalizzare progetti che spaziano dal teatro al cinema fino a internet. I numeri del suo business, del resto, sono impressionanti: «Gomorra - recita la biografia su Wikipedia del romanziere casertano - è stato acquistato in 32 Paesi sino ad oggi» con una vendita dichiarata pari a 1,2 milioni di copie. La distribuzione all'estero è affidata a colossi: Rothschild & Bach in Olanda; Farrar, Straus e Giroux negli Stati Uniti; Macmillan in Inghilterra; Gallimard in Francia. Per non parlare dei premi letterari. Sulla bacheca dello scrittore ci sono nell'ordine: il Premio Viareggio-Repaci; il Premio Siani; il Premio Dedalus; il Premio Lo Straniero; il Premio Kihlgren; il Premio Troppa; il Premio Vittoriani; il Premio Guido Dorso e il premio Benjamin Tg1. Dal romanzo è stato tratto un adattamento teatrale di Mario Gelardi e un film diretto da Matteo Garrone. Basterebbe mettere in fila premi e adattamenti e tirare le somme per capire che si tratta di una gallina dalle uova d'oro. Il salto di qualità è avvenuto agli inizi dell'anno, quando sotto i racconti di Saviano pubblicati su quotidiani e settimanali, è comparsa la seguente dicitura: «Copyright 2008 by Roberto Saviano. Published by arrangement with Roberto Santachiara Literary Agency». Che significa? Significa che Saviano è ormai un pezzo da novanta: pubblica do-



► Roberto Saviano

po un preventivo “arrangement” (leggasi adattamento) dell'agenzia letteraria di Roberto Santachiara, macchina da guerra del successo letterario (e del consenso dei critici). Il prossimo step è la Grande Rete con www.robertosaviano.com, sito all'apice di un piano di comunicazione in grande stile. Attivo dal 25 febbraio è affidato alla “ChiaLab Qwerg communication” che ha avuto tra i suoi clienti la Fandango, casa produttrice del film di Garrone. All'interno del sito, in total black, un menù che indica addirittura le boss houses, le case dei boss e i luoghi della Gomorra campana, quelli avvelenati

Saviano 2.0 è una garanzia: gli autori di volumi sulla new camorra fanno a gara per una sua recensione

dall'inquinamento e dal narcotraffico. Il tutto, condito da musica (lo scrittore ha collaborato con gli 'A67 e i Subsonica). Una camorra pop, insomma. Ma il progetto di marketing degno di una multinazionale non si ferma qui: Saviano - che pare non voglia un vero e proprio blog - è approdato però su “Facebook”, social network divenuto fenomeno globale e su “Myspace”, il portale nato per promuovere artisti di ogni tipo. La ciliegina sulla torta è il progetto Gomoratur su “Youtube”: viene chiesto ai fan dello scrittore di spedire un video col libro. La stessa strategia di marketing utilizzata da Google. E come Google, il Saviano 2.0 è diventato un marchio di garanzia: gli autori di volumi sulla new camorra fanno a gara per una sua recensione, un suo commento. Una garanzia di qualità. Come il bollino blu sulle banane. ■

Culture

Mondo cinema

Si conclude la 58^a edizione del Festival di Berlino e già si inizia a pensare e a parlare di Cannes. Dopo l'Orso d'oro, le anticipazioni di primavera. **di Francesca Boccaletto**

Il "Che" tra un film e l'altro

Il meraviglioso mondo del cinema non si ferma mai. Continua, senza sosta, a produrre film ed eventi per premiare chi quei film li pensa, li realizza e li interpreta. Così, mentre sabato scorso l'Orso d'oro veniva consegnato nelle mani del vincitore del 58mo Festival di Berlino, già il pensiero iniziava la sua lenta migrazione verso il clima più mite del Festival di Cannes.

Ad unire il fresco trionfo tedesco del film brasiliano di José Padilha, *Tropa de elite*, premiato come miglior film, e le primaverili passerelle francesi, c'è un dittico su Ernesto Guevara, firmato da Steven Soderbergh (dopo la rinuncia di Terrence Malick nel 2004), con Benicio Del Toro nei panni del rivoluzionario argentino, il cui promo è stato presentato proprio al mercato del Festival di Berlino. L'ultima fatica di Soderbergh si offre come possibile protagonista del prossimo Festival di Cannes: i2 film, *The Argentine*, sugli anni della rivoluzione cubana, e *Guerrilla*, che parte dal discor-



► I vincitori di Berlino. Al centro Jose Padilha, miglior film

so del Che alle Nazioni Unite nel 1964 e arriva alla sua morte in Bolivia nel 1967, potrebbero essere infatti presentati rispettivamente in apertura e in chiusura della kermesse che si terrà dal 14 al 25 maggio 2008. Secondo *Screen International*, ad an-

nunciare la probabile partecipazione a Cannes sarebbe stato Vincent Maraval della Wild Bunch, società francese coproduttrice dei progetti con Usa e Spagna e responsabile delle vendite internazionali. «C'erano troppe cose dentro. Alla fine

mi sono reso conto che invece di un film dovevamo farne due», ha dichiarato Soderbergh che, da metà luglio a inizio dicembre 2007, ha lavorato alle due pellicole contemporaneamente, e in spagnolo, girando tra Spagna, Portorico, Messico e Bolivia, con un budget di 70 milioni di dollari. Ora è tempo di post-produzione. Alberto Iglesias, autore delle musiche dei film, ha raccontato: «Da qualche settimana non si dorme perché Soderbergh vuole che le pellicole siano pronte per Cannes». Nel cast, oltre a Del Toro, che al progetto lavora personalmente da 7 anni insieme alla produttrice Laura Bickford, figurano altri grandi nomi: il messicano Demian Bichir (Fidel Castro), Franka Potente, Julia Ormond, Catalina Sandino Moreno, Jordi Mollà, Edgar Ramirez, e in un cameo Matt Damon. I film hanno la distribuzione assicurata in quasi tutto il mondo (in Italia con Bim). Tra i mercati scoperti, ci sarebbero Stati Uniti, per cui stanno trattando tre distributori, Giappone e Germania. ■

McCartney e Mills

87 milioni di euro: il divorzio del secolo

■ Fumata bianca per il "divorzio del secolo", cioè quello tra Paul McCartney e Heather Mills. Secondo indiscrezioni dei tabloid londinesi l'ex-beatle e l'ex-modella hanno raggiunto un accordo di 65 milioni di sterline per il divorzio, circa 87 milioni di euro, che oggi sarà formalizzato nel corso di un'udienza all'Alta Corte. L'ex-beatle è stato molto più generoso del previsto, se si pensa che all'inizio le aveva offerto "soltanto" dieci milioni di sterline e cioè un ottantesimo della sua immensa fortuna. In cambio ha ottenuto che l'ex-seconda moglie tenga la bocca chiusa sul loro quattro infelici anni di matrimonio (dal 2002 al 2006). Secondo il tabloid *News of the World* la quarantenne Heather (di 25 anni più giovane di lui) otterrà subito 20 milioni di sterline e il resto le arriverà a rate, anche per il mantenimento di Beatrice, la bimba di 4 anni, nata dalla loro unione. L'ex-supermodella progetta in apparenza di organizzare una festa per la "vittoria" riportata su sir Paul. ■

"Consigli per le vendite"

Unicom registra Maurizio Casarotto per la sua serietà e correttezza testimoniando a favore delle imprese di ogni settore.

"Tutto non basta realizzare un buon prodotto per avere la giusta fiducia di mercato. Il mercato è un territorio dove si fanno troppi errori e troppi fallimenti. Unicom è un partner che ti consiglia e ti aiuta a evitare i rischi e a sfruttare al meglio le opportunità del mercato."

Maurizio Casarotto

Unicom Nazionale
Imprese & Commercianti

Unicom è registrato presso il Tribunale di Milano

www.unicom.it | PIAZZA RINASCITA, 10 | 20121 MILANO | TEL. 02 439 40 86 33 35

Culture

Televisioni



21.10 Caravaggio

RAIUONO

■ ■ **Seconda e ultima puntata** della fiction dedicata al pittore rinascimentale Michelangelo Merisi. L'amore pericoloso per Fillide viene immortalato in una serie di capolavori, ma aumenta l'astio del suo protettore Ranuccio e porta Michelangelo a frequentare più volte le patrie galere. Il successo delle opere di Caravaggio cresce sempre più, nonostante i membri dell'Accademia facciano di tutto

per ostacolarlo. Michelangelo entra in contatto in questo periodo con l'altra sua musa per eccellenza, Lena e mentre è all'apice del suo successo, incontra il Papa e ne fa il ritratto. Ma le sue intemperanze raggiungono il limite: uccide in un duello Ranuccio Tomassoni ed è costretto a scappare a Napoli per non farsi uccidere a sua volta o arrestare. Qui, sempre sotto la protezione di Costanza, non ha difficoltà a trovare delle commissioni, ormai la sua fama lo precede...



Raiuno

- 6.05 Anima Good News.** Un programma di Gabriele La Porta.
- 6.10 Baldini e Simoni "La schedina"** con Roberto Citran, Mariella Valentini, Caterina Sylos Labini.
- 6.30 TG1 - Previsioni sulla viabilità - CCISS Viaggiare informati**
- 6.45 Unomattina.** Con Eleonora Daniele, Luca Giurato.
- 10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso** "Federazione comunità terapeutiche: La FICT e la comunità terapeutica"
- 10.50 Appuntamento al cinema**
- 11.00 Occhio alla spesa.** Conduce Alessandro Di Pietro. Un programma di Alessandro Di Pietro e Francesco Valitutti.
- 11.25 Che tempo fa - TG1**
- 12.00** In diretta dallo studio Nomentano 3: **La prova del cuoco.** Conduce Antonella Clerici. Con la partecipazione di Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
- 13.30 TG1**
- 14.00 TG1 Economia**
- 14.10 Festa Italiana Storie.** Conduce Caterina Balivo.
- 14.45 Incantesimo 10.** Con Alessio Di Clemente, Sonia Aquino, Edoardo Sylos Labini, Giorgia Bongianini. Regia di Italo Pesce Dellino.
- 15.50 Festa Italiana "Omaggio a Totò"** conduce Caterina Balivo. **Ospite:** la figlia Liliana e la nipote Diana.
- 16.15 La vita in diretta.** Conduce Michele Cucuzza.
- 16.50 TG Parlamento**
- 17.00 TG1 - Che tempo fa**

Raidue

- 6.00 TG2 Costume e Società (R)**
- 6.10 Scanzonatissima**
- 6.30 Cina, dalla grande muraglia alla foresta di pietra**
- 6.40 TG2 Eat Parade.** Un programma di Marcello Masi. (Replica)
- 6.55 Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone
- 7.00 Random**
- 9.30 Protestantesimo - Meteo 2**
- 10.00 TG2 punto.it**
- 11.00 Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli, Monica Leofreddi e la partecipazione di Paolo Fox. Un programma di Michele Guardì, Giovanna Florio, Rory Zamponi, Marco Bresciani
- 13.00 TG2 Giorno**
- 13.30 TG2 Costume e Società**
- 13.50 TG2 Salute.** Un programma di Luciano Onder.
- 14.00 L'Italia sul 2.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
- 15.50 Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
- 17.20 Scalo 76 Remix.** Con Daniele Bossari, Maddalena Convaglia, Paola Maugeri, Paolino Ruffini. Regia di Francesco D'Argenzio. - **Meteo 2**
- 18.05 TG2 Flash L.I.S.**
- 18.10 Rai TG Sport**
- 18.30 TG2**
- 19.00 Squadra Speciale Cobra 11** "L'attentato" con Erdogan Atalay, René Steinke, Charlotte Schwab, Carina N. Wiese
- 19.50 Warner Show**
- 20.20 Classici Disney**
- 20.30 TG2 - 20.30**

Raitre

- 6.00 RAI News 24**
- 6.30 Il caffè di Corradino Mineo**
- 8.05 Rai Educational Cult Book "La sposa americana di Mario Soldati"**
- 8.10 Rai Educational La Storia siamo noi "Uomini contro. Resistenza a Hitler: Occasioni perdute"**
- 9.05 Verba volant**
- 9.15 Cominciamo Bene - Prima.** Con Pino Strabioli, Paolo Crimaldi. **Ospite:** Laura Lattuada.
- 10.05 Cominciamo bene "Caro casa"** con Fabrizio Frizzi, Elsa Di Gatti, Furio Busignani. **Tra gli ospiti:** il presidente di Federconsorziatori, Rosario Trefiletti, il segretario del sindacato inquilini, Luigi Pallotta.
- 12.00 TG3 - Rai Sport Notizie - Meteo 3 - TG3 Shukran**
- 12.45 Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias. **Ospite:** l'economista Loretta Napoleoni.
- 13.15 Saranno Famosi a Los Angeles** "Tutta la verità"
- 14.00 TG3 Regione - TG3 Meteo - TG3 - Meteo 3**
- 14.50 TGR Leonardo**
- 15.00 TGR Neapolis**
- 15.10 TG3 Flash L.I.S.**
- 15.15 La TV dei ragazzi**
- 17.00 Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
- 17.50 Geo & Geo** "Una fantasiosa cena con Robin Hood" conduce Sveva Sagramola. - **Meteo 3** (all'interno)
- 19.00 TG3**
- 19.30 TG Regione - TG Regione Meteo - Rai TG Sport**
- 20.10 Blob**

Rete 4

- 6.00 TG4 Rassegna Stampa**
- 6.15 Secondo voi**
- 6.20 Peste e corna e gocce di storia**
- 6.25 Ellery Queen** "La donna in blu" con Jim Hutton, David Wayne.
- 7.00 Mediashopping**
- 7.30 Magnum P.I.** "Tutto il mondo è teatro" con Tom Selleck, John Hillerman, Roger E. Mosley
- 8.30 Nash Bridges** "Il bacio d'addio" con Don Johnson, Barry J. Ratcliffe.
- 9.30 Hunter** "43 evasi e 1 assassino" con Fred Dryer.
- 10.30 Saint Tropez** "Sposiamoci" con Adeline Blondieau.
- 11.30 TG4**
- 11.38 Vie d'Italia notizie sul traffico**
- 11.40 Febbre d'amore**
- 12.00 Vivere**
- 12.30 Un detective in corsia** "Tutto per la giustizia" con Dick Van Dyke, Scott Baio, Barry Van Dyke.
- 13.30 TG4**
- 13.54 Meteo**
- 14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita dalla Chiesa.
- 14.59 Wolff - Un poliziotto a Berlino** "Ibrahim" con Jurgen Heinrich.
- 16.00 Sentieri**
- 16.40 Nikita - Spie senza volto** (Spionaggio, 1988) con Sidney Poitier, River Phoenix, Richard Jenkins, Caroline Kava, Richard Bradford, Richard Lynch. Regia di Richard Benjamin.
- 18.50 Tempesta d'amore**
- 18.55 TG4 - Meteo** (all'interno)

Canale 5

- 6.00 TG5 - Prima Pagina**
- 7.55 Traffico**
- 7.57 Meteo 5**
- 7.58 Borsa e Monete**
- 8.00 TG5 Mattina**
- 8.50 Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino - **TG5** (all'interno)
- 11.00 Forum**
- 13.00 TG5**
- 13.30 Meteo 5**
- 13.40 Beautiful**
- 14.05 Grande Fratello**
- 14.10 CentoVetrine.** Stefano e Marina sono molto preoccupati per l'ambiguo comportamento di Gutterman e Marco decide di intervenire.
- 14.45 Uomini e Donne.** Conduce Maria De Filippi. Regia di Laura Basile.
- 16.15 Amici**
- 16.50 Grande Fratello**
- 17.00 TG5 Minuti**
- 17.05 Grande Fratello**
- 17.20 Settimo cielo** "Madri e figli" con Stephen Collins, Catherine Hicks, Mackenzie Rosman. Ruthie vuole incontrare Vincent, il suo boyfriend, e disobbedendo alla madre che la vorrebbe a casa per una cena per commemorare la nonna, va con lui a giocare a biliardo.
- 18.15 Grande Fratello**
- 18.50 Chi vuol essere milionario.** Conduce Gerry Scotti.
- 20.00 TG5**
- 20.30 Meteo 5**
- 20.31 Striscia la Notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

12.00

La prova del cuoco. Conduce Antonella Clerici (nella foto). Con la partecipazione di Beppe Bigazzi e Anna Moroni.

21.05

Asterix e Obelix contro Cesare (Commedia, 1999) con Christian Clavier, Roberto Benigni, Laetitia Casta, Gérard Depardieu.

21.05

Chi l'ha visto?. "Il caso Rocco Di Nallo" conduce Federica Sciarelli (nella foto). Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Federica Sciarelli.

21.10

Siska "Loschi traffici" Werner Rottmann, proprietario di una grande autofficina, viene ucciso dopo aver avuto rapporti intimi con Maja Bohm.

21.10

Dal Palastudio di Cinecittà: **Grande Fratello 8.** Quinto appuntamento in compagnia del game-show condotto da Alessia Marcuzzi, nella foto.

- 18.50 L'eredità.** Conduce Carlo Conti.
- 20.00 TG1**
- 20.30 Soliti ignoti - Identità nascoste.** Conduce Fabrizio Frizzi.
- 21.10 Caravaggio** "Seconda e ultima parte" con Alessio Boni, Elena Sofia Ricci, Jordi Mollà, Paolo Briguglia. Regia di Angelo Longoni.
- 23.20 TG1**
- 23.25 Porta a Porta.** Con Bruno Vespa. Un programma di Bruno Vespa. Con la collaborazione di Antonella Martinelli, Maurizio Ricci, Roberto Arditi, Luca De Risi.
- 1.00 TG1 Notte - TG1 Le idee - Che tempo fa**
- 1.35 Appuntamento al cinema**

- 21.05 Asterix e Obelix contro Cesare** (Commedia, 1999) con Christian Clavier, Roberto Benigni, Laetitia Casta, Gérard Depardieu, Michel Galabru, Claude Piéplu. Regia di Claude Zidi.
- 23.00 TG2 - TG2 Punto di vista**
- 23.15 Rai Educational La Storia siamo noi "All'Italia"** con Giovanni Minoli. Un programma di Piero A. Corsini, Massimiliano De Santis, Daniela Ghezzi, Marco Melega, Stefano Rizzelli.
- 0.15 Magazine sul due.** "Pupi Avati" un programma di Daniele Renzoni.
- 0.45 Sorgente di vita** (Replica)
- 1.15 TG Parlamento**

- 20.30 Un posto al sole**
- 21.05 Chi l'ha visto?.** "Il caso Rocco Di Nallo, l'uomo scomparso un anno fa nella tenuta di Castel Porziano" conduce Federica Sciarelli. Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Federica Sciarelli.
- 23.10 TG3**
- 23.15 TG Regione**
- 23.25 TG3 Primo Piano**
- 23.45 Blind Justice** "Il giocatore" con Ron Eldard, Marisol Nichols, Reno Wilson, Frank Grillo.
- 0.25 TG3 - TG3 Night News - Meteo 3**
- 0.35 Appuntamento al cinema**
- 0.45 Fuori orario. Cose (mai) viste**

- 20.20 Walker Texas Ranger** "Avvocati senza scrupoli" con Chuck Norris, Clarence Gilyard, Sheree J. Wilson.
- 21.10 Siska** "Loschi traffici" "Primo anniversario" con Wolfgang Maria Bauer, Werner Schnitzer.
- 23.40 I bellissimi di Rete 4**
- 23.45 Abuso di potere** (Thriller, 1992) con Kurt Russell, Ray Liotta, Madeleine Stowe, Roger E. Mosley, Ken Lerner. Regia di Jonathan Kaplan.
- 2.00 TG4 Rassegna Stampa**
- 2.25 Pianeta mare.** Conduce Tessa Gelsio. (Replica)
- 3.15 Vivere meglio** "Cardiologia diagnostica e interventistica - Quando l'orecchio fischia"

- 21.10** Dal Palastudio di Cinecittà: **Grande Fratello 8 - Quinta puntata.** Conduce Alessia Marcuzzi (Diretta)
- 0.00 Maurizio Costanzo Show.** Conduce Maurizio Costanzo.
- 1.20 TG5 - Notte**
- 1.50 Meteo 5**
- 1.51 Striscia la Notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker. Un programma di Antonio Ricci. (R.)
- 2.21 Mediashopping**
- 2.36 Amici** (Repl.)
- 3.15 Mediashopping**
- 3.30 Grande Fratello** (Repl.)
- 3.57 3 minuti con Mediashopping**
- 4.01 TG5** (R)

21.10 Stealth

ITALIA 1

■ ■ In futuro non molto lontano, l'esercito degli Stati Uniti riesce a sviluppare un nuovo prototipo di aereo da combattimento pilotato da una sopraffina intelligenza artificiale. In vista dell'effettivo utilizzo, il jet viene mandato preliminarmente su una portaerei in navigazione nel Pacifico, affinché l'intelligenza artificiale possa imparare dai piloti in carne e ossa le tecniche di combattimento. Ben presto,

però, l'avveniristico computer inizia a sviluppare una pericolosa personalità. Rob Cohen (già regista di "xXx" e "The Fast and the Furious") firma un action-movie che pesca da "2001 Odissea nello spazio" a "Christine la macchina infernale" a "Matrix". Spettacolari le sequenze dei combattimenti aerei. La storia, comunque rimane abbastanza prevedibile. Nel cast Jamie Foxx (premio Oscar per "Ray") e Jessica Biel (foto), la Mary della serie TV "Settimo cielo".



23.15 La Storia siamo noi

RAIDUE

Per la serie "La Storia siamo noi" Rai Educational presenta "ALITALIA" di Giovanna Corsetti: un'inchiesta che ricostruisce le tappe cruciali dello sviluppo e della crisi della compagnia di bandiera. Attraverso testimonianze dirette, si delinea una trama in cui i destini di Alitalia incrociano i destini e le scelte politiche e strategiche del Paese, anche attraverso un'attenta analisi dell'affaire Malpensa.



Italia 1

- 6.40 Evviva Palm Town
- 7.05 Beethoven
- 7.20 Heidi "Prato tutto fiori"
- 7.50 Le avventure di Piggley Winks "Lo scienziato pazzo"
- 8.15 Doraemon "Il fucile cambiaforma"
- 8.30 I Flintstones
- 9.05 Happy Days
- 10.00 Dharma & Greg
- 10.30 Hope & Faith
- 10.55 3 minuti con Mediashopping
- 11.00 Prima o poi divorziol! "Scambio di coppia" con Anthony Clark.
- 11.25 Still Standing "Braccialetti colorati" con Mark Addy, Jami Gertz.
- 12.15 Secondo voi
- 12.25 Studio Aperto
- 12.59 Meteo
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Le avventure di Lupin III
- 14.05 Naruto "L'ultimatum di Jiraiya"
- 14.30 What's my destiny Dragon Ball "Vittoria temporanea"
- 15.00 The O.C. "Senza Veli"
- 15.55 Zack e Cody al Grand Hotel
- 16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza
- 17.15 Mermaid Melody Principesse sirene "Un incontro misterioso"
- 17.30 Sugar Sugar "Magici aiutanti"
- 17.45 Spongebob
- 18.00 Occhi di gatto "Kelly si innamora"
- 18.30 Studio Aperto
- 18.58 Meteo
- 19.00 3 minuti con Mediashopping
- 19.10 E alla fine arriva mamma! "La zucca supersexy"
- 19.40 I Simpson
- 20.05 Futurama "Manager d'assalto"

La 7

- 6.00 TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico - Informazione
- 7.00 Omnibus. Con Andrea Molino, Gaia Tortora, Andrea Pennacchioli, Paola Mascioli.
- 9.15 Punto TG
- 9.20 2' Un Libro
- 9.30 In tribunale con Lynn "Uno scherzo del destino" con Kathleen Quinlan, Christopher McDonald, Dixie Carter, Julie Warner.
- 10.30 Il tocco di un angelo "I do" con Roma Downey, Della Reese, John Dye.
- 11.30 Cuore e batticuore "Downhill to death" con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander.
- 12.30 TG La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Il commissario Scali "Vite in fuga" con Michael Chiklis, Jason Schombing, Theresa Saldana, Kaj-Erik Eriksen, Ian Tracey.
- 14.00 I peccatori della foresta nera (Drammatico, 1961) con Hélène Manson, Nadja Tiller, Edith Scob, Jean-Claude Brialy, Claude Rich, Perrette Pradier. Regia di Julien Duvivier.
- 16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Conduce Francesca Mazzalai. (Replica)
- 18.00 Star Trek: Enterprise "Le schiave di Orione" con Scott Bakula, Jolene Blalock, John Billingsley, Dominic Keating.
- 19.00 J.A.G. - Avvocati in divisa "Ambizione" con David James Elliott, Catherine Bell, Patrick Laborteaux.

7 Gold

- 7.00 Daniel Boone, telefilm con Fess Parker, Ed Ames, Patricia Blair.
- 12.30 TG7, Edizione regionale.
- 13.30 TG7 Sport - 1a Edizione
- 13.55 TG Vacanze, rubrica.
- 14.00 Quiz...issimo, gioco a quiz.
- 14.30 Pomeriggio con Casalotto
- 18.00 Lassie, telefilm.
- 18.30 Alice, sit-com con Linda Lavin.
- 19.00 TG7, Edizione regionale.
- 19.30 TG7 Sport - 2a Edizione
- 20.00 Casalotto, rubrica.
- 20.30 TG7 Sport - 2a Edizione
- 21.00 Il Processo di Biscardi - 28° Anno, trasmissione sportiva, conduce in studio Aldo Biscardi.
- 0.15 TG7, Edizione nazionale.
- 0.30 The Hunger, telefilm / TG7

Telelombardia

- 6.45 Pillole di Tuttaunaltramusica
- 7.00 Buongiorno Lombardia, attualità conduce Roberto Poletti.
- 9.25 Coming Soon
- 9.30 Shopping in poltrona
- 12.55 Coming Soon/Bluvacanze News
- 13.03 Orario Continuo Informazione, conduce Giuseppe Ciulla.
- 14.00 Qui Studio a Voi Stadio News/Bluvacanze News
- 14.33 Shopping in poltrona/Coming Soon/Bluvacanze News
- 18.15 TL Sera, rubrica con Laura Costa.
- 18.45 Pillole di Tuttaunaltramusica
- 19.00 TGL, telegiornale.
- 19.30 Qui Studio a Voi Stadio Sera, talk-show giornalistico-sportivo/Bluvacanze News
- 20.30 Iceberg, talk-show conduce David Parenzo/Bluvacanze News
- 23.00 Eureka, conduce Walter Passerini
- 0.15 Lombardia Motori, rubrica automobilistica.
- 0.50 Coming Soon/Bluvacanze News
- 1.00 Shopping in poltrona

Odeon TV

- 8.00 NU Wrestling Evolution
- 8.30 Schiamazzi, con Don Antonio Mazzi.
- 9.00 Odeon Sat: il meglio della programmazione
- 12.30 Europa News, attualità.
- 12.40 Italia oh!, attualità.
- 12.55 Schiamazzi, con Don Antonio Mazzi.
- 14.00 La TV della libertà, attualità.
- 15.00 Odeon Sat: il meglio della programmazione
- 20.00 Il campionato dei campioni
- 21.00 Pensieri e Bamba
- 21.30 Now and Again, telefilm con Eric Close, Dennis Haysbert.
- 22.30 Iride - reportage, attualità.
- 23.10 Rebus - Reload, conduce Maurizio Decollanz.
- 23.25 Odeon News, notiziario.
- 23.30 Odeon Sat: il meglio della programmazione

Onda su onda

Ospite di "In 1/2 ora" su RaiTre, il giornalista discute con la collega di aborto. Ma nonostante le provocazioni durissime non volano gli stracci.

Ferrara e Annunziata quel feeling tra titani



► Giuliano Ferrara



Claudio Moriconi

culture@epolis.sm

È vita il confronto con Marco Pannella nel salottino assonnato di *Unomattina* ma accetta di colloquiare con Lucia Annunziata all'interno di *In 1/2 ora*, i trenta minuti più tosti di RaiTre. Lui, Giuliano Ferrara, affronta perfino il tema dei "maschi mascalzoni" che davanti a una donna in attesa di un figlio se la danno a gambe. Anzi, è proprio il leader della neo lista "Aborto? No, grazie" a fare autocoscienza davanti alla collega, raccontando di se stesso, delle tre occasioni nelle quali si è "voltato dall'altra parte" negandosi la paternità. L'Annunziata gli porta rispetto, e si vede. Quando l'ospite non è di suo gradimento, fraulein Lucia non lascia spazio



23.40 Real C.S.I. - La vera scena del crimine - Ultima puntata. Conduce Adriana Fonzi Cruciani (nella foto). A cura di Claudio Cavalli.



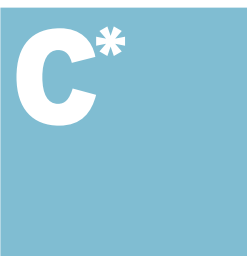
21.00 Niente di personale. Conduce Antonello Piroso. Mini-talk show con duelli e confronti fra due o più ospiti.

- 20.30 La ruota della fortuna. Conduce Enrico Papi con la partecipazione di Victoria Silvstedt.
- 21.10 Stealth - Arma Suprema (Azione, 2005) con Jamie Foxx, Josh Lucas, Jessica Biel, Sam Shepard, Joe Morton, Richard Roxburgh. Regia di Rob Cohen.
- 23.40 Real C.S.I. - La vera scena del crimine. Conduce Adriana Fonzi Cruciani. Un programma di Claudio Cavalli. Regia di Antonio Monti.
- 0.55 Studio Sport
- 1.20 3 minuti con Mediashopping
- 1.25 Studio Aperto - La Giornata
- 1.40 Talent 1 - Player
- 2.05 Shopping by night

- 20.00 TG La7
- 20.30 Otto e 1/2. Conduce Ritanna Armeni.
- 21.00 Niente di personale. Conduce Antonello Piroso.
- 23.30 Cognome & nome
- 0.00 Law and Order "Conversazioni in chat" con Sam Waterston, Jerry Orbach, Carey Lowell, Benjamin Bratt.
- 1.00 TG La7
- 1.25 L'intervista. Con Alain Elkann (Replica)
- 1.55 The Practice - Professione avvocati "Il verdetto" con Dylan McDermott, Camryn Manheim.
- 2.45 Star Trek Deep Space Nine "Valzer" con Avery Brooks.

Culture

Cinema



Away from her

★★★★★

DRAMMATICO

CAN 2006. 110 MINUTI

DIR: SARAH POLLEY

CON: JULIE CHRISTIE, MICHAEL MURPHY, GORDON PINSENT, OLYMPIA DUKAKIS, KRISTEN THOMSON

■ **Sposati da 50 anni**, Grant e Fiona sono ancora molto legati e la loro vita quotidiana è piena di tenerezza ed umorismo. Quando i vuoti di memoria di Fiona diventano più evidenti e drammatici, nessuno dei due

può più ignorare il fatto che la donna sia stata colpita dal Morbo di Alzheimer. Fiona decide che è giunto il momento di farsi ricoverare a Meadowlake, casa di riposo specializzata nel trattamento della malattia. Dopo 30 dolorosissimi giorni trascorsi lontano dalla moglie, a causa di una regola imposta dall'Istituto, Grant scopre che Fiona non si ricorda più di lui e che ha rivolto tutto il suo affetto su Aubrey, un altro paziente del centro... **Ariecchino, Uci Cinemas Bicocca**



Nuove uscite

Parlami d'amore. COMEDIA. Sasha è un giovane ventenne. È cresciuto nella una comunità di recupero di Borgo Fiorito e fa il restauratore di pavimenti antichi. Durante un lavoro in una villa di un uomo molto ricco, ritrova Benedetta, la persona di cui è innamorato da quando era bambino. La ragazza, però, non sembra accorgersi di lui. Nicole, invece, è una donna di origini francesi sulla quarantina che vive a Roma con suo marito e fa l'insegnante. L'instantano una profonda amicizia che, per Sasha, sarà una vera e propria educazione sentimentale... **DIR:** Silvio Muccino. **CON:** Silvio Muccino, Aitana Sanchez, Carolina Crescentini. **Arcobaleno Filmcenter, Colosseo, Ducale, Odeon Cinema 5, Uci Cinemas Bicocca, Uci Cinemas Certosa**

Il petroliere. DRAMMATICO. Daniel Plainview, ambizioso minatore texano che ha fatto una piccola fortuna, si trasferisce in California ai primi '900 alla ricerca ostinata del petrolio. In occasione della prima trivellazione andata a buon fine, l'uomo prende con sé un neonato orfano, trovato in una cesta nel deserto. Nonostante la sua natura malvagia, Daniel riesce a crearsi una buona reputazione e ad accumulare danari anche grazie all'immagine che dà di sé alla gente. Ma quando il ragazzino rimane sordo dopo un incidente, Plainview decide di chiuderlo in un collegio per sordomuti... **DIR:** Paul Thomas Anderson. **CON:** Daniel Day-Lewis, Barry Del Sherman, Russell Harvard. **Odeon Cinema 5, Orfeo Multisala, Uci Cinemas Bicocca**

Lo scafandro e la farfalla. DRAMMATICO. In seguito all'incidente d'auto del dicembre del 1995 Bauby si trova in una condizione di "Locked in Syndrome". Completamente paralizzato, non potendo più muoversi, mangiare, parlare, né respirare naturalmente, riesce a comunicare con l'esterno, lettera dopo lettera, solo grazie a un codice basato sul battito della sua palpebra sinistra. Ma non tutti, tra amici, parenti, familiari ed antichi amori riescono ad accettare questa sua nuova situazione, mentre lui viaggia con la fantasia e la memoria ripercorrendo la propria vita... **DIR:** Julian Schnabel. **CON:** Mathieu Amalric, Emmanuelle Seigner, Marie-Josée Croze. **Anteo Spaziocinema, Apollo Spaziocinema, Eliseo Multisala, Uci Cinemas Bicocca**

I Film

Caos calmo. DRAMMATICO. La vita di Pietro Paladini si è fermata a quel calmo giorno d'estate in cui all'improvviso sua moglie Lara se ne è andata. Destino beffardo, visto che al momento della tragedia Pietro stava salvando la vita di un'altra donna, una sconosciuta. Il primo giorno di scuola dopo aver accompagnato sua figlia Claudia, Pietro decide di aspettarla fino alla fine della lezione. E così anche nei giorni successivi... **DIR:** Antonio Luigi Grimaldi. **CON:** Nanni Moretti, Valeria Golino, Isabella Ferrari. **Anteo Spaziocinema, Apollo Spaziocinema, Colosseo, Ducale, Uci Cinemas Bicocca, Uci Cinemas Certosa**

Ducale, Odeon Cinema 5, Uci Cinemas Bicocca, Uci Cinemas Certosa

La guerra di Charlie Wilson. DRAMMATICO. Nel 1980 la Russia invade l'Afghanistan. Il texano Charlie Wilson è un membro del congresso americano. Si fa portavoce affinché gli Stati Uniti intervengano a favore degli afgani. Grazie alla manipolazione del governo e all'aiuto della Cia, Wilson riesce nel suo intento. Anche altri paesi appoggiano la sua iniziativa e viene garantito l'appoggio ai ribelli e inizia l'addestramento dei Talebani contro i russi. **DIR:** Mike Nichols. **CON:** Tom Hanks, Philip Seymour Hoffman, Julia Roberts. **Gloria Multisala, Odeon Cinema 5, Pliinius Multisala, Uci Cinemas Bicocca, Uci Cinemas Certosa**

Cloverfield. FANTASCIENZA. A New York è una notte come tante altre. Almeno così sembra, perché all'improvviso, un black out fa cadere la città nel buio. E poco dopo si scatena il caos. La televisioni ipotizzano subito che si tratti di un terremoto, ma chi abita nella grande mela vede subito che non è così. Qualcosa ha attaccato la città... **DIR:** Matt Reeves. **CON:** Lizzy Caplan, Jessica Lucas, T.J. Miller. **Odeon Cinema 5, Uci Cinemas Bicocca**

30 giorni di buio. HORROR. La piccola cittadina dell'Alaska chiamata Barrow ha una particolarità, durante l'inverno per trenta lunghissimi giorni, non si vede il sole. Quella che per molti sarebbe una situazione di disagio, è una vera e propria fortuna per un gruppo di vampiri, che approfitta del buio che si crea per tutto quel periodo, per seminare il panico tra gli abitanti della cittadina... **DIR:** David Slade. **CON:** Manu Bennett, Melissa George, Josh Hartnett.

Asterix alle olimpiadi. AVVENTURA. Alafolix è un giovane e forte abitante della Gallia. Si innamora perdutamente della principessa greca Irina, ricambiato. Il problema sta nel fatto che, per poter conquistare la mano della sua bella, Alafolix dovrà trionfare alle Olimpiadi. Il giovane può però contare sui fedeli amici Asterix e Obelix, resi invincibili dalla magica pozione del druido del loro paesino... **DIR:** Frédéric Forestier, Thomas Langmann. **CON:** Clovis Cornillac, Gérard Depardieu, Alain Delon. **Colosseo, Odeon Cinema 5, Orfeo Multisala, Pliinius Multisala, Uci Cinemas Bicocca, Uci Cinemas Certosa**

P.S. I Love You. COMEDIA. Holly Kennedy è una donna bella e intelligente sposata con Gerry, l'amore della sua vita. Quando una malattia le porta via suo marito, la vita di Holly le sembra ormai senza senso. Ma Gerry, prima di andarsene ha pianificato tutto sapendo di essere l'unica persona che può aiutare Holly. Prima di morire le ha scritto una serie di lettere che l'avrebbero guidata e aiutata a superare il dolore... **DIR:** Richard LaGravenese. **CON:** Hilary Swank, Gerard Butler, Kathy Bates. **Uci Cinemas Bicocca**

laScelta
Alimentari **DOC**

* Via Tolstoj, 33
tel. 02 475208

* Piazza Diocleziano
tel. 02 312935

* Via Plinio, 24
tel. 02 29518015

* Via Padova, 199
tel. 02 27207441

www.lascelta.com

Sogni e delitti. DRAMMATICO. Ian e Terry sono due fratelli molto legati tra loro: il primo si occupa del ristorante del padre, pur sognando di acquistare un albergo in California, il secondo fa il meccanico. Quando Terry vince dei soldi scommettendo sulla corsa dei cani, si comprano una barca a vela, ci danno il nome di Cassandra's dream. Ma proprio quando le cose iniziano ad andare bene per entrambi, Terry perde tutti i soldi al poker e lo zio chiede ai due di portare a termine per lui un omicidio... **DIR:** Woody Allen. **CON:** Ewan McGregor, Colin Farrell, Hayley Atwell. **Eliseo Multisala, Odeon Cinema 5, Orfeo Multisala, Pliinius Multisala, Uci Cinemas Bicocca, Uci Cinemas Certosa**

Scusa ma ti chiamo amore. ROMANTICO. Alex è un giovane di trentasette anni ed è stato da poco lasciato da Elena, la sua fidanzata storica. Nella vita fa il pubblicitario, anche se il suo lavoro è messo in pericolo da un ragazzo appena arrivato. Un giorno mentre è in macchina, si scontra con un motorino su cui c'è Niki. La ragazza ha diciassette anni, ma tra i due nasce qualcosa... **DIR:** Federico Moccia. **CON:** Raoul Bova, Michela Quattricchio, Veronika Logan. **Odeon Cinema 5, Pliinius Multisala, Uci Cinemas Bicocca, Uci Cinemas Certosa**

Into the Wild. AVVENTURA. Dopo essersi laureato, Christopher, un ragazzo ventiduenne con un promettente futuro dona quattordicimila dollari di risparmi in beneficenza, decide di abbandonare ogni cosa, di girare gli Stati Uniti e infine di andare a vivere tra i ghiacci dell'Alaska... **DIR:** Sean Penn. **CON:** Emile Hirsch, Vince Vaughn, Kristen Stewart. **Anteo Spaziocinema, Colosseo, Odeon Cinema 5, Pliinius Multisala, Uci Cinemas Bicocca**

Programmazione

Milano	Ducale
Anteo Spaziocinema AD AC DS SB VIA MILAZZO, 9 026597732	PIAZZA NAPOLI, 27 199199166
Sala Ci Into the wild (VM14) 50 Posti Ore 15.15 18.15 21.15	Sala 1 Parlami d'amore 359 Posti Ore 20.00 22.30
Sala Ce Lo scafandro e la farfalla 100 Posti Ore 15.00 17.10 19.20 21.30	Sala 2 Caos calmo 128 Posti Ore 20.00 22.30
Sala Du Caos calmo 200 Posti Ore 15.00 17.10 19.20 21.30	Sala 3 Caos calmo 116 Posti Ore 21.30
Sala Qu Io sono leggenda (VO) 400 Posti Ore 13.00 15.20 17.40 20.00 21.50	Sala 4 30 giorni di buio (VM14) 118 Posti Ore 20.00 22.30
Apollo Spaziocinema AD AC DS SB GALLERIA DI CRISTOFORIS, 3 02780390	Eliseo Multisala AD AC DS VIA TORINO, 64 0272008219
Sala G Caos calmo 300 Posti Ore 13.00 15.00 17.10 19.20 21.30	Sala K Sogni e delitti 148 Posti Ore 15.30 17.50 20.15 22.30
Sala F La famiglia Savage 200 Posti Ore 13.00 15.00 17.10 19.20 21.30	Sala O Lo scafandro e la farfalla 149 Posti Ore 15.30 17.50 20.15 22.30
Sala E Lo scafandro e la farfalla 150 Posti Ore 13.00 15.00 17.10 19.20 21.30	Sala S Cous Cous 149 Posti Ore 15.30 18.30 21.30
Sala D Non è mai troppo tardi 130 Posti Ore 13.00 15.30 21.15	Sala T Caramel 149 Posti Ore 15.30 17.50 20.30 22.30
Sala U Parole sante 130 Posti Ore 13.00 15.00	Gloria Multisala AD DS SB CORSO VERCELLI, 18 0248008908
Sala U Bianco e nero 130 Posti Ore 17.00 19.00 21.00	Sala 1 La guerra di Charlie Wilson 316 Posti Ore 13.30 17.45 20.15 22.30
Arcobaleno Filmcenter AD DS VIALE TUNISIA, 11 199199166	Sala 2 American Gangster (VM14) 329 Posti Ore 15.30 18.30 21.30
Sala 1 Parlami d'amore 318 Posti Ore 20.00 22.30	Mexico AD DS VIA SAVONA, 57 0248951802
Sala 2 L'innocenza del peccato 108 Posti Ore 20.00 22.30	Sala 1 Il vento fa il suo giro 362 Posti Ore 18.00 20.15 22.30
Sala 3 La promessa dell'assassino (VM14) 108 Posti Ore 21.30	Nuovo Orchidea AD AC DS VIA TERRAGGIO, 3 0289093242
Ariosto AD DS VIA ARIOSTO, 16 0248003901	Sala 1 Lussuria (VM14) 200 Posti Ore 15.30 18.30 21.30
Sala 1 Riposo	Odeon Cinema 5 AD AC DS SB VIA SANTA RADEGONDA, 8 02/97769007
Ariecchino DS SB VIA SAN PIETRO ALL'ORTO, 9 0276001214	Sala 1 Parlami d'amore 1004 Posti Ore 12.20 14.50 17.30 20.00 22.30
Sala 1 Lontano da lei 300 Posti Ore 15.30 17.50 20.20 22.30	Sala 2 La guerra di Charlie Wilson 486 Posti Ore 12.30 15.00 17.40 20.30 22.45
Centrale AD AC DS VIA TORINO, 30/32 02/874826	Sala 3 Il petroliere 222 Posti Ore 12.20 15.30 18.40 21.50
Sala 1 Nella valle di Elah 120 Posti Ore 15.00 17.30 20.00 22.30	Sala 4 30 giorni di buio (VM14) 131 Posti Ore 12.30 15.10 17.50 20.20 22.40
Sala 2 Il falsario 90 Posti Ore 15.00 17.30 20.00 22.30	Sala 5 Asterix alle Olimpiadi 144 Posti Ore 12.30 14.40 17.20 20.10 22.30
Colosseo AD AC DS SB VIALE MONTE NERO, 84 0259901361	Sala 6 Scusa ma ti chiamo amore 122 Posti Ore 12.20 14.50 17.50 20.20 22.30
Sala V Caos calmo 360 Posti Ore 15.30 17.50 20.20 22.40	Sala 7 Sogni e delitti 135 Posti Ore 12.10 14.50 17.30 20.10 22.30
Sala C Into the wild (VM14) 150 Posti Ore 15.30 18.30 21.30 22.20	Sala 8 Cloverfield 84 Posti Ore 12.30 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Sala B Parlami d'amore 170 Posti Ore 15.30 17.50 20.10 22.30	Sala 9 American Gangster (VM14) 114 Posti Ore 14.35 18.00 21.30
Sala S Asterix alle Olimpiadi 160 Posti Ore 15.15 17.40	Sala 10 Into the wild (VM14) 112 Posti Ore 12.30 15.30 18.30 21.30
Sala L Irina Palm 60 Posti Ore 15.30 17.50 20.20 22.30	Orfeo Multisala AD DS SB VIALE CONI ZUGNA, 50 0289403039
	Sala R Il petroliere 720 Posti Ore 15.30 19.00 22.15
	Sala V Sogni e delitti 290 Posti Ore 15.30 17.50 20.10 22.30
	Sala B Asterix alle Olimpiadi 290 Posti Ore 15.00 17.30 20.00 22.30

Sport

Cross a Monza
Per Stefano Baldini settimo posto ai societari di Monza. Buon test per il campione olimpico.

Amatori senza problemi
Nel campionato di rugby di serie B la capolista Amatori facile con Varese: 54-7. Va ko l'Asr a Calvisano 40-7. Grande Ok a Genova: 10-51.



Champions League. L'Inter ieri è volata a Liverpool dove domani giocherà l'andata degli ottavi di finale

COPPA TRA LE MANI

Ipotecato lo scudetto, più 11 sulla Roma, i nerazzurri pensano all'Europa. Cruz: «Villareal e Valencia servono da lezione»
Julio Cesar non prende gol da 4 partite: «Faremo l'impossibile per passare il turno e regalare il trofeo a Moratti e ai tifosi»

Alessio Agnelli
sport@epolismilano.it

■ Dittatoriale in campionato, aspirante tale in Champions League Liverpool, ovviamente, permettendo, «ma i nostri tifosi e il presidente attendono questa Coppa da tanto e faremo di tutto per passare il turno e per vincerla», promette Julio Cesar. Dall'alto del più 11 in classifica sulla Roma che suona già come una sentenza a 15 giornate dal termine, l'Inter di Roberto Mancini, ipotecato il 3° scudetto consecutivo con «vittoria e 3 punti contro il Livorno: solo il nostro dovere», si è imbarcata alle 18 di ieri da Malpensa (21 convocati; assenti Jimenez, Cesar, Dacourt e Samuel, aggregato Solari escluso dalla lista Champions) per il primo esame d'inglese e di maturità contro i Reds di Rafa Benitez, nell'andata degli ottavi di finale in programma domani sera ad Anfield Road. «Champions e serie A sono 2 competizioni diverse, ma è chiaro che speriamo di far bene anche in Europa - ha esordito Julio Cesar, intercettato prima del check-in -. Il campionato, comunque, non è ancora finito anche se i punti di vantaggio sulla Roma sono importanti. Ma ora dobbiamo concentrarci solo sul Liverpool».



► Julio Cesar, 28 anni, gioca da tre stagioni con l'Inter

PERCHÉ UNO DEI SEGRETI della SuperInter cannibale va ricercato proprio nel «pensare di partita in partita. Con il Livorno ci siamo tolti dalla testa i Reds e forse è per questo che l'Inter ha vinto». A differenza dell'11 di Benitez, piegato (2-1 in casa) in FA Cup dal Barnsley (2^a divisione), e di tutte le squadre impegnate nel triplo-confronto di Champions sull'asse Italia-Inghilterra- Spagna (Arsenal, Real e Roma sconfitte, Milan bloccato sul pari), a dimostrazione di una mentalità vincente ormai radicata, chiunque scen-

Nel weekend ridono solo Zanetti e compagni

Tante grandi ko
■ Una macchina perfetta. È l'Inter. Lo dice l'ultimo weekend di calcio giocato in Europa. Tra le squadre impegnate nei big match degli ottavi di Champions League, l'unica a non aver sbagliato è stata la squadra di Mancini. Se si prendono come riferimento le partite delle italiane e delle loro avversarie, i nerazzurri sono stati gli unici a riuscire a

vincere. Un secco due a zero al Livorno e pratica chiusa in venti minuti. Poi un buon allenamento in vista della ripresa della competizione europea. I rivali dell'Inter sono caduti rovinosamente col Barnsley, formazione di seconda serie. «Imbarazzanti» i Reds per il Sun. Poi la Roma che ha detto addio alle speranze scudetto cadendo a Torino contro la Juventus. Non ha fatto me-

glio il Real Madrid, che martedì arriva all'Olimpico contro i giallorossi. La capolista della Liga ha perso a Siviglia col Betis. Il Milan ha incassato a Parma il secondo pareggio di fila, mentre l'Arsenal ha fatto peggio rimediando un sonoro 4-0 contro il Manchester United in Fa Cup e un «Demoliti» riferito ai Gunners sulle pagine dei quotidiani. Ko anche il Leone a Le Mans. ■

da in campo, e di una ritrovata solidità difensiva dopo gli stenti con Siena e Parma di metà gennaio. Dopo la rete su punizione del gialloblu Gasbarroni (al 24' del secondo tempo della contestatissima sfida con i ducali del 20 gennaio), Julio Cesar ha mantenuto la porta inviolata con Udinese, Empoli, Catania e Livorno nelle successive 4 gare di campionato e contro il Liverpool andrà a caccia della cinquina. «Non sarà facile. Ci attende una partita dura contro una squadra che sa giocare la Champions. Nelle ultime 3 stagioni hanno raggiunto 2 finali, ma noi siamo fiduciosi di poter fare una bella gara e di tornare da Anfield soddisfatti. Servirà grande concentrazione e sba-

Il portiere brasiliano:
«Sarà dura, dovremo essere concentrati per tutti 90'. Convinti di tornare soddisfatti»

gliare il meno possibile». Ne sa qualcosa Hernan Crespo, che il 25 maggio 2005 ha vissuto sulla propria pelle la rimonta-shock di Gerrard e compagni nella finale d'Istanbul. «Non ci potevo credere quando il Liverpool recuperò 3 gol, avrei voluto morire. E non vedo l'ora di prendermi la rivincita - ha raccontato Valdanito al Sunday Mirror -. Il Liverpool è una squadra al top e anche se in campionato sta faticando, ad Anfield e in Europa è sempre temibile».

SOPRATTUTTO DOPO le debacole nerazzurre di Villarreal e Valencia «che ci sono servite per imparare la lezione» ha assicurato Julio Cruz a Sky-. Uno dei traggardi dell'Inter è giocarsi la coppa sino in fondo e se entriamo in campo con la giusta determinazione sarà dura per chiunque affrontarci». ■

Protagonista. Tris di reti in una settimana per l'ex Cagliari: l'attaccante più in forma

Gli avversari

SUAZO SCATTA TRE VOLTE E SI PRENOTA PER L'EUROPA

Viaggia alla media di un gol ogni 94': «Pronto e determinato quando vengo chiamato in causa»

LIVERPOOL CON TORRES BENITEZ: «BARNSELEY CHE BOTTA»

Beppe Vigani
sport@epolismilano.it

Cifre da martello pneumatico, eppure nessuno si stupisce di David Suazo. L'honduregno, arrivato alla corte di Moratti, dopo esser stato tirato dalla giacchetta, chissà per quanto tempo, da Mancini, ora pare si sia svegliato definitivamente. Al momento giusto. Un acquisto, quello dell'ex Cagliari, fatto proprio in ottica Champions, sulla scorta dell'esperienza europea passata (Villareal e Valencia). Un uomo veloce, da sfruttare soprattutto fuoricasca, con caratteristiche che mancavano al reparto nerazzurro.

SUAZO ha cominciato ad usare le unghie per sopravvivere in mezzo a una ridda di campioni e per dare l'apporto decisivo magari anche in Champions. Solo 663 minuti giocati (sette partite e un pezzetto) in sedici presenze e ben sette gol. Conti alla mano una rete ogni 94,7 minuti. Con la casacca da titolare ha disputato



► David Suazo, 28 anni, sette gol in questo campionato

sei gare timbrando per cinque volte (Atalanta, Cagliari, Lazio e doppietta con il Livorno). Da notare che il caraibico non ha mai disputato due partite consecutive da titolare. Alcuni infortuni lo hanno penalizzato e le straordinarie condizioni di

Cruz nella prima parte, hanno convinto Mancini a metterlo in naftalina. L'anno scorso di questi tempi, l'attaccante col Cagliari aveva fatto sicuramente peggio: solo due segnature. Un forno microonde che da titolare ha mancato l'appuntamento

con il gol solo due volte (Empoli e Palermo). Ora in forno c'è la Champions e Suazo è più in forma che mai. Forse Cruz ha qualche incollatura di vantaggio per una maglia da titolare all'Anfield Road, ma Mancini è costretto a giocarla a dadi. Lui si schermisce: «Sto facendo bene il mio lavoro - sono le parole di Suazo -, sono contento perché sta tornando la forma che ho sempre voluto. Credo che ora ci si possa divertire ancora di più. La fortuna del nostro tecnico è quella di avere ampia scelta e di poter decidere chi far giocare. Siamo tutti in buone condizioni, chi entra darà tutto per fare bene. Se l'allenatore mi farà giocare sarò contento e darò il massimo. È chiaro che vorremmo giocare tutti, la cosa importante sarà essere pronti e determinati quando saremo chiamati in causa». Tratta il Liverpool con i guanti: «Loro sono una squadra che, in Europa, ha sempre fatto bene, infatti hanno giocato due finali di Champions in tre anni. Dovremo stare attenti».

Facce scure alla ripresa degli allenamenti del Liverpool dopo la batosta di sabato pomeriggio in FA Cup contro il Barnsley è 14° nella seconda serie inglese, la Championship League. Un colpo pesante come Rafa Benitez ha ammesso: «Sono ancora stordito e molto deluso, ma ora dobbiamo concentrarci sull'Inter, perché non possiamo fallire». Non sarà facile anche per il clima attorno ai vicecampioni d'Europa. Tra voci di un imminente capovolgimento societario (le trattative tra i proprietari americani Tom Hicks e George Gillette e la società "Dubai International Capital" secondo News the World sono avanzate) e di un Benitez che nel doppio confronto contro l'Inter si gioca il posto. In mezzo a tutto questo c'è una notizia positiva. Domani Fernando Torres ci sarà, che è riuscito a recuperare dal problema muscolare, che lo aveva bloccato nell'amichevole giocata con la Spagna contro la Francia, dieci giorni fa.

Arredamenti asta
Quadrifoglio

ARREDAMENTO COMPLETO

- camera matrimoniale completa
- soggiorno con tavolo e 4 sedie
- cucina completa di elettrodomestici
- divano letto matrimoniale

SUPER OFFERTA
€ 3.350,00
PRONTA CONSEGNA!

GRATIS: trasporto e montaggio fino a 100 km a/r
* escluso mobili in offerta

ORARI
lunedì: 15.00 - 19.30
da martedì a sabato: 9.30 - 12.30
15.00 - 19.30

AGGIUNGI € 0,50
alla promozione
SALOTTO IN PELLE 3+2
e ritiri un TV LCD 32"
* fino ad esaurimento scorte

II VERO TASSO 0% OFFERTA!

Via Carlo Farini, 47 - tel. 02.69.00.71.24 - MILANO
Via Kennedy, 28 - tel. 039.28.76.009 - BRUGHERIO

Il caso. Una punizione-bomba con i giallorossi spegne anche le ultime polemiche

L'UOMO CHE SI ESPRIME NELLA LINGUA DEL GOL

Del Piero manda un messaggio all'Inter: «In questo momento non mi basta il secondo posto»

Marco Mostallino

marco.mostallino@epolis.sm

Ha conosciuto il legno della panca e la serie B. Ha conosciuto persino il legno della panca della serie B. Da campione del mondo l'hanno messo anche a fare il vice di Zalayeta. Ed è difficile che un talento puro la prenda con filosofia. Roberto Baggio si accomodava tra le riserve con la macchina fotografica al collo, uno sfottò rivolto a Capello che lo teneva per novanta minuti con le scarpette slacciate a guardar gli altri giocare. Alex Del Piero è rimasto invece buono e zitto a masticar la lingua finché è giunto ancora il tempo di mostrarla, quella lingua alla Mick Jagger. Anche Pinturicchio ingabbiato da Capello, che poi prima o poi bisognerà capire perché uno che da giocatore la classe la possedeva e la indossava ostentandola, ora che di professione fa l'allenatore soffre di questa inquietante pulsione a imbrigliare e umiliare i fuoriclasse come lui: Baggio, Del Piero, Buttigiegno, Cassano. Un serial killer di campioni.

MA QUELLA DI DON FABIO è un'altra storia, anche se nel calcio le vite importanti si intrecciano sempre. Sabato Del Piero ha forzato la porta della Roma. Ha strappato il giocattolo al Puppone, è rimasto là sicuro men-



Alex del Piero mostra la lingua dopo il gol alla Roma

tre attorno a lui infuriava la girandola di punte bianconere: Trezeguet, Iaquina, Palladino. Punizione bomba, sasso rotolante nella rete di Doni mentre la tribuna srotola lo striscione con la lingua dei Rolling Stones. «Non firmo per il secondo posto, non vedo perché non dovremmo continuare a guardare avanti come abbiamo fatto finora. Dobbiamo pensare già alla prossima partita con la Reggina consapevoli che una brutta prestazione potrebbe vanificare quanto di buono fatto con la Roma».

CONCETTI che Del Piero ha maturato in serie B. In giornate come quella di Mantova col Brescia, con Buffon lì a prendere tre sberle dal carneade Serafini. Annata dura, spesso riserva persino di fronte a squadre che la A l'hanno vista soltanto in televisione. Così, «Del Piero è finito, Del Piero è un ex giocatore»: voci da un coro che ogni tanto si risveglia per tingere a lutto le prime pagine rosa e le dirette di Sky. «Del Piero è risorto, Del Piero è tornato» è il refrain interpretato in alternativa dalle stesse voci quando il gol sorride a Pinturicchio. Lui ascolta e, sempre fuori dalle polemiche, sereno osserva: «Non è questione di "tornare". È che quando giochi un quarto d'ora puoi far poco, quando giochi novanta minuti cambia perché ha il tempo di fare le cose».

Al Franchi

SUPER MUTU E I VIOLA TENGONO A DISTANZA IL MILAN



Mutu dopo il gol-vittoria

Fiorentina 2
Catania 1

Fiorentina (4-3-3): Frey 6 (9' st Avramov 6), Potenza 5.5, Gamberini 6.5, Dainelli 6, Pa-squal 6, Kuzmanovic 7, Donadel 5.5, Montolivo 6 (20' st Jorgensen 6), Santana 6 (30' st Semolioli sv), Pazzini 7, Mutu 7.5. All. Prandelli 7

Catania (4-3-3): Polito 6, Alvarez 5, Silvestri C. 6, Stovini 6.5, Vargas 7, Biagianti 5.5 (1' st Mascara 6), Izzo 6, Balocco 6, Martinez 6, Inacio Pia 5, G. Colucci 6. All.: Baldini 6.

Arbitro: Banti di Livorno 6.
Reti: nel pt 40' Kuzmanovic; nel st 15' Vargas, 25' Mutu.

Note: Ammoniti Mutu, Donadel, Silvestri e Baiocco.

La Fiorentina supera la Catania e allontana l'attacco del Milan al quarto posto. I viola passano in vantaggio al 40': cross dal fondo di Pazzini, testa vincente di Kuzmanovic. Il Catania pareggia nella ripresa con un tiro, deviato, di Vargas che beffa il neo entrato Avramov. Passano 10' e Mutu scarica il bolide decisivo su cui nulla può Polito. «Il mio è stato un bel gol - dice il rumeno - ma l'importante era tornare a vincere. Siamo stanchi e meno belli rispetto alle ultime gare ma avevamo bisogno dei tre punti». Prandelli non nasconde le difficoltà incontrate: «I siciliani ci hanno messo in difficoltà col pressing ma quando abbiamo iniziato a verticalizzare la manovra, con velocità, abbiamo fatto bene. Mutu? Quando trova spazio è un campione. Un giocatore che si coordina ed è preciso. Al di là del gol ha fatto una gran prestazione».

Serie A. 23ª Giornata	
RISULTATI	CLASSIFICA
Inter Livorno (sab) 2 - 0	Squadra P. G. V. P. P. R. R.
Parma Milan (sab) 0 - 0	INTER 59 23 18 5 0 48 13
Juventus Roma (sab) 1 - 0	ROMA 48 23 14 6 3 40 23
Fiorentina Catania 2 - 1	JUVENTUS 47 23 13 8 2 43 19
Genoa Sampdoria 0 - 1	FIorentina 41 23 11 8 4 36 22
Lazio Atalanta 3 - 0	MILAN 38 23 10 8 5 34 17
Napoli Empoli 1 - 3	UDINESE 36 23 10 6 7 28 28
Palermo Cagliari 2 - 1	SAMPDORIA 34 23 10 4 9 30 26
Reggina Udinese 1 - 3	PALERMO 31 23 8 7 8 31 38
Siena Torino 0 - 0	ATALANTA 30 23 7 9 7 34 35
PROSSIMO TURNO	GENOA 29 23 7 8 8 23 30
Domenica 23 febbraio ore 15	NAPOLI 27 23 7 6 10 34 37
Torino-Parma (sabato ore 18), Reggina-Juven-tus (sabato ore 20.30), Atalanta-Siena, Caglia-ri-Lazio, Empoli-Catania, Livorno-Napoli, Roma-Fiorentina, Sampdoria-Inter, Udinese-Ge-noa, Milan-Palermo (ore 20.30).	LAZIO 26 23 6 8 9 27 31
	TORINO 25 23 4 13 6 23 26
	CATANIA 23 23 5 8 10 20 28
	LIVORNO 23 23 5 8 10 25 36
	EMPOLI 22 23 5 7 11 19 30
	PARMA 21 23 4 9 10 25 33
	SIENA 21 23 4 9 10 25 32
	REGGINA 18 23 3 9 11 19 37
	CAGLIARI 15 23 3 6 14 18 41

Granillo. In evidenza Di Natale, doppietta

LA REGGINA È INSIPIDA L'UDINESE HA PIÙ PEPE

Reggina 1
Udinese 3

Reggina (4-4-2): Campagnolo 5.5, Lanzaro 5.5, Valdez 5.5, Aronica 6, Modesto 6.5, Vigiani 6, Missiroli 5.5 (1' st Brienza 6), Cozza 5.5 (29' st Tognozzi sv), Barreto 6, Amoruso 6, Makin-wa 5.5 (16' st Cerravolo 5.5). All.: Ulivieri 5.5.

Udinese (3-4-3): Handanovic 6.5, Zapata 6, Felipe 6, Lukovic 6, Ferronetti 6, D'Agostino 6.5 (39' st Isla sv), Inler 6.5, Dossena 5.5, Pepe

6.5, Di Natale 7, Floro Flores 6 (38' st Candreva sv). All.: Marino 6.5.

Arbitro: Gava di Conegliano Veneto 6.

Reti: nel pt. 8' Pepe; nel st. 18' Di Natale, 31' Modesto e 49' Di Natale.

Note: ammoniti: Lukovic, Pepe e Vigiani.

L'Udinese rilancia la candidatura Champions, grazie a Pepe e a una doppietta di Di Natale, mettendo nei guai una Reggina, al 4° ko di fila. Ulivieri in pericolo.

Al Franchi. Palo e Sereni, toscani fermati

SIENA SFORTUNATO UN PUNTO AL TORINO

Siena 0
Torino 0

Siena (4-3-1-2): Manninger 6, Bertotto 6, Rossetti 6, Portanova 6.5, De Ceglie 5.5, Jarolim 6, Codrea 6, Kharja 5.5 (25' st Alberto 5.5), Locatelli 6, Frick 5 (33' st Forestieri sv), Maccaroni 5.5 (17' st Rigani 5). All. Beretta 6.

Torino (4-3-2-1): Sereni 7, Motta 5, Di Loreto 6, Natali 6, Pisano 6, Zanetti 6, Grella 6, Barone 5.5, Rosina 5.5 (29' st Bjelanovic sv, 35' st Laze-

tic sv), Di Michele 5.5, Stellone 5 (20' st Recoba 5.5). All. Degradi 6 (Novellino squalificato).

Arbitro: Bergonzi di Genova 5.

Note: Ammoniti Bertotto, Kharja, Motta e Di Michele.

Il Torino conquista il quarto risultato utile di fila con una prestazione concreta mentre il Siena recrimina per le troppe occasioni da rete fallite da Maccaroni (palo scheggiato) e Portanova (Sereni miracoloso).

Messaggi per lei

Cod. 194719 - Silvia - 35enne separata senza figli, biondine, Alto 1,70, mora, molto calma e dolce, cerca un dolce e di anni prima per farle un uomo. Tel 02 58439041

Cod. 194695 - Mi chiamo Gianni, ho 27 anni, celibe, alto 1,92, un'ottima costituzione ed un'ottima carriera. E' difficile parlare di me, ma un amico mi ha detto che mi ha colpito, di una ragazza per cui sono quasi disperato. L'ho fatto allo 02 58439041

Cod. 194713 - Cerco una ragazza dolce e di buon senso, che voglia sposarsi e avere una bella famiglia! Mi chiamo Luca, 40 anni, celibe, commercialista, onnivoro, simpatico e di poche parole, mi basta una ragazza e sincera. Tel 02 58439041

Cod. 194861 - Cerco un chiaro Miriam ho 42 anni, capofamiglia ed occhi verdi, sono separato, opero nella ristorazione e ho un figlio, sono simpatico, sereno, sportivo, cerco una donna calma, sensibile e dinamica. Tel 02 58439041

Cod. 9746801 - "Vorrei fare incontrare una donna che sia solare, allegria, e tale quanto alla sua carriera". Giulio, 46 anni, celibe, ingegnere. Tel 02 58439041

Cod. 194886 - Sono Raffaele, ho 39 anni, celibe, cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194862 - Cerco un chiaro Claudia ho 49 anni, vedova, ingegnere, sono una persona serena, molto socievole e dinamica. Mi piace molto il calcio, ho una casa e un'ottima carriera. Sono alla ricerca di una donna dinamica, simpatica ed allegria. Tel 02 58439041

Cod. 3898206 - Biagio è un bell'uomo di 51 anni, separato, che ha fatto la carriera

per farla incontrare. Chiama allo 02 58439041

Cod. 286602 - Cerco una donna, sono Alessandro, ho 52 anni, un'ottima professione di un alto livello, ho una casa e un'ottima carriera. Cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 9737309 - "Vorrei fare incontrare una donna che sia solare, allegria, e tale quanto alla sua carriera". Giulio, 46 anni, celibe, ingegnere. Tel 02 58439041

Cod. 194700 - Mi chiamo Andrea, ho 56 anni, celibe, ben portato, biondine, di buona costituzione, cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194720 - Carlo - 57enne, vedovo, commercialista, simpatico e di poche parole, mi basta una ragazza e sincera. Tel 02 58439041

Cod. 286130 - Cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194559 - Sono un ragazzo di 64 anni, divorziato, mi chiamo Franco. Il mio carattere è dolce, allegro, sono il tipo di uomo che si diverte molto, sono molto simpatico e dinamico. Di solito, cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Message per lui

Cod. 194701 - Beatrice 31 anni, libera professionista, single, cerchio amichevole, molto simpatico, sono simpatico, molto simpatico, dal carattere aperto e sincero. Desidero incontrare un'ottima donna, di buona costituzione, cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194683 - Cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194874 - Sono Giulia, ho 40 anni e cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 14303001 - Barbara, 42 anni, intrigante, simpatico, dolce e simpatico, molto simpatico, molto simpatico, dal carattere aperto e sincero. Desidero incontrare un'ottima donna, di buona costituzione, cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194842 - Sono Luca, 49 anni, biondo, biondo, molto simpatico, molto simpatico, dal carattere aperto e sincero. Desidero incontrare un'ottima donna, di buona costituzione, cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194741 - Lorenza è una bella donna di 51 anni, separata e cerca un uomo simpatico, di buona costituzione, cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194550 - Elisa ha 51 anni, è divorziata ed è ingegnere della Fabbrica Anonima. Cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 11408201 - Cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194556 - Mi chiamo Laura, ho 55 anni, agente immobiliare. La separazione da mio marito mi ha fatto capire che non voglio il primo amore di quello dell'infanzia. Amo, penso che l'amore della mia vita debba ancora arrivare. Se sei dolce e simpatico, potresti essere tu, chiamami al numero 02 58439041

Cod. 194836 - Cerco un chiaro Rosa, 57enne, sono separata e cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 286106 - L' amore può arrivare in qualsiasi modo. Cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Cod. 194822 - Cerco una donna che sia dolce, occhi verdi e sia il mio scudo di protezione e affetto. Ho una bella casa, un'ottima carriera, sono molto dinamico e affetto con amici. Cerco una donna frizzante come me. Chiama allo 02 58439041

Meeting agenzia per single



E Tu che aspetti?

www.meetingitalia.it



INVIA UN SMS!

340 4356986

con il tuo nome, l'età e la città, riceverai 5 profili di persone che come te hanno voglia di innamorarsi!

Se l'amore è il tuo più bel sogno, incontrarlo sarà la più bella delle realtà



E' tempo di prendersi cura di sé... è tempo di farlo con Meeting

Promozione speciale fino al 30 Aprile

IN OMAGGIO UN ESCLUSIVO OROLOGIO PERSONALIZZATO*

Milano - Viale Beatrice D'este 24 Tel 02.58439041
dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 19.00 milano@meetingitalia.it

Milan. Lussazione all'indice destro per l'australiano in allenamento. Pronto Fiori: non gioca da due anni

ALLARME KALAC PER UN DITO RISCHIA DI SALTARE L'ARSENAL

Maldini: «Speriamo di recuperare qualcuno. Pato probabilmente ci sarà». Seedorf: «Loro sono inesperti». Gila si candida



► Con Zeljko Kalac tra i pali il Milan ha alzato un muro. Nelle ultime sei partite solo Pulzetti lo ha superato (Milan-Livorno 1-1 nel recupero di mercoledì)

Luca Uccello
sport@epolismilano.it

L'Arsenal è impaurito, certamente insicuro. Lo scrivono, lo dicono a Londra. Forse perché ha conosciuto la sconfitta, pesante e le conseguenti polemiche, le critiche del suo allenatore, quel sir (monsieur) Wenger che qualche giorno fa ne andò da San Siro (Livorno) con un sorriso convinto. Oggi è diverso. L'Arsenal può perdere, può cadere sul più bello della sua stagione: «Per questo ora abbiamo bisogno solo di recuperare velocemente le energie perché per battere il Milan dovremo fare del nostro meglio». Poche parole dette prima di entrare ancora in campo. «Certo risponde a distanza Paolo Maldini - anche loro come noi giocano spesso e per questo è difficile mantenere sempre la stessa qualità di gioco, la stessa forza». Ma non è solo una ragione di numero di partite, di stanchezza. A parole in un'intervista rilasciata al Sunday Mirror, Clarence Seedorf lo spiega a modo suo: «L'Arsenal è una delle migliori squadre d'Europa, ha fat-

to vedere di potere giocare davvero un bel calcio, ma manca di esperienza». Seedorf vuole dimostrare che l'Arsenal non sa sopportare certe pressioni. «Abbiamo vinto la Champions League sette volte e siamo i campioni in carica. Noi sappiamo come si affrontano queste partite da dentro o fuori, queste sfide cariche di attese e pressioni. E poi la gara di ritorno a San Siro può rappresentare per noi un vantaggio importante...».

CON TONI E MODI diversi capitani Maldini lo segue. Ma con la certezza che «sarà una squadra diversa quella di mercoledì. Gioca in casa, è giovane, aggressiva, con qualità e talento. Però non credo proprio che loro siano contenti di incontrare il Milan che in Europa negli ultimi 20 anni è stata la squadra più forte». Ma il Milan si presenta alla ripresa di Champions in condizioni precarie. Dopo l'infortunio di Ronaldo e il colpo della strega che ha colpito Nelson Dida (ieri non si è allenato) sulla panchina del Tardini, si ferma all'improvviso anche Kalac. Il portiere australiano ha ri-

portato nell'allenamento martedì di ieri una lussazione alla seconda falange del dito indice della mano destra e il suo impiego nella partita di mercoledì contro l'Arsenal resta in forse. Molto spavento ma anche tanto ottimismo in casa rossonera: solo oggi si capirà se il pronto intervento sul campo dello staff medico (ridotta la lussazione,

immobilizzato il dito e viene sottoposto a Tecarterapia) del Milan sarà servito per poter sperare nelle sue parate. Ancelotti gli chiede un sacrificio, lo vuole a tutti i costi, ma molto dipenderà da Kalac, dalla sua convinzione di poter giocare. Se non ce la dovesse fare, il tecnico sarebbe costretto a far esordire in Europa, all'età di 39 anni Valerio

Fiori. Che non gioca una partita ufficiale da quattro anni, dal dicembre 2003, Milan-Sampdoria di coppa Italia, e l'ultima sue apparizioni risalgono alle amichevoli di Bilbao e Kiev. E spazio in distinta anche per il giovane Daniel Offredi, bergamasco ventenne, della Primavera. «Speriamo di recuperare qualche pezzo - dice ancora il capitano rossonero - probabilmente Pato, Seedorf certamente». Entrambi ieri si sono allenati con chi non è sceso in campo a Parma. Il Papero andrà in panchina, Seedorf giocherà con Kakà davanti ad una sola punta. Inzaghi? Probabile ma non certo. Pronto per la sfida e per giocarla da titolare c'è anche Alberto Gilardino: «Personalmente mi sento bene, sono in forma e ho tanta voglia di giocare e di dare il mio contributo alla squadra». Adriano Galliani a Parma ha storto il naso per le scelte tattiche del suo allenatore. Con le due punte il Milan è sembrata un'altra squadra anche se in Europa i migliori risultati Ancelotti li ha ottenuti con un solo attaccante nel modulo ad albero di Natale. Auguri. ■

Capello: «Occhio ad Adebayor»

«Vedo la Roma stanca»

■ Fabio Capello è prodigo di consigli. Sul Liverpool rivale dell'Inter dice: «La squadra ha problemi da quando hanno messo in discussione Benitez - dice il ct inglese -. E poi perché aveva speso molti soldi e voleva essere protagonista in Premier e non lo è. Però attenzio perché ad Anfield è una squadra difficile, che sa stare molto bene in campo». Sarà comunque «una partita molto interessante tra due squadre che giocano un calcio speculare. Al Liverpool non

piace molto attaccare». Sull'Arsenal rivale del Milan ko in Fa Cup col Manchester United. «Gli mancavano tre giocatori molto importanti che fanno la differenza, e quindi non pensi di trovare questo Arsenal», avverte Capello che consiglia di guardarsi da Adebayor. Sulla Roma Capello non si sbilancia: «Mi sembra in un momento di stanchezza, mi preoccupa: la Roma pimpante, di qualche settimana fa, aveva molte chances contro il Real, adesso è una partita equilibrata».

Sport

Serie A

Attacco. Il Milan ha segnato solo due reti nelle ultime tre partite contro Siena, Livorno e Parma

L'EUROPA PER RITROVARE IL GOL I POTESI SHEVA PER QUELLI FUTURI

Dall'Inghilterra insistono: imminente il ritorno dell'ucraino a Milano. Ma via Turati lavora per avere Amauri dal Palermo

Il Milan pensa ai gol per il presente e anche per il futuro. Nell'immediato emerge un dato su tutti. Senza Pato la squadra di Ancelotti sembra aver smarrito la via per fare centro. Due sole reti nelle ultime tre partite: la prodezza estemporanea di Paloschi, in gol al primo pallone toccato in A, e il rigore di Pirlo contro il Livorno. A secco invece a Parma. Gli ultimi due pareggi pesano e molto sulla rincorsa al quarto posto, ora lontano tre punti per la vittoria della Fiorentina ieri in casa col Catania. Il confronto è impietoso tra il bilancio di punti senza e con il Patero. Cinque punti nelle ultime tre partite senza Pato hanno rallentato e di molto la rincorsa dei rossoneri, che nelle sei partite con il talento brasiliano a disposizione avevano raccolto la bellezza di 15 punti e segnato 11 gol. Di cui quattro firmati proprio dal diciottenne ex Internacional Porto Alegre. E tre pesanti che avevano portato in dote sei punti con Fiorentina e Genoa. Sarà anche per questi dati che

Ancelotti si riserverà fino a poche ore prima di affrontare l'Arsenal la possibilità di recuperare l'attaccante, visto che deve già fare a meno del Fenomeno.

EL'INFORTUNIO di Ronaldo incide sul presente ma soprattutto sul futuro dell'attacco rossonero, che ieri ha registrato un'altra tegola. Nicola Pozzi, in proprietà con l'Empoli e destinato a rientrare alla base, ha riportato la sospetta rottura del legamento crociato anteriore. Tornando a Ronie poco importa la promessa segreta di un rinnovo ai giornali inglesi. Un nome che viene quando si parla di Milan è quello di Shevchenko. Un nome facile perché al Chelsea di Drogba e ora anche di Anelka, per lui c'è sempre meno posto. Vuole lasciare, andarsene dai Blues, da tempo. E il Milan è pronto a riprenderselo. Per il Daily Star Sunday un emissario della società di via Turati si sarebbe già messo in contatto con l'attaccante ucraino. Il Sunday Express rilancia ag-



► Shevchenko: dall'Inghilterra voci di un ritorno al Milan

giungendo che tornerebbe in prestito. Ma ai Blues il Milan sarebbe pronto a chiedere anche Didier Drogba. Abramovich non lo ha mai messo ufficialmente sul mercato anche se ha deciso di precisare la cifra di partenza dalla quale anche lui non può rinunciare: 35 milioni di euro. Ma il Chelsea non ha l'esigenza di liberarsi di lui, al contrario, è l'ivoriano a spingere per andar via, raggiungere Mourinho: Barcellona o Milan per lui come per il suo amico allenatore. In stand-by Ronaldinho, il Milan prosegue la trattativa con l'amico-nemico Zamparini per avere il brasiliano naturalizzato italiano Amauri. Un assalto con la carta Borriello in mano, per il quale si andrà probabilmente a decidere una proprietà molto onerosa per la società rossonera che dovrà versare nelle casse di Preziosi almeno 6 milioni di euro. Amauri piace anche a Juventus, Chelsea, Inter e Barcellona. Zamparini lo valuta ben 25 mln, ma a 20 potrebbe andarsene. ■



Provincia
di Milano

PIANO PROVINCIALE PER IL REIMPIEGO DI PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE Hai perso il lavoro e vuoi partecipare al programma di reinserimento?

Se sei residente presso uno dei Comuni della provincia di Milano e sei iscritto el al lista di mobilità (Legge 296/93) e se non partecipi ad altri progetti di reinserimento, puoi presentarti ai Centri per l'impiego della Provincia di Milano o a uno degli altri operatori autorizzati (Telefono 112) sul sito <http://sintesi.provincia.milano.it/reimpiego.asp> con un documento d'identità e codice fiscale.

Avrai a disposizione una dote pari al valore virtuale di 2.500 euro da utilizzare per usufruire di servizi mirati al tuo reinserimento lavorativo: colloquio individuale, percorso di orientamento e formazione della durata di 12 mesi, ricerca attiva di un posto di lavoro.

Se hai più di 45 anni di età e, assumendo a tempo indeterminato l'avente diritto beneficerà di un'ultra paria di 2.100 euro e 2.700 euro nel caso la persona assumita sia una donna.

Per ulteriori informazioni Call center 027740.40.40



Derby alla Samp. Il primo crea e il centrocampista realizza il gol-vittoria all'87'

LE MAGIE DI CASSANO E COSÌ ARRIVA MAGGIO

Il Genoa, in dieci, cade nel finale. Gasperini: «Antonio? Per equità doveva essere espulso pure lui»

GENOA	SAMPDORIA
0	1

Genoa (3-4-3): Rubinho 7; Konko 7, De Rosa 6, Criscito 6.5; M.Rossi 6 (22' st Bovo 6), Paro 6.5, Juric 5, Danilo 6; Milanetto 6 (19' st Lucarelli 6), Borriello 5.5, Di Vaio 5 (4' st Figueroa 6), All. Gasperini 6.

Sampdoria (3-5-2): Castellazzi 6.5; Campagnaro 6.5, Sala 6, Accardi 6; Maggio 7, Palombo 6, Delvecchio 6 (23' st Volpi 6), Franceschini 6 (38' st Bonazzoli sv), Pieri 6; Cassano 7 (46' st Ziegler sv), Bellucci 6, All. Mazzarri 6.

Arbitro: Rizzoli di Bologna 6.

Reti: nel 42' Maggio.

Note: ammoniti Cassano, Juric, Sala, Criscito, Paro, Accardi, Campagnaro, Konko, Volpi. Espulso Danilo (16' st) per doppia ammonizione.

Un gol di Maggio a 3' dalla fine regala alla Sampdoria tre punti d'oro nel derby della Lanterna, contro un Genoa in dieci per mezz'ora. Decisivo in occasione del gol Cassano, autore di una splendida serpentina fra tre avversari. Le due squadre prendono subito le misure e la partita appare bloccata. Ci prova soprattutto Cassano a inventare qualcosa, ma la difesa genoana è sempre attenta. Il primo tempo si chiude sullo 0-0. Nella ripresa la Samp è più intraprendente e dal 16' ha anche la superiorità numerica: Danilo rimedia infatti il secondo cartellino giallo e va sotto la doccia. Con un uomo in più,



► Cassano stretto nella morsa dei difensori genoani

Il barese replica al mister rossoblù

S'arrampica sugli specchi

Cassano protagonista in campo e fuori: «La gente mi ama o mi odia. Ma non mi sento secondo a nessuno». Sul suo insulto all'arbitro: «Sono fatto

così perdo facilmente le staffe. Gasperini dice che andavo espulso? Ha perso, s'arrampica sugli specchi. La Nazionale? Chiedete a Donadoni, con il quale ho un ottimo rapporto».

i blucerchiati premono sull'acceleratore, ma il Genoa resiste e al 28' va anche vicino al gol, con un colpo di testa di Figueroa: nell'occasione ancora bravo Castellazzi. Al 42' il gol partita: magia di Cassano che, dalla sinistra salta tre uomini e crossa in mezzo, colpo di testa di Maggio, Rubinho respinge ma ancora Maggio di destro ribadisce in gol. A fine gara, polemico il tecnico del Genoa Gasperini: «In parità numerica siamo stati superiori a loro. In dieci si sono aperti più spazi, ma comunque hanno fatto gol a tre minuti dalla fine. Cassano? È stato determinante, ma credo si debba fare chiarezza su cosa si può dire e cosa non si può all'arbitro. È una questione di equità tra giocatori comuni e grandi campioni, non vorrei che a quest'ultimi fossero consentite cose che ad altri non sono permesse».

SULL'ALTRA SPONDA Walter Mazzarri è soddisfatto per la vittoria nel derby: «Per le occasioni create abbiamo sicuramente meritato i tre punti. Gasperini? Gli brucia un pochino e forse deve giustificarsi davanti ai tifosi». Le polemiche sul derby non terminano e così l'attaccante del Genoa, Marco Borriello, replica al tecnico blucerchiato: «Mazzarri non è una persona sincera. Fino all'espulsione il Genoa ha espresso un ottimo calcio, le occasioni la Samp le ha avute solo in 11 contro 10, prima c'eravamo solo noi in campo».

Atalanta ko

LA LAZIO PUÒ DANZARE SU RIGORE AL RITMO DI ROCCHI



► Rocchi, 2 gol, festeggiato

Lazio	3
Atalanta	0

Lazio (4-3-1-2): Ballotta 7, Behrami 6.5, Siviglia 6, Cribari 6, Radu 6, Mudingayi 6.5 (44' st Dabov), Ledesma 5.5, C. Manfredini 6, Mauri 6.5 (39' st De Silvestri sv), Pandev 6.5 (34' st Bianchi 6), Rocchi 7, All. D. Rossi 6.5.

Atalanta (4-4-1-1): Coppola 6, Rivalta 5, Capelli 5.5, Pellegrino 5.5, Bellini 6, Ferreira Pinto 5 (1' st Guarente 6), Tissonne 6, De Ascendis 5.5, Langella 5.5 (6' st S. Inzaghi 5), Doni 7, Floccari 5 (20' st Muslimovic 5), All. Del Neri 5.5.

Arbitro: Girardi di San Donà di Piave 5.5.

Reti: nel pt 25' Rocchi (rig); nel st 11' Pandev, 42' Rocchi (rig).

Note: Ammoniti Coppola, Mudingayi, Capelli, Radu, De Ascendis e Bellini.

Due rigori (i primi della stagione) di Rocchi, un lampo di Pandev e la Lazio ritrova un po' di serenità. Tre punti importanti per la squadra di Rossi dopo il 3-0 forse eccessivo per l'Atalanta. Solo 10' per Bianchi che si procura il secondo rigore: vorrebbe tirarlo lui, ma sul dischetto c'è Rocchi. «La Lazio ha vinto con merito e la squadra si è ritrovata», così il presidente biancoceleste Claudio Lotito a fine partita, che poi annuncia il quasi rinnovo del contratto di Rocchi: «Siamo in dirittura d'arrivo, stiamo soltanto risolvendo alcuni dettagli reciproci». Dispiaciuto Del Neri: «Il primo rigore ha facilitato la Lazio, non posso rimproverare nulla ai miei giocatori». Doni è polemico con l'arbitro Girardi: «Così non ci sto. Noi ci facciamo un mazzo così per tutta la settimana e poi troviamo un metro di giudizio sempre diverso».

San Paolo. Due reti ma stagione a rischio

POZZI, GIOIA E DOLORI NAPOLI IN PIENA CRISI

Napoli	1
Empoli	3

Napoli (4-3-2-1): Gianello 6; Grava 6, Cannavaro 5, Domizzi 5, Savini 5 (26' st Calaiò sv); Blasi 6.5, Pazienza 6, Hamsik 6 (14' st Sosa 6); Mannini 6.5 (32' st Santacroce sv), Lavezzi 6.5; Zalayeta 4. Allenatore: Reja 5.

Empoli (4-4-1-1): Bassi 6.5; Antonini 6, Marzoratti 6, Piccolo 4, Tosto 6.5; Buscè 6, Marianini 6.5, Marchisio 5.5 (1' st Pratali 6), Budel

6.5; Giovenco 8 (38' st Saudati sv); Pozzi 8 (22' st Moro 6). Allenatore: Malesani 7.

Arbitro: Mazzoleni di Bergamo 6.5.

Reti: 21' pt Pozzi, 37' pt Mannini; 20' st Pozzi, 36' st Budel.

Note: Espulsi nell'intervallo Zalayeta e Piccolo per rissa e al 29' st Domizzi.

L'Empoli trionfa a Napoli, ma perde Pozzi. Possibile rottura del crociato subito dopo il secondo gol. Reja contestato, De Laurentiis lo conferma. ■

Al Barbera. Sardi verso la serie B

IL PALERMO RESPIRA CAGLIARI ANNASPA

Palermo	2
Cagliari	1

Palermo (3-5-2): Fontana 7.5, Zaccardo 6, Biava 5.5, Barzagli 5, Cassani 7, Tedesco 6.5 (31' st Caserta s.v.), Migliaccio 6, Semplicio 5.5, Balzaretti 6, Jankovic 6.5 (18' st Brescia 6), Cavani 6.5, All.: Guidolin 6.

Cagliari (4-3-2-1): Storari 6, Ferri 6 (32' pt Pisano 5.5), Lopez 6.5, Bianco 6, Agostini 5.5, Biondini 5.5 (1' st Fini 6), Conti 6.5, Parola 5.5,

Foggia 5.5, Jeda 6 (31' st Acquafresca s.v.), Matri 6, All.: Ballardini 6.

Arbitro: Morganti di Ascoli Piceno 5.5.

Reti: 23' pt Cavani, 45' pt Jankovic; 7' st autorete di Cavani.

Note: ammoniti Storari, Cavani e Balzaretti, Conti. Espulso Guidolin al 31'.

Il Palermo, soffre, ma allontana nuovamente la crisi, mentre il Cagliari che sfiora il pari allo scadere dallo 0-2, subisce il primo stop del ritorno. ■

Sport

Slittino. Secondo posto dietro Demtschenko nella tappa in Lettonia

ZOEGGELER IL CANNIBALE MANGIA UN'ALTRA COPPA

L'italiano conquista per la settima volta il trofeo iridato e ora insegue il record di dieci di Prock

Silvio De Sanctis
sport@epolis.milano

L'avversario più duro per Armin Zoeggeler alla vigilia dell'ultima tappa di Coppa del mondo di slittino artificiale era la matematica. I conteggi parlavano di un settimo posto come piazzamento sufficiente per alzare al cielo, guarda caso, la settima sfera di cristallo di una carriera inimitabile. Il campione olimpico in carica è sceso invece sulla pista di Sigulda (Lettonia) con la cattiveria di sempre, pronto a lottare per l'ennesimo successo. Alla fine Arminator si è inchinato ad un Albert Demtschenko in formato super (1'39"786 contro 1'39"853), ma il secondo posto gli consegna la coppa e rappresenta comunque la ciliegia sulla torta in un'annata in cui Zoeggeler non è mai sceso dal podio in nove gare.

E PAZIENZA se ha fallito l'appuntamento iridato di Oberhof in cui i tedeschi hanno utilizzato ogni trucchetto per mettere in crisi mister-slittino, stavolta l'antagonista David Moeller non è andato oltre il terzo posto (staccato di 551 millesimi dal vincitore), lontano dall'idea di rovinare la festa al campione di Foiana, mentre gli altri azzurri (Mair 8°, Huber 13° e Schwienbacher 14°) hanno recuperato posizioni nella seconda manche. «Sapevo di avere



► Zoeggeler, 40 vittorie in coppa del mondo e settimo trofeo

Il primo oro nel 1998

È l'erede di Huber

Il settimo successo di Armin Zoeggeler nella Coppa del mondo di slittino artificiale dopo quelli ottenuti nel 1998, 2000, 2001, 2004, 2006, 2007 porta a quindici i trionfi dell'Italia nella storia del

singolo maschile a partire dal 1981, anno della prima edizione. In totale sono quattro gli azzurri riusciti nell'impresa: Paul Hildgartner (1979, 1981, 1983), Ernst Haspinger (1980, 1982) e Norbert Huber (1985, 1986, 1987).

ottime chance di successo, però l'esperienza insegna a non cedere mai dal punto di vista della concentrazione per non trovare brutte sorprese, - spiega Armin - sono partito come sempre per vincere, nella seconda manche sono cambiate le condizioni meteorologiche con una pioggerella che ha cambiato le condizioni della pista ma ho controllato la situazione». Quaranta successi di coppa, sei titoli iridati, quattro medaglie (di cui due oro) nelle ultime quattro Olimpiadi, il carabiniere ha ancora fame di successi. «Qualche giorno di riposo e poi partirò per il Canada, destinazione Vancouver. I dirigenti della Federazione Internazionale mi hanno invitato a testare la pista olimpica per la necessaria omologazione. È un onore per il sottoscritto, un'occasione da sfruttare per conoscere il tracciato che assegnerà le medaglie nel 2010». Una sfida che si accompagna all'inseguimento dei dieci tronfi nella sfera di cristallo ottenuti da Markus Prock: per eguagliare l'austriaco mancano tre suggelli, ma con questo ritmo si tratta solo di una questione di tempo. «Gli anni avanzano anche per me e ogni stagione il livello della concorrenza cresce. È meglio pensare ad un anno per volta, vediamo come saremo messi nel 2010 e poi faremo il punto della situazione». Il cannibale dello slittino non ha ancora smesso di vincere... ■

Sci alpino

MATT ROVINA LA GIORNATA A KOSTELIC RINASCITA DI ROCCA (4°)



► Rocca in pista a Zagabria

Mario Matt rovina la festa agli oltre 30000 spettatori accorsi sulla Crveni Spust, collinetta alle porte di Zagabria. Il campione del mondo ha zittito i rumorosi tifosi croati che speravano di vedere il loro idolo Ivica Kostelic in cima alla classifica, impresa mai riuscita in passato nemmeno alla più nota sorella Janica, con due manches che non hanno ammesso repliche. Sul poco impegnativo tracciato cittadino, Matt ha mostrato sicurezza e centralità, staccando l'idolo di casa di 0"33 per il terzo successo della stagione che lo rilancia nella classifica di specialità, visti i concomitanti passi falsi di Jean Baptiste Grange e Manfred Moelegg. Il francese ha inforcato nella seconda manche, l'azzurro non è andato oltre il 13° posto (addirittura 30° nella prima manche), così la lotta per il successo a due prove dalla conclusione è aperta ad ogni soluzione con Grange a quota 462 punti, Matt a 405 e Moelegg a 391. Nella giornata in cui Benjamin Raich non guadagna alcun punto sul leader della generale Bode Miller (entrambi senza punti, con l'americano che rimane a quota 1067 contro 974 dell'austriaco), ci pensa Giorgio Rocca a far rivivere antiche sensazioni. Il valtellinese racimola due manches vecchia maniera e conquista un quarto posto promettente a 72° dal vincitore (e 0"32 dal redivivo Reinfried Herbst che completa il podio), tornando prepotentemente nel primo gruppo di merito, mentre Thaler si piazza 14° e Deville 16°. ■ S.D.S.

Tennis. Knapp in finale si arrende alla Henin

ZAKOPALOVA SI RITIRA PENNETTA, 5° TRIONFO

La terra sudamericana continua a portare fortuna a Flavia Pennetta. La brindisina, che nel 2005 vinse in Colombia (Bogotà) e Messico (Acapulco), ha conquistato un altro successo nel torneo cileno di Vina Del Mar (140000\$), approfittando del ritiro per infortunio di Klara Zakopalova (n°68 del mondo) quando si trovava in vantaggio 6-4, 5-4, 15-0. Flavia, grazie a questo trionfo, tornerà fra le pri-

me 30 al mondo e raggiunge quota 5 successi, eguagliando Raffaella Reggi al secondo posto nella classifica delle plurivincitrici italiane, dietro Sandra Cecchini con 12. Peggio è andata (ma era previsto) a Karin Knapp nel torneo di Anversa (600000\$, indoor). L'altoatesina (n° 47 Wta), giocava la sua prima finale in carriera contro la numero 1 del mondo Justine Henin: 6-3, 6-3 il risultato finale. ■ AN.FA.

MotoGp. Rossi: «La pioggia ha rovinato tutto»

JEREZ, STONER VOLA VALENTINO SECONDO

Una superiorità imbarazzante per la Ducati e il suo campione iridato Casey Stoner che ieri, sulla pista di Jerez, si è aggiudicato la sessione speciale di test che vedevano in palio per il più veloce una fiammante Bmw Z4. Stoner si è portato via il premio percorrendo appena 9 giri e staccando il secondo migliore, Valentino Rossi, di un secondo e tre. L'australiano, uscito per primo, è stato aiutato dalla

pioggia che ha tormentato la sessione. Rossi è comunque soddisfatto: «La pioggia ha rovinato tutto però le indicazioni raccolte qui a Jerez sono positive. La Yamaha risponde bene alle regolazioni ed è anche diventata decisamente più rapida sui rettilinei». I migliori tempi: 1) Stoner (Ducati) 1'49"263; 2) Rossi (Yamaha) 1'50"580; 3) Hayden (Honda) 1'50"785; 4) West (Kawasaki) 1'50"799. ■ D.M.



1995 **fg** LA PIÙ GRANDE SOCIETÀ DI CONSULENZA E MEDIAZIONE CREDITIZIA IN ITALIA
Finleadergroup s.r.l.
certezza di rimanere soddisfatti

**Prestiti Personali
Mutui Casa
Cancellazioni**
Regolarmente iscritti
nell'Albo dell'Ufficio Ital-wc
Cassa U.C. al n.
334

**ENTRARE IN FIN LEADER È COME ENTRARE
IN DIVERSI ISTITUTI DI CREDITO CONTEMPORANEAMENTE**

CONVENZIONI CON I PIÙ IMPORTANTI ISTITUTI BANCARI E FINANZIARI ITALIANI

**ACCETTAZIONE
IMMEDIATA
EROGAZIONE
GIORNALIERA**

TI SERVE LIQUIDITÀ?

**MEDIAZIONE
GRATUITA**

**Prestiti personali*
da €2.500,00 a €50.000,00**

**RATEIZZAZIONI DA 6 MESI A 120 MESI CON LA POSSIBILITÀ DI RESTITUZIONE
ANCHE TRAMITE BOLLETTINI C/C POSTALE**

HAI ALTRI PRESTITI IN CORSO?

VORRESTI PRENDERNE UNO SOLO, ESTINGUENDO TUTTI GLI ALTRI PAGANDO UNA SOLA RATA?

**FIRMA SINGOLA, ALTRI PRESTITI IN CORSO, PENSIONATI, DIPENDENTI,
LIBERI PROFESSIONISTI, AUTONOMI, ARTIGIANI, EXTRACOMUNITARI
CON PERMESSO DI SOGGIORNO, ETC, ETC.**

**RIABILITAZIONI FALLIMENTARI - RIABILITAZIONI PENALI
(SDEBITAZIONI)**

CANCELLAZIONI

*QUANTE VOLTE SEI ANDATO
A CHIEDERE UN PRESTITO,
MA PER COLPA
DI UNA SEGNALEZIONE
IN BANCA DATI
NON SEI RIUSCITO AD OTTENERLO?*

**PROTESTI - CAMBIALI
ASSEGNI
BANCHE DATI: CRIF,
EXPERIAN, CTC, CAI, SIA**

**NEL RISPETTO DEL CODICE DEONTOLOGICO
D.LGS N. 196/03**

PIGNORAMENTI

FIN LEADER GROUP

Ti serviva a riflettere:

- Sapevi che in molti casi è possibile, versando appena 1/65 della somma dovuta, pagare l'importo residuo anche in 18 rate?
- Sapevi che con l'assenso dei creditori è possibile sospendere la vendita anche per 24 mesi e utilizzare questo tempo per recuperare liquidità?
- Sapevi che con qualunque degli atti della procedura, una volta, può travolgere la procedura stessa?
- Se chi vorrà di notare l'ufficio possono notificare e costringere i tuoi creditori a risarcirti da capo?
- Se i tuoi creditori abbiano scritto correttamente la procedura e che non abbiano, invece, commesso delle irregolarità?
- Sapevi che è possibile domandare la riduzione del pignoramento?
- Sapevi che è possibile, in ogni momento, formulare una opposizione all'esecuzione e tentare di bloccare quest'ultima?

PRIMA PASSA DA NOI

- Milano 02/29412468 r.a.
Corso Buenos Aires, 56
MM1 Lima
- Solegnia 051/431882 r.a.
Via Sribatini, 22
- Brescia 030/5107429 r.a.
Via V. Ferruccio, 4
a 50 metri dalla Stazione
- Firenze 055/3000245 r.a.
Via Matteotti, 9
- Modena 059/6908610 r.a.
Corso Canalchiaro, 12
- Pesceira 055/4219275 r.a.
Via Sulmona, 17
- Perù 050/509636 r.a.
Via V. Veneto, 5
- Roma 06/631792 r.a.
Via Gregorio VII, 407
- Scandicci Arezzo 055/440000 r.a.
Piazza del Popolo, 10
- Torino 011/5119290 r.a.
Via Cernaia, 16
- Trinità 040/4600040 r.a.
Via Tor Bonicari, 1
a 50 metri da Piazza Unità d'Italia
- Venezia Mestre 041/2469141 r.a.
Via Dandolo, 9
- Verona 045/2100204 r.a.
Via Diaz, 7

*al netto dell'Assicurazione e delle spese operative T.A.N. 3,90% T.A.E.G. dal 7,50 al massimo consentito dalla legge negli addebiti in loco, negli addebiti e garanzie arretrate e disavanzo degli istituti, oltre appesantimento degli istituti erogatori.

**I NOSTRI CONSULENTI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE
PER DARVI TUTTE LE INFORMAZIONI IN SEDE**

**Orario: dal Lunedì al Venerdì
09.00 - 19.00 (continuato)
Sabato 09.00 - 13.00**

Sport

Basket. Delusione per i 7500 tifosi del Forum: l'Armani crolla in dieci minuti

MILANO KO IN UN QUARTO PASSEGGIATA PER SIENA

La squadra di Caja travolta con un parziale di 33-15 non entra mai in partita. Si salva solo Sesay

MILANO	SIENA
67	90

Armani Jeans Milano: Sesay 24, Conroy, Gallinari 15, Maresca, Shaw, Booker 7, Watson 8, Vukcevic 12, Giovacchini 1. All.: Caja

Montepaschi Siena: Berti, McIntyre 16, Iivski, Eze 12, Carraretto, Sato 15, Thornton 15, Lavrinovic 18, Ressa 2, Diener 6, Stonerook. All.: Pianigiani

Parziali: 15-33, 36-55, 53-75

Arbitri: Tola, D'Este, Filippini

Note: Tiri da due: Mi 18/39, Si 19/35. Tiri da tre: Mi 7/20, Si 13/27. Tiri liberi: Mi 10/17, Si 13/15. Rimbaldi: Mi 36, Si 32.

Andrea Facchinetti
sport@epolismilano.it

L'uragano Montepaschi piomba sul DatchForum e distrugge un'Armani Jeans a cui le due settimane di riposo tanto desiderate hanno portato più male che bene. La squadra allenata da Attilio Caja è stata spazzata via dai campioni d'Italia, annichita sotto ogni punto di vista da una squadra che ha fatto capire ben presto di avere superato il piccolo momento di crisi coinciso con due sconfitte in campionato e l'eliminazione nei quarti di Coppa Italia. Alla palla a due Caja concede fiducia a Conroy, schierato a fianco di Booker, ma l'impatto con il match dei biancorossi è assoluta-



► Sesay a canestro, uno dei pochi a salvarsi con 24 punti

Risultati e classifica

Varese ko a Bologna

■ Risultati: Cantù-Treviso 72-74; Biella-Avellino 71-82; Napoli-La Fortezza 84-76; Pesaro-Montegrano 88-91; Scafati-Udine 86-82, Teramo-Rieti 91-82, Upim-Varese 85-81; Capo d'Orlando-Roma

82-71. Classifica: Siena 42; Avellino e Montegrano 32; Roma 30; Capo d'Orlando 26; Pesaro e Biella 24; Upim, Teramo e Milano 22; Udine, Rieti, Cantù, La Fortezza e Treviso 20; Napoli 18; Scafati 12; Varese 8.

mente deleterio: 8 palle perse nei primi 10' vengono puntualmente trasformati in canestri da Thornton, Sato ed Eze, che in tre segnano i 33 punti senesi del primo quarto capaci di scavare il solco. Milano risponde col solo Sesay, mentre Gallinari forza qualche conclusione di troppo. Così la Montepaschi mantiene il controllo del gioco nonostante il timido riavvicinamento dei padroni di casa con Watson per il 53-68 del 28'. Lavrinovic rimette a posto le cose dalla distanza, l'esordiente Diener (oggetto del desiderio dell'Armani nelle settimane scorse) partecipa alla festa mentre ai 7500 accorsi sulle tribune non resta che applaudire i campioni d'Italia in attesa di rivedere la squadra che aveva dato qualche segnale di ripresa prima della pausa.

«AVEVAMO timore della loro intensità e dell'aggressività e abbiamo avuto la grave colpa di non averli contrastati nel primo periodo con un numero eccessivo di palle perse che si traducevano in facili contropiedi avversari - ha spiegato Caja -. La squadra ha reagito nel corso della partita, ma contro una squadra talmente forte era difficile rientrare. Errori come quelli che abbiamo commesso si pagano duramente, questa lezione ci deve far capire che entrando in campo con la giusta aggressività si può indirizzare il match dalla propria parte».

Pallavolo A1

SPARKLING A TRENTO L'EX MILLAR: «DECISIVO IL SERVIZIO»



► Ryan Millar in azione

È partita ieri pomeriggio alla volta di Trento, la Sparkling Milano pronta ad affrontare stasera (fischio d'inizio alle 20.30) il terzo Monday Night della stagione. Avversario di turno l'Itas Diatec Trentino di Kazyski, primo realizzatore della A1. «Contro attaccanti come Kazyski e Nikolov dovremo cercare di arrivare il più possibile con il muro a tre e per fare ciò dovremo metterli in difficoltà con il nostro servizio, battendo bene fin dall'inizio». A fare queste considerazioni è Ryan Millar, centrale statunitense della Sparkling ed ex di turno (ha giocato a Trento due anni fa) insieme con Leondino Giombini. L'opposto anconetano, mvp contro Cuneo, potrebbe essere schierato come titolare in diagonale con Travica. Tornerà sicuramente in rosa il libero Marco Vicini che ha recuperato dall'elungazione al polpaccio destro che si era procurato nella sfida con Roma dello scorso 3 febbraio. Invariato il resto del sestetto con Millar e Kadziewicz centrali e Martino e Samica schiacciatori. Nonostante il divario delle forze il tecnico trentino, Radostin Stoychev, non si fida. «Milano ha dimostrato di saper giocare ad alti livelli e di non mollare facilmente quando è in giornata, indipendentemente dall'avversario. Forse pecca un po' di continuità, ma aver vinto solo al tie break la partita d'andata non mi tranquillizza affatto anche se giocheremo in casa, dove di solito mettiamo in mostra la nostra miglior pallavolo». ■ M. CA.

Volle femminile A2. Stasera al PalaLido arriva il Castellana Grotte. Napolitano fiducioso

«VIRGIN RADIO CREDICI E NON FERMARTI ORA»

«Non si tratta di una gara da ultima spiaggia ma sicuramente quella con Castellana è una partita importante». Stasera alle 20.30 al PalaLido, per la quinta di ritorno del campionato di A2 ad affrontare la Virgin Radio Milano arriva Castellana Grotte, oggi terza forza del campionato dietro Conegliano e Volta Mantovana. Ed è per questo che Bruno Napolitano, tecnico della Virgin Radio Milano,

minimizza quanto basta. «Conquistare tre punti - continua Napolitano - significherebbe raggiungere Castellana al terzo posto e dare un senso a tutti gli sforzi che abbiamo fatto per accorciare le distanze. Ma naturalmente perdere non vorrebbe dire che è tutto perso, ma soltanto che dovremmo fare affidamento oltre ai nostri risultati anche nei passi falsi degli altri». A regalare buoni sensazio-

ni a Napolitano sono gli ultimi allenamenti, in particolare modo quello di ieri pomeriggio. «È stato uno dei migliori dell'anno - confessa -. Tutte si sono allenate al meglio e ho visto una grande voglia di affrontare al meglio la partita». Rimane in dubbio Daniela Ginanneschi. Di certo in campo il libero Krasteva, visti i problemi fisici dell'ultima arrivata Gaggiotti. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico ci sono da tenere a bada Luisangela e Quaranta e soprattutto, conclude Napolitano «dobbiamo puntare molto sulla battaglia per mettere in difficoltà la loro ricezione». ■ M. CA.



► Rachele Sangiuliano



Sorge **Tramonta**
Sole 07.22 17.52

La Luna **14.47** 06.00

Mare **7 ma** Fiume **21 feb**
 Crescita **14 mar** Calate **29 feb**

Oggi
-3° | 10°
Sereno
 Cielo in prevalenza sereno su tutti i settori della regione con formazione di foschia in pianura. Gelate estese in pianura.

Domani

Sereno
 Bel tempo con nebbia in pianura. Nebi solo in serata da Sudovest.

Mercoledì

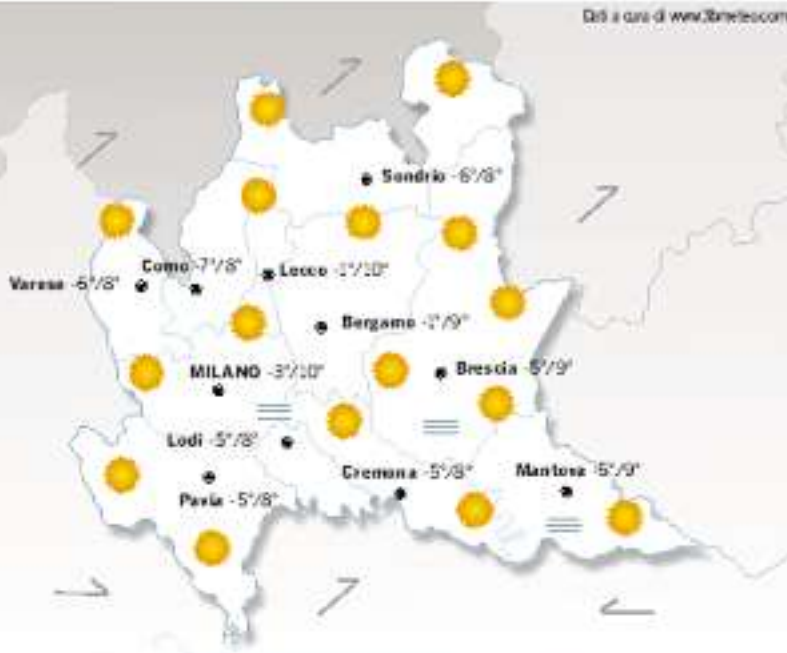
Variabile
 Cede l'alta pressione. Qualche pioggia in pianura.

Le previsioni

Lombardia

Saranno ricoperti da un robusto campo di alta pressione, garanzia di stabilità. Ciel sereni. Qualche foschia notturna in pianura. Possibile qualche banco nuvoloso di basso livello, non compatto sulle estreme occidentali. Temperature basse al mattino nei bassi strati, con estese ed intense gelate, più miti di giorno. Zero termico diurno a 3000mt. Venti deboli variabili, tendenti a Sudoccidentali in serata.

COMUNE	IER	OGGI	DOMANI
Bergamo	0-6	-1-9	0-13
Brescia	-3-6	-5-9	-4-10
Como	0-6	-2-9	1-11
Cremona	3-6	-5-8	-4-10
Lecco	1-7	-1-10	0-12
Lodi	-3-6	-5-8	-4-10
Mantova	3-6	-5-9	-4-10
Milano	0-7	-3-10	-2-12
Pavia	-3-5	-5-8	-4-10
Sondrio	-4-5	-7-8	-6-10
Varese	2-3	-6-8	0-10



Le temperature

Italia

CITTA'	OGGI	DOMANI
Ancona	2-9	1-12
Bari	2-9	4-13
Bologna	6-7	-3-11
Bolzano	0-7	-4-11
Caserta	3-11	6-14
Firenze	-4-9	2-11
Genova	4-11	7-13
Milano	-3-10	2-12
Napoli	2-11	4-13
Palermo	8-13	8-13
Perugia	6-8	-4-10
Pesera	-2-2	2-6
Roma	-3-11	0-13
Torino	0-8	2-10
Venezia	0-6	1-9

Europa

CITTA'	OGGI	DOMANI
Amsterdam	2-6	-0-2
Atene	-2-4	0-11
Bucarest	10-16	12-15
Berlino	2-6	3-4
Budapest	-4-5	1-9
Copenaghen	4-9	4-7
Franciaforte	3-7	2-7
Lisbona	15-17	15-19
Londra	7-8	-4-9
Madrid	7-11	9-13
Parigi	5-8	2-8
Praga	-4-3	2-5
Stoccolma	1-6	3-5

Mondo

CITTA'	OGGI	DOMANI
Asuncion	27-28	27-32
Bogota	8-15	8-14
Brasilia	18-25	19-23
Buenos Aires	22-22	22-31
Caracas	15-25	15-26
Città del Capo	18-25	18-27
Guatemala	10-20	11-23
Il Cairo	3-13	4-12
Limis	23-27	23-29
L'Avana	20-29	20-28
Los Angeles	9-22	10-19
New York	5-14	-7-3



Serenata Variabile Poggia Nuvolo Temporal Neve Nebbia Neve Azzurra Molto Azzurra

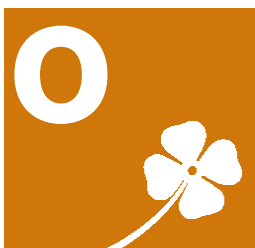
NORDA
 Acqua Sorgente Superiore

1935 mt...la Sorgente più Alta d'Europa!

www.norda.it

Servizi

Oroscopo



RUBRICA A CURA DI
Giulia Procken
giulia.procken@epolis.sm

Lo Scorpione sportivo non si arrende mai

Una caratteristica dello Scorpione è la capacità di risorgere. Questo segno non cede mai e ne abbiamo dimostrazione anche nello sport, dove grandi fuoriclasse –

ad esempio Alex Del Piero - ogni volta che vengono dati per finiti, subito piazzano una serie di successi e ritornano sulla cresta dell'onda. Anche il grande cestista Andrea Bargnani,

nei Toronto Raptors, dopo un inizio difficile, ora è tornato alle prestazioni più eccellenti. Lo Scorpione, uno dei pochi segni in grado di resuscitare sempre. Non datelo mai per sconfitto.

Ariete
21-3/20-4



Terza decade un po' ansimante e con la Luna storta: da trattare con le pinze. Gli altri possono contare ancora su un Mercurio lucido e brillante e soprattutto nei rapporti di amicizia trovano ampi motivi di soddisfazione e rilassamento. Individualisti e indipendenti sì, ma anche pronti al più caldo dei contatti umani. Voto 6.5.

Toro
21-4/20-5



Sono pochi quelli tra voi titubanti e scoraggianti. Il vostro sguardo aperto e luminoso penetra e colpisce. Una Luna maliziosa lo raccoglie e lo rilancia. Giochi di seduzione a distanza che gettano le basi per qualcosa di più sostanzioso che adesso appare possibile. Nella professione è il momento d'oro per l'attacco risolutivo. Voto: 8.

Gemelli
21-5/21-6



Chi vi vuole come una bella statuina neoclassica viene deluso. Siete vivi ed elettrici, date la scossa agli zombies che vi ruotano attorno. Portate la vita laddove c'è grigiore e abitudine. Siete effervescenti come un'aranciata degli anni '70. In amore non avete tanta voglia di sussurri romantici e platonici. Vitalità. Voto: 7.

I NATI
DEL GIORNO

Fabrizio De André
1940

Il ricordo del grandissimo cantautore genovese Fabrizio De André non è affatto svanito nei cuori di chi lo ha sempre amato e ha apprezzato la sua arte e la sua poesia.



Altri famosi:

Leon Battista Alberti, 1404, matematico. **Alessandro Volta**, 1745, fisico. **Max Klinger**, 1857, pittore tedesco. **André Breton**, 1898, poeta francese.

Cancro
22-6/22-7



Non avete il tempo di essere spossati, pigri, rimbambiti davanti alla Luna piena e ai sogni. Meno poetici e fantasiosi, possedete una verve che va dritta al punto. Nessuna voglia di perdere tempo. L'opposizione di Giove la prendete per il collo senza cedere alla stupida malinconia. Meno bambini di quanto il mondo creda. Voto 7.

Leone
23-7/22-8



Se è vero che l'opposizione di Mercurio vi ha spuntato le unghie affilate e sembra che la vostra zampata sia meno micidiale del solito, è anche vero che emerge di voi un lato sensibile, che chi vi conosce apprezza e si gode. Alcuni vorrebbero fare i prepotenti i amore ma questo è periodo di tattiche blande e silenziose. Voto: 6.5.

Vergine
23-8/21-9



Un vento di scirocco vi risveglia la testa spazza via i pensieri, lascia trasparire una nitidezza della mente che vi consente di mettere a fuoco gli altri ma anche i vostri desideri. Sapete sempre meglio quello che volete. Nel lavoro siete sempre precisi e scrupolosi. Un grande Giove rimpolpa il conto in banca. Voto: 8.

Bilancia
22-9/22-10



Oggi l'elica gira piuttosto male, soprattutto se siete della terza decade. Cercate di pranzare con qualcuno che non sia un antipatico. Regalatevi una passeggiata pomeridiana respirando qualche profumo della natura se ancora da qualche parte esiste. Progettate una cenetta maliziosa verso la metà della settimana. Voto 6.

Scorpione
23-10/21-11



Quando percepite qualcosa a distanza, anche l'altro nello stesso tempo percepisce qualcosa a distanza. Filo sottile e invisibile che preannuncia un pensiero d'amore. Non state a governare la passione, che non ama l'eccesso di coordinate. Presto arriverà il tempo del magico acting-out. Voto: 8.

Sagittario
22-11/21-12



Tutti quelli con la mente troppo vegliarda e centenaria, che hanno l'anima balbuziente e hanno messo il cuore in un triste ricovero per anziani, fate bene a tenerli a distanza, facendo il modo che non vi si attacchino troppo. A un certo punto l'eccesso di senso di responsabilità diventa sciocco masochismo. Attenti. Voto 6.5.

Capricorno
21-12/19-1



Da un paio di giorni qualcosa non gira e il week end non è bastato per rimettersi davvero in sesto. Oggi è l'ultimo giorno di borbottii interiori. Da domani riprendete il vostro ritmo solido e potente da tir, da bulldozer. Anche le molecole dell'amore torneranno a girare come giostra colorata. Un minimo di pazienza. Voto: 6.

Acquario
20-1/18-2



Maestri nel voltar pagina, adesso avete intenzione di cambiare libro del tutto. Guariti da tutte le forme di nostalgico revival, siete di nuovo pronti a catturare il presente senza lasciarvi sfuggire il minimo dettaglio. Il progetto folle diventa sempre meno impossibile. Il trionfo della routine lo lasciate ai dormiglioni. Voto: 7.

Pesci
19-2/20-3



Come direbbe Allen Ginsberg, state allargando i confini della vostra consapevolezza. Il limite ristretto non fa per voi. Ritorna a farsi sentire anche la voce del corpo, dove cresce una voglia di passioni che rifiuta gli assetti statici e prevedibili. Oggi cresce a dismisura il vostro fascino. Dove si ferma il vostro occhio c'è magia. Voto 8.5.



NON È AL TUO CURRICULUM CHE GUARDEREMO, MA ALLA TUA VOLONTÀ.

Stanno costruendo il più grande quotidiano popolare italiano, e cerchiamo uomini e donne che vogliono costruire questa sogno insieme a noi. Non semplici venditori, ma uomini speciali, animati da una grande voglia di partecipare ad una sfida professionale unica e stimolante. Se pensate di avere le qualità e l'entusiasmo giusti per unire a noi, inviate il tuo CV. Scoprirai cosa vuol dire lavorare in un gruppo dinamico, che sa premiare chi ha voglia di fare e forte motivazione, e che non ha paura di inseguire un sogno: il nostro.

PUBLIEPolis ricerca venditori di spazi pubblicitari per **E Polis Milano**. Inviare CV con consenso al trattamento dei dati personali a: ricerca.persone@epolis.milano@publiepolis.it

EPolis	Chia, Milano	il Firenze
il Romagna	il Napoli	il Venezia
il Mestre	il Padova	il Vicenza
il Brescia	il Bergamo	il Verona
il Treviso	il Sardegna	il Sicilia

PUBLIEPolis
CENTRO PUBBLICITÀ E TV

Editoria

Roberto Saviano
fenomeno oltre il libro

■ Tutto gira intorno a "Gomorra": arrivano il film, lo spettacolo teatrale e il piano di comunicazione in rete.

Culture P. 30

Il S. Valentino movie
di Silvio Muccino

■ Con "Parlami d'amore", il fratello del celebre regista Gabriele debutta dietro la macchina da presa: «Nella mia opera prima ho messo di tutto e di più».

Intervista P. 10



Oggi

Sole



-3° 10°
MIN MAX

■ Cieli in prevalenza sereni su tutta la regione. Foschia e gelate estese in pianura.

3'

E POLIS MILANO
IN 3 MINUTI

«Noi e il Pd? Non siamo fratelli -coltelli». **Fausto Bertinotti** leader della sinistra Arcobaleno



PRESTITI PERSONALI



FIGENPA.

Finanziamenti
a dipendenti
e pensionati.

20124 MILANO
Via G.B. Pirelli, 11
Tel. 02 67101005
Fax 02 67481725

www.figenpa.it
miانو@figenpa.it

Con
FIGENPA
è possibile!

FIGENPA è un'azienda specializzata in servizi finanziari personalizzati per dipendenti e pensionati. Offre prestiti a tassi agevolati e condizioni vantaggiose. Per informazioni e richiedere un preventivo, visitate il sito www.figenpa.it o chiamate il numero verde 800 107 822. FIGENPA è un marchio registrato di FIGENPA S.p.A. - Via G.B. Pirelli, 11 - 20124 Milano - Italia. P.IVA 02080850962. Capitale Sociale € 1.000.000,00. Registro Imprese Milano. C.C.I.A.A. n. 123456789. FIGENPA S.p.A. è iscritta al Tribunale di Milano. FIGENPA è un marchio registrato di FIGENPA S.p.A. - Via G.B. Pirelli, 11 - 20124 Milano - Italia. P.IVA 02080850962. Capitale Sociale € 1.000.000,00. Registro Imprese Milano. C.C.I.A.A. n. 123456789. FIGENPA S.p.A. è iscritta al Tribunale di Milano.

Netto ricavo Rata

€ 6.000 € 77

€ 15.000 € 186

€ 26.000 € 320

FIGENPA VI ASCOLTA

800 107 822

NUMERO VERDE COMPLETAMENTE GRATUITO

FIGENPA
Diamo credito al tuo mondo.

Il fatto del giorno > 2-5

Verso il voto

■ Il Cavaliere in difficoltà: è tentato di concedere l'apparentamento «perché Ferrara non gli rubi voti».

Attualità > 12-17

Strage a Kandahar

■ Un kamikaze si è fatto esplodere nel sobborgo di Arghandab: è l'episodio più sanguinoso dal 2001.

Stuprata dal baby sitter

■ Il pedofilo che ha abusato della bimba di 4 anni era già stato condannato per aver approfittato delle sorelle.

Cronache > 20-29

La Lega per Malpensa

■ Migliaia di persone da Veneto e Lombardia hanno risposto all'appello del Carroccio per difendere lo scalo varesino.

È grave l'autista Atm

■ Condizioni critiche dopo l'incidente di Porta Vittoria. Migliorano invece la studentessa turca e l'altro autista Atm.

La Bibbia in classe

■ Le Sacre scritture in Dvd diventano aiuto didattico. Via al progetto nelle scuole lombarde.

Brand made in Milano

■ Presentato il nuovo marchio che racchiude le maggiori esperienze del settore nella regione: «Facciamo sistema per vincere».

Culture > 30-31

Si conclude la Berlinale

■ Dopo l'Orso d'oro, ora si pensa già al Festival di Cannes 2008.

Divorzio record

■ Tra McCartney e Mills si attesta a 87 milioni di euro la cifra della separazione.

Sport > 36-45

L'urlo di Del Piero

■ Una punizione-bomba con i giallorossi spegne anche le ultime polemiche. Messaggio all'Inter: «Non mi basta il secondo posto».